Anno 101 - Numero 173

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 23 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-533

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Pacchi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. 1 *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80, Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Le civiltà non sono tutte eguali

L'Occidente e il Terzo Mondo

L'urto tra israeliani ed arabi in Palestina ha portato ancora una volta il discorso sui conflitti tra civiltà, sulla possibilità di attribuire a queste un diverso valore, secondo le loro strutture, gerarchie, leggi, usi, tenore di vita, e sul punto se la civiltà che si ritiene più sviluppata abbia doveri, e quali, verso le altre; se possa preservarsi non accettando mescolanze che rischierebbero di abbassare il suo livello.

Discorso che, con poche variazioni di vocaboli, si ripete nei secoli. Ci sono sempre popoli che hanno toccato le più alte vette in potere, in ricchezza, nel tenore di vita; non assillati da propri pressanti problemi, guardano anche fuori della propria sfera d'interessi immediati; compiaciuti di sé, tengono per certo che altri popoli realizzino una civiltà di grado inferiore.

Peraltro è proprio in seno a questi popoli ricchi e colti che emergono intellettuali, contrastanti al sentire diffuso tra i loro connazionali. Per lo più non esaltano i costumi e le credenze di altri popoli. Ma talora, come nel Settecento, contrappongono a tutte le civiltà l'uomo della natura, un « buon selvaggio », naturalmente idealizzato; senza avvedersene, rifanno a modo loro la vicenda del peccato originale; dall'origine si sarebbe avuta decadenza sotto l'illusione del progresso (spesso manca in loro il correttivo di un aiuto divino e di un riscatto).

Talora, invece, questi negatori insistono nel considerare assolutamente al medesimo livello tutte le civiltà, tutte rispondenti ad esigenze altrettanto legittime.

Negli anticolonialisti dei nostri giorni, accanto a deplorazioni cui occorre associarsi — il poco che la più gran parte degli Stati colonizzatori han fatto per i loro soggetti durante il periodo coloniale, peccato tanto più grave quanto più i colonizzatori eran convinti della superiorità dei propri istituti —, risuona frequente l'irrisione alla superbia dei bianchi, che avrebbero ritenuto la loro l'unica civiltà, od almeno la più alta delle civiltà. Ci sarebbero tante civiltà quanti sono i popoli, e tutte avrebbero la stessa legittimità, la medesima ragion d'essere.

Il discorso ricorda quello di certi biologi ultra materialisti, ch'escludono ogni finalismo; l'idea di evoluzione non è in alcun modo associabile a quella di progresso. Si può parlare di struttura più o meno complesse, ma non di più o meno progredite, non di soluzioni felici o meno felici trovate dalla natura.

Parallelamente, la civiltà fondate sulla schiavitù, sulla poligamia, sul piano potere di un capo, dalle leggi che mettono le pene più atroci; gl'imperi dove l'imperatore aveva mille concubine e mille eunuchi, ed i feudatari lo imitavano, e non c'era tutela di sorta per i soggetti: non potrebbero dirsi in nulla inferiori a quella che fu la civiltà dell'Europa della fine dell'Ottocento, che appare a noi come una vetta luminosa. L'una e l'altra rispondevano ad esigenze naturali, realizzavano un sistema con pari grado di perfezione. E chi assume questo punto di vista potrebbe anche sostenere, con qualche fondamento, che la somma di felicità e d'infelicità degli uomini, data la loro capacità di adattamento, non differisce gran che nelle varie civiltà.

Se cristianesimo o buddismo, Socrate o Spinoza, Mazzini al pari di Tolstoi non sono vani sogni dell'umanità (e lo stesso dato che questa avesse tali vaneggiamenti basterebbe a staccarla di netto dall'animalità), le civiltà non si equivalgono. C'è una scala di valori che in esse si afferma: sono i valori dell'uomo, il distacco dall'animalità, la vittoria sull'istinto bestiale, sull'egoismo, l'affermarsi del senso di fratellanza.

Se, credenti od atei, si ha la visione di una umanità in cammino, con soste, regressi, cadute, ma perseguendo una linea ascensionale, dove le quote più alte non sono raggiunte tanto da risultati materiali, quanto dalla coscienza che gli uomini prendono di sé, dal penetrare più in profondità il senso del bene e del male (a chi osserva che l'atomica produce stragi quali non provocarono le lotte tra primitivi è dato rispondere che ha però creato crisi di coscienza, ripugnanze, ignote a quelli); se si ammette che l'umanità non erra a caso, ma ha dei suoi punti di riferimento, e questi la distinguono sempre più dall'animalità, le fanno sempre più sentire il desiderio di una convivenza di pace, in cui ci sia per tutti un po' di gioia, e le sofferenze della carne siano vinte od almeno consolate da una luce interiore: se si ammette tutto questo, impossibile non scorgere una gerarchia nelle civiltà.

Ed allora il corollario è la ricerca della comunicazione con gli altri. Mai l'imposizione, ma l'obbedienza al precetto di carità di cercar di comunicare agli altri quel che ci pare sia il buon frutto da noi rinvenuto; ma anche, se gradita, la discussione, che, se pure non converte alcuno, illumina meglio le posizioni rispettive, fa sempre compiere un passo avanti. Non orgoglio, ma coscienza che si deve cercar di offrire agli altri l'esempio dei nostri istituti e non si possono invece accettare i loro.

Per tornare alla guerra. Quando il compianto Roberto Battaglia scriveva la sua storia della prima guerra d'Etiopia, non a torto asserendo ch'era stata una vera sfortuna da parte italiana volerla fare apparire come una continuazione delle guerre risorgimentali, come una impresa garibaldina, non poteva però tacere che le donne abissine avevano mutilato i feriti italiani, che gli ascari prigionieri erano stati puniti col taglio di un braccio e di una gamba; mentre naturalmente gl'italiani avevano osservato le leggi della guerra (e fu profonda umiliazione per noi che nella guerra d'Africa fascista si usassero i gas; ci sentimmo veramente decaduti). Del pari in questi giorni non si è sentito di un solo atto criminale degli israeliani verso i prigionieri e feriti nemici; mentre, dal lato opposto, quanto meno sulla frontiera siriana, abbiamo sentito dei più crudeli episodi, rivelatore di un abisso di odio.

A. C. Jemolo

Ad un anno dal cataclisma che provocò duemila vittime

Violento terremoto in Turchia forse oltre un migliaio di morti

Le notizie sono ancora incerte - Due scosse (alle 18,18 e alle 19,08) avrebbero provocato gravi danni ad Adapazari, a 150 chilometri da Istanbul - Interi paesi e villaggi rasi al suolo nell'Anatolia nord-occidentale - Panico a Istanbul che si appresta a ricevere la visita del Papa: una ragazza uccisa in un crollo - L'esercito mobilitato per i soccorsi

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 22 luglio.

Due violentissime scosse di terremoto, avvenute stasera in Turchia ad un'ora di distanza l'una dall'altra, hanno provocato un numero ancora imprecisato di vittime e di feriti e danni gravissimi: le prime notizie corse nella notte, e che indicano in mille morti il bilancio della spaventosa sciagura, non hanno ancora trovato conferma. Alle 24 l'agenzia ufficiosa « Anatolia » ha diramato un laconico comunicato: « Si teme la morte di almeno mille persone, intere città e villaggi sarebbero rasi al suolo ». Il governo, riunito d'urgenza, ha ordinato la mobilitazione immediata dei reparti dell'esercito.

L'epicentro del sismo è una città dell'Anatolia occidentale — Adapazari, centro agricolo e commerciale di 80.000 abitanti — sita a 150 chilometri ad est di Istanbul, nell'entroterra della costa del Mar Nero. Alle 18,18 (ora italiana) una scossa di tipo ondulatorio, di una intensità pari al settimo grado della « scala Richter » e della durata di dieci minuti secondi, ha colpito tutta la zona dal Mar di Marmara, allo Stretto del Bosforo e ai Dardanelli.

Sono trascorse ore di terribile ansia ed angoscia ma le notizie da Adapazari hanno cominciato a filtrare soltanto a notte avanzata: si è saputo che il terremoto, preceduto da un cupo e prolungato boato sotterraneo, aveva fatto crollare dodici minareti, che erano piombati sulle moschee a quell'ora gremite di fedeli. Alcuni villaggi che sorgono sulle colline attorno ad Adapazari erano stati completamente distrutti: un gruppo di case nei pressi di Derbent, una cittadina sulla strada statale fra Adapazari ed Izmit, era stato ingoiato da un baratro apertosi improvvisamente nel terreno in seguito al sismo.

Ad Izmit la scossa aveva fatto crollare dieci case, un ospedale, uno stabilimento industriale e la centrale elettrica: decine, centinaia di persone erano sepolte sotto le macerie delle loro abitazioni. Un impiegato postale di Akmese, riuscito a mettersi in collegamento telefonico con Istanbul, segnalava alle 20,30 che il 90 per cento delle case del suo paese erano crollate.

Il secondo sismo, di minor violenza ma dell'identica durata del primo, è avvenuto alle 19,08 (ora italiana) ed ha colpito — oltre la zona di Adapazari — anche le province di Samsun, Kayseri, Ankara, Bolu, Balikesir, Bandirma e Smirne dove — a quanto pare — c'è stato anche il maremoto.

Questa nuova scossa ha fatto tremare la terra anche ad Istanbul: migliaia e migliaia di persone, che avevano appena appreso dalla radio quanto era accaduto ad Adapazari e ricordavano i 2 mila morti causati nell'agosto dell'anno scorso da un terremoto, si sono precipitate nelle strade, cercando di raggiungere con ogni mezzo la periferia.

In un vecchio quartiere di Istanbul — che fra tre giorni dovrà essere visitato da Papa Paolo VI — il crollo di una casa a due piani ha causato la morte di una ragazza di 16 anni e il ferimento di dieci persone.

a. t.

La gente, terrorizzata, ha abbandonato le case e si accalca nelle vie di Istanbul. Nella foto, una strada del centro gremita di folla. A sinistra, un carro dei vigili del fuoco e un'autoambulanza (Telef. Associated Press)

Dall'11 settembre al 1° ottobre

Il Presidente Saragat visiterà Canada, Stati Uniti e Australia

A Washington si incontrerà con Johnson - In Canada e Australia farà visita alle comunità degli emigrati italiani (rispettivamente 750 mila e mezzo milione) testimoniando con la sua presenza che la patria li ricorda

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 luglio.

In un viaggio di venti giorni, dall'11 settembre al 1° ottobre, il presidente Saragat visiterà il Canada, gli Stati Uniti e l'Australia. Sessanta ore complessive di volo, con scali tecnici o « di riposo », data la lunghezza delle distanze da percorrere, a Los Angeles (o San Francisco: vi sono ancora dubbi), Ceylon e Singapore, sorvolando l'Oceano Atlantico, il continente americano e l'Oceano Pacifico. Le città da visitare sono una quindicina, oltre Washington ove Saragat avrà un incontro con Johnson del quale sarà ospite a colazione alla Casa Bianca. E' l'ultimo grande viaggio del Capo dello Stato prima delle elezioni politiche.

La coincidenza degli inviti e ragioni di opportunità hanno consigliato questo itinerario insolito e particolarmente fitto prima della ripresa politica che si prospetta vivace con la fine della legislatura.

Un comunicato ufficiale in forma che in Canada, negli Stati Uniti e in Australia Saragat è stato invitato dai rispettivi governi. Una nota ufficiosa mette in risalto il fatto che in Canada e in Australia il Capo dello Stato visiterà le comunità italiane cui intende far sentire la presenza dell'Italia, come già fu fatto, nel '65, con le comunità italiane dell'America Latina. Ma dal punto di vista politico la tappa più importante è quella di Washington, sollecitata da Johnson.

Saragat sarà accompagnato, nel suo viaggio, dal ministro degli Esteri, Fanfani: i colloqui di Washington si annunciano non privi di concretezza politica.

In Canada Saragat presenzierà alle manifestazioni per la « Giornata italiana », il 12 settembre, alla Fiera di Montreal. Poi, come molti altri Capi di Stato, da De Gaulle alla regina Elisabetta, si recherà a Quebec per rendere omaggio alla Confederazione canadese che celebra il centenario della propria nascita (un dettaglio marginale: anche Podgorny doveva recarsi in Canada, ma all'ultimo momento i sovietici hanno deciso di farsi rappresentare da una personalità di minore rilievo). Infine, Saragat visiterà Toronto, nuovo centro di richiamo della emigrazione italiana d'oltreoceano: trecentomila italiani vi si sono stabiliti l'anno scorso.

Da Toronto Saragat si recherà direttamente a Washington, ove giungerà il 19 settembre. Il 21 sarà a Los Angeles o San Francisco sulla costa del Pacifico, di dove ripartirà il 23. In Australia Saragat sarà il 24 sera, dopo una o due soste di riposo lungo il tragitto. La visita ufficiale comincerà il 25: prima la capitale, Canberra, poi Melbourne e Sydney. A Canberra avranno luogo gli incontri con gli statisti australiani, a Melbourne e Sydney, i maggiori centri dell'emigrazione italiana in Australia, con i nostri connazionali e con i governatori locali.

Ai contatti con le comunità italiane del Canada e dell'Australia il Capo dello Stato tiene molto. Sono comunità nate da un'emigrazione recente, di natura e carattere diversi da quelli antichi nell'America Latina e negli Stati Uniti, con esigenze diverse e con problemi anche diversi per l'Italia. Per le comunità di vecchia costituzione, come quella nell'America Latina, prevale la tendenza dei paesi ospitanti a favorirne l'integrazione, per le comunità nuove del Canada e dell'Australia, soprattutto dell'Australia, che conduce una politica di immigrazione particolarmente attenta, è giusto e necessario che i collegamenti con l'Italia siano più diretti e costanti.

La presenza dell'Italia, non soltanto come patria d'origine, deve essere sentita concretamente: dei 750 mila oriundi italiani in Canada, 250 mila conservano la cittadinanza, e in Australia di mezzo milione di nostri emigrati, 250 mila rimangono cittadini italiani. Con le famiglie, essi costituiscono una somma di energie di grande importanza nei settori produttivi del Canada e dell'Australia. Il viaggio di Saragat, che per l'Australia era già in programma l'anno scorso e dovette essere rinviato all'ultimo momento, vuol significare anche un nuovo corso nella politica verso l'emigrazione.

E' la prima volta che un Capo di Stato italiano si reca in Australia, è la prima volta che un Capo di Stato compie un viaggio in altri continenti esclusivamente per salutare gli italiani che hanno intrapreso il « cammino della speranza »: non devono più essere i « figli perduti » di una volta; devono essere cittadini lontani sui cui apporto devono poter contare, insieme, il paese di emigrazione e il paese d'origine.

Michele Tito

Vedere a pag. 14:

Il terrorista Burger arrestato presso Vienna. Poco prima aveva rivelato ad un giornalista tedesco di essere responsabile dei crimini compiuti in Alto Adige.

Il Papa conferma il viaggio

Roma, 22 luglio

(t. p.) Paolo VI ha appreso la notizia con viva commozione. Fonte responsabile ha subito precisato che nulla però cambia nel programma del viaggio che il Papa intraprenderà martedì alla volta di Istanbul e di Efeso.

Scosse nella notte a Livorno

Livorno, 22 luglio.

A tarda notte sono state avvertite a Livorno tre scosse di terremoto: la prima lieve, la seconda molto più intensa ed una terza ancora lieve.

I lavori dell'Onu falliti per l'intransigenza araba

La risoluzione finale, che rinvia il dibattito al Consiglio di Sicurezza, votata insieme dai russi e dagli americani - Mosca ha tentato fino all'ultimo di moderare l'atteggiamento dei nemici d'Israele ma ha dovuto rinunciare (con Washington) ad una soluzione di compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 luglio.

L'Assemblea generale dell'Onu, che fu convocata il 17 giugno in seduta straordinaria, su richiesta dell'Urss, per discutere gli eventi del Medio Oriente, ha concluso i suoi lavori senza alcuna importante decisione per colpa dell'intransigenza araba. E' stata approvata una risoluzione che non contiene alcun giudizio sui fatti esaminati e che demanda in pratica la questione al Consiglio di Sicurezza.

La risoluzione è stata approvata con 63 voti favorevoli, 26 contrari e 37 astensioni.

La conclusione dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul Medio Oriente e la decisione di rinviare la questione al Consiglio di Sicurezza hanno una volta di più messo in luce un sostanziale accordo di fondo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, si fa notare oggi negli ambienti della delegazione americana all'Onu. Infatti la risoluzione finale — che chiede appunto che il Consiglio di Sicurezza si occupi « urgentemente della crisi in Medio Oriente » — è stata approvata grazie anche al voto dei paesi comunisti: i paesi arabi invece — quasi a dimostrare una volta di più una totale intransigenza — hanno votato contro. La Francia si è astenuta.

Al voto si è giunti dopo oltre una settimana di intensi negoziati durante i quali la delegazione americana e la delegazione sovietica hanno cercato di mettere a punto un testo di risoluzione sul Medio Oriente che potesse essere votato da tutta l'Assemblea.

La risoluzione avrebbe dovuto essere presentata dai sovietici e consistere essenzialmente di due punti: 1) una dichiarazione in cui si afferma che nessuno Stato deve « conservare » in Medio Oriente sotto il suo controllo territori acquistati con la forza; 2) un'altra dichiarazione nella quale viene riconosciuto lo Stato d'Israele.

In sostanza, la risoluzione, partendo da una frase del discorso di Kossighin di fronte all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si proponeva — sia pure in maniera non del tutto esplicita — di venire incontro alle esigenze di ambo le parti, con una formula in realtà non molto diversa da quella della risoluzione latino-americana contro la quale gli arabi e i Paesi comunisti votarono contro a suo tempo: gli israeliani avrebbero dovuto rinunciare ad ogni conquista territoriale ma in cambio gli arabi avrebbero dovuto accettare l'idea di una pace definitiva in Medio Oriente. La risoluzione sovietica non è mai stata presentata in Assemblea per l'opposizione dei Paesi arabi, della Siria e dell'Algeria soprattutto.

L'Unione Sovietica, in definitiva, non se l'è sentita di correre il rischio di una rottura con i Paesi arabi ed ha quindi rinunciato a presentare la sua risoluzione di compromesso. Resta vero tuttavia, ed è questo il fatto, secondo osservatori americani, fondamentale in questa situazione, che la delegazione sovietica ha compiuto nei giorni scorsi uno sforzo estremamente deciso per tentare di moderare le posizioni degli arabi.

Nicola Caracciolo

Le fanatiche richieste

L'Assemblea generale dell'Onu, dopo un mese di aspre discussioni e di faticose trattative, si è chiusa rinviando al Consiglio di Sicurezza l'esame della « grave situazione nel Medio Oriente »: cioè senza concludere nulla. I paesi arabi hanno perduto anche questa battaglia diplomatica, perché sono rimasti soli nella loro fanatica intransigenza. Ora si proclameranno vittime innocenti di una congiura internazionale e, incoraggiati dalla Cina, dall'Albania, da Cuba, grideranno al « tradimento » sovietico.

L'Urss, infatti, nell'ultima giornata ha votato contro gli Stati Uniti: per la seconda volta dall'inizio della crisi si è avvicinata a Washington sulla via della ragione e dell'equità. Durante la guerra-lampo, Mosca aveva finito per accettare la mozione americana, che chiedeva ai belligeranti di sospendere le ostilità senza esigere il ritiro degli israeliani sui fronti tenuti il 5 giugno. L'altro giorno era pronta ad approvare la soluzione di compromesso sostenuta dagli Usa: sgombero dei territori occupati da parte israeliana, contro il riconoscimento dello Stato di Israele da parte araba.

L'avvicinamento russo-americano è una conferma dello « spirito di Glassboro »: dimostra che le due massime potenze sono concordi nel voler mantenere sotto controllo il conflitto del Medio Oriente, evitando il rischio di un confronto diretto, quantunque ciascuna difenda i suoi interessi e protegga i propri alleati. Il compromesso cui erano giunte, avrebbe soddisfatto le esigenze vitali di tutte le parti ed offerto una base realistica per la ricerca della pace. L'assurdo rifiuto arabo lo ha fatto cadere.

Fino a quando i paesi arabi non accetteranno di rinunciare allo stato di belligeranza e di aprire trattative con il governo di Gerusalemme, gli israeliani non abbandoneranno un metro del territorio occupato. E' naturale, ed è giusto. Non si può chiedere ad un popolo che si è battuto non per ingrandimenti territoriali, ma per la propria sicurezza, di rinunciare ai frutti della vittoria senza avere in cambio nemmeno una promessa di pace.

Con la loro intransigenza, i paesi arabi non cercano di ottenere condizioni di pace più favorevoli; respingono il principio stesso della pace. Nasser è più esatto nel minacciare la ripresa delle ostilità o la guerriglia nelle retrovie israeliane, ma sulla questione centrale non è meno intransigente di Boumedienne, dei siriani o degli iracheni. Ora che sono stati severamente battuti, gli egiziani dichiarano di non aver mai voluto lo sterminio degli israeliani; ma nello scorso maggio, mobilitando l'esercito del Sinai, Nasser dichiarava: « *L'esistenza stessa di Israele è un'aggressione* », e proclamava di voler cancellare quest'offesa alla « nazione araba ».

Carlo Casalegno

CRONACA CITTADINA

Per 24 ore sciopero nelle stazioni

Difficile week end

Disagio per l'agitazione dei ferrovieri che è incominciata alle 21 di ieri e termina alle 21 di oggi - Aumentato il traffico stradale - Per chi è rimasto in città: un po' di brezza, temperatura più sopportabile

Nelle tredici stazioni principali del Compartimento ferroviario (Torino Porta Nuova, Torino Smistamento, Modane, Chivasso, Santhià, Bardonecchia, Cuneo Centrale e Cuneo Gesso, Alessandria Centrale, Alessandria Smistamento, Novara Centrale e Boschetto, Savona) è cominciato ieri sera alle 21 lo sciopero indetto dai tre sindacati. La sospensione del lavoro ha la durata di 24 ore. Il servizio torna normale questa sera alle 21.

I ferrovieri interessati — nel Compartimento che comprende tutto il Piemonte più Savona — non sono più di quattromila. Il disagio è gravissimo. Lo sciopero del personale di stazione (manovratori degli scambi, addetti alla scomposizione e ricomposizione dei treni, biglietterie ecc.) disarticola in pratica tutta la circolazione dei treni, anche se i macchinisti continuano a lavorare. I sindacati affermano che « sono stati costretti all'azione per la politica dilatoria adottata dai dirigenti delle ferrovie e perché le condizioni di lavoro sono diventate assai gravi per la scarsità di personale ». Lo sciopero è stato proclamato nel momento in cui decine di migliaia di persone si servono dei treni per recarsi in vacanza o per trascorrere la domenica con le famiglie che si trovano al mare e in montagna.

Ieri sera, nelle prime ore dello sciopero, si è avuta l'esatta misura del disagio creato dall'azione sindacale. A Porta Nuova una folla accaldata e innervosita cercava di orientarsi per sapere come avrebbe potuto raggiungere i treni che erano in partenza alle stazioni periferiche. Altri protestavano perché avevano biglietti prenotati su treni che erano stati soppressi. I ferrovieri in servizio si prodigavano per mettere ordine in tanto disordine. Stesse scene alle stazioni periferiche dove si fermavano i treni in arrivo. I viaggiatori, appiedati a Moncalieri od a Chivasso, hanno dovuto affrontare disagi notevoli per raggiungere Torino.

Il Compartimento ha messo a disposizione una ventina di autobus per assicurare questi collegamenti. Le difficoltà si aggraveranno oggi perché questi pullman dovranno inserirsi nel caotico traffico domenicale. Una brutta giornata festiva per quanti si servono dei treni. Il Compartimento ferroviario ha dato un consiglio: « Non mettetevi in viaggio durante lo sciopero se non per motivi indifferibili ».

Oggi è in sciopero anche il personale addetto alla manovra dei passaggi a livello automatici. Di conseguenza gli automobilisti dovranno prestare molta attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello incustoditi.

L'elenco dei treni in funzione oggi è stato pubblicato su « *La Stampa* » di ieri. I convogli sono abbastanza numerosi, però il viaggio diventa un'avventura perché le corse si arrestano alle stazioni periferiche dei centri dove il personale è in agitazione.

Chi è costretto a restare in città per lo sciopero ferroviario trova almeno consolazione nel clima, più sopportabile che nei giorni scorsi. E' stata una settimana dura, tra afa e forte umidità, ma ieri si è avuta la sorpresa di una leggera brezza, che fa sperare in una domenica meno tormentosa delle due precedenti.

Lo sciopero nelle stazioni ha fatto aumentare il traffico stradale. Le partenze sono incominciate il venerdì sera, sono continuate nella notte, hanno raggiunto la punta massima ieri pomeriggio con la grande vedata diretta alle Valli di Lanzo, del Pinerolese e di Aosta, alle colline del Monferrato, ai laghi e alla Riviera. Sono partiti al completo i treni del pomeriggio, sia quelli con percorso a breve raggio, sia quelli diretti a località lontane.

Insieme con l'esodo, è scattata la consueta operazione preordinata dalla Polizia Stradale per ogni fine settimana nel periodo 1° luglio 30 settembre. Nelle colonne di macchine si sono confuse le « auto civette » con agenti in borghese pronti a documentare con macchina fotografica e tachimetro tarato le imprudenze degli automobilisti (le multe arriveranno a casa degli spericolati; per tre infrazioni gravi è previsto il ritiro della patente da un minimo di un mese a un massimo di sei). E si è alzato l'elicottero che sorvola le strade di maggior traffico e che ai compiti analoghi a quelli delle « auto civette » unisce il servizio di segnalazione d'ingorghi e di incidenti alle pattuglie a terra. Infine sono partite le squadre infortunistiche, pronte a intervenire in aiuto agli automobilisti, e 160 pattuglie di agenti motociclisti.

Che clima troveranno i torinesi al ritorno in città? Secondo l'Ufficio meteorologico regionale, le condizioni di ieri dovrebbero protrarsi per qualche giorno: il leggero flusso di aria fredda proveniente da nord-ovest — che ha abbassato la temperatura massima a 27 gradi (umidità 65 per cento) — dovrebbe essere seguito da leggere precipitazioni, probabilmente da qualche temporale. Un refrigerio di breve durata, poi il caldo dovrebbe nuovamente farsi sentire.

Vedere in 13ª pagina:

A Locarno fra pochi giorni le nozze dei fidanzati di Carignano

★ ★

Vedere in 14ª pagina:

Altre notizie di cronaca

A Mongreno, tragico agguato in una casa di immigrati

Va a prendere la moglie che è fuggita Il suocero lo uccide a colpi di lupara

Aveva 26 anni, la moglie 24 - Si erano sposati « per motivi d'onore » - Il marito ha aperto un negozio, poi anche un'officina perché il figlio, che ha 5 anni, fosse « ricco e rispettato » - La donna ha comperato un'auto a sua insaputa e ha incominciato a trascurare la bottega - Hanno litigato, lei è andata dai genitori - Ieri l'uomo voleva convincerla a tornare, ma il suocero lo ha atteso appiattato sulle scale della soffitta e lo ha fulminato con due cartucce - L'assassino si è costituito: « Credevo che avesse un coltello »

Cosimo Di Maso, la vittima - La moglie Rosa - Ilario Piscioneri, 50 anni, ha sparato al volto del genero dalla distanza di un metro

Un uomo ha sfracellato con due colpi di doppietta la faccia al genero venuto a riprendersi la moglie che era scappata. L'assassino è Ilario Piscioneri, 50 anni, giardiniere del ristorante « Villa Sassi ». Abita in strada di Mongreno 25, con la moglie Caterina e il figlio Rocco. Dice: « *Gli ho sparato perché l'ho visto bussare alla mia porta con un rigonfiamento sotto la giacca. Temevo che avesse un coltello o una pistola* ».

Sotto la giacca il genero — Cosimo Di Maso, 26 anni, che abitava nella stessa via al numero 40 — aveva un foglio di carta bollata arrotolato. Voleva minacciare la moglie di una denuncia per abbandono del tetto coniugale se non fosse tornata da lui. Un'arma, forse, ma perfettamente legittima.

Il matrimonio era nato male, sette anni fa. Rosa, la figlia minore di Ilario Piscioneri, aveva allora 17 anni. E' vissuta fin dall'infanzia a Torino. Dei rigidi costumi che regolano la società patriarcale del suo paese d'origine, Caulonia in provincia di Reggio Calabria, ha sentito parlare in casa, ma non li accetta. S'incaprriccia di Cosimo Di Maso, lo frequenta per qualche tempo, poi si stanca e vuole lasciarlo.

Sono i genitori a costringerla alle nozze: « *Sei uscita con lui, tutti ti hanno vista. Se non lo sposi, sei disonorata* ». Rosa finisce con rassegnarsi, controvoglia. E Cosimo, che l'ama ancora, la porta all'altare vestita di bianco. Due anni dopo, nasce un bimbo, il piccolo Lorenzo, che il padre idolatra.

Vuole che il figlio sia ricco e felice. Per lui abbandona il lavoro di operaio e apre un negozio di generi alimentari sotto casa. Il suocero lo aiuta, prestandogli 150 mila lire. Questi soldi non serviranno ad altro che ad acuire gli screzi in famiglia. Il negozio va male, anche perché Rosa, dietro il banco, si comporta da « superba », dicono i vicini.

Anche lui non è un carattere facile. E' portato a risolvere le crisi coniugali sempre più frequenti con la forza. Spesso, esasperato, alza le mani sulla moglie. Se talvolta cede, lo fa soltanto per il piccolo Lorenzo, che ora ha cinque anni e va all'asilo. Gli ha comperato una cartella per la scuola e glie l'ha appesa sul letto. Gli dice spesso: « *Lì metterai i libri e i quaderni, che ti faranno diventare ricco e rispettato* ».

Nutre grandi progetti. Poiché il negozio non frutta, qualche mese fa ha aperto una piccola officina a pochi passi da casa, in strada Cartmann 47. Smeriglia le ruote per le affettatrici meccaniche, su commissione del padrone della piccola fabbrica dove, prima, lavorava come operaio. Giovedì scorso gli arriva un'altra macchina, si affanna tutto il giorno a montarla.

Alla sera, fradicio di sudore e felice, dice a Carlo Stratta, che gli ha affittato il locale per l'officina: « *Vedrà, nel giro di un anno mi ingrandisco, dovrà darmi altro spazio. Mio figlio a ottobre fa la prima, devo guadagnare, per farlo studiare* ». Poi va alla vicina trattoria Stella e si concede una birra: « *Festeggio* — dice all'oste — *il mio primo macchinario* ». Racconta lo Stratta: « *Lo vedevo sempre al lavoro, dall'alba al tramonto, con un intervallo di mezz'ora per mangiare* ».

Non dovrebbe badare al negozio, per il quale ogni tanto scadono onerose cambiali. Ma, senza dir nulla al marito, si prende la patente e quindici giorni fa, con l'aiuto del padre, acquista una « Bianchina » di seconda mano. Cosimo viene a saperlo solo perché trova il negozio chiuso: Rosa è fuori con l'automobile, invece di essere dietro il banco.

Per questo motivo, l'altro ieri — tra le casse di verdura e gli scaffali semivuoti perché Rosa non si è curata di rifornirli — scoppia una lite violenta. Al commissariato Borgo Po arriva una telefonata: « *Non possiamo più andare avanti* ». Il commissario dott. Palaja li manda a prendere con una radiomobile.

Nel suo ufficio, Rosa si scopre il braccio e mostra dei lividi: « *Guardi che cosa mi ha fatto. Mi sono già rivolta a un avvocato per la separazione legale* ». Cosimo ribatte: « *Ho perso la pazienza, perché lei è scappata ed è tornata dai suoi* ». Il dott. Palaja è conciliante: « *Se proprio volete litigare, dovete venir qui con le carte da bollo. Lei, signora, mi porti anche un certificato medico. E lei, Di Maso, può sporgere denuncia per abbandono di tetto coniugale. Ma vi consiglio di fare la pace* ».

Sembrano calmarsi. « *No, non voglio fargli del male* — dice Rosa — *però questa sera vado col bimbo a dormire dai miei genitori* ». Esce per prima, e Cosimo dice: « *Neanch'io voglio fare denuncia. Domattina vado a riprenderla, tutto si aggiusterà* ».

Ieri mattina, il giovane esce di casa alle 7,30. Va a comperare il pane, poi bussa alla porta del suocero. Senza nemmeno aprire, dall'interno Ilario Piscioneri urla: « *Vai via, non farti più vedere. E poi faremo i conti* ». Cosimo tenta invano di ragionare. Allora torna indietro, entra dal tabaccaio e compera un foglio di carta bollata da 600 lire. Lo taglia, dopo averlo arrotolato, nella tasca interna della giacca.

Lo vedono attraversare di nuovo la strada. La suocera, dal balcone, strilla: « *Eccolo che torna* ». Ilario Piscioneri si precipita in camera di letto. Nella casa squallida, tranne la cucina con gli intonachi scrostati e pochi mobili rosicchiati dai tarli, ci sono però, appese a un chiodo, due doppiette lucide. L'uomo ne stacca una, infila nelle canne le cartucce con i pallettoni a lupara. Poi esce sul pianerottolo e si appintta sui primi gradini della stretta e ripida scala di legno che porta alle soffitte.

Un istante dopo, Cosimo bussa alla sua porta. Ilario Piscioneri è a un metro da lui, nell'ombra, sulla sua sinistra. Chiama: « *Cosimo* » e, quando il genero si volta, preme i grilletti. I pallettoni sfracellano la bocca e la nuca del giovane, gli squarciano la gola. L'assassino è calmissimo. Scavalca il cadavere per rientrare in casa, indossa la giacca e dice: « *Vado a costituirmi* ».

Pochi minuti dopo le 8 è davanti al dott. Palaja. Dice: « *Credevo che avesse un coltello sotto la giacca* ». Il commissario ribatte: « *Non poteva almeno aspettare che lo tirasse fuori?* ». Risponde: « *Non so, ho perso la testa* ». Addosso al cadavere, non ci sono armi. Solo la carta da bollo arrotolata, con cui Cosimo sperava di indurre la moglie a tornare.

A Greggio: andava a trovare la moglie in vacanza

Tragica fine di uno sportivo che sbanda sull'autostrada

Aveva sposato la figlia di Grezar, uno dei giocatori del Torino morto a Superga - L'incidente scorto dall'elicottero della « Stradale »

Un giovane commerciante torinese è morto ieri in un incidente sull'autostrada Torino-Milano mentre andava a trovare la moglie e la madre. Si chiamava Piero Colombo, aveva 33 anni, abitava in via Montevecchio 53, comproprietario, con il fratello Carlo, di un negozio di pneumatici in via San Francesco da Paola 21. Era coto negli ambienti sportivi. La moglie, — Ardea Grezar, di 23 anni — è figlia di Giuseppe Grezar, il « mediano » del Torino morto nella catastrofe aerea di Superga del 4 maggio 1949. Il cognato gioca nella squadra di calcio « Olimpic » del Centro sportivo italiano.

L'incidente è accaduto alle 13 nei pressi del casello di Greggio. Il commerciante aveva lasciato Torino da poco più di mezz'ora, al volante di una « Porsche », e andava a Castelletto Ticino, dove da alcune settimane sono in vacanza la moglie e la madre. Ad un tratto l'auto, lanciata a forte velocità, è sfuggita al suo controllo, ha piegato a destra e si è schiantata contro un « guard rail » con tale violenza da avellere la lunga lastra metallica e ridurre a pezzi quattro dei suoi sostegni di cemento.

In quel momento il tenente colonnello Palmieri, comandante del compartimento di Torino della Polizia stradale, sorvolava l'autostrada su un elicottero per controllare il traffico e individuare i guidatori indisciplinati. Dall'alto ha scorto la vettura finita fuori strada, prima ancora che gli automobilisti che la seguivano si rendessero conto di quel che era successo. Per radio l'ufficiale ha immediatamente segnalato sul posto il più vicino nucleo di agenti. Ha anche richiesto l'intervento di un'autoambulanza. Poi ha guidato l'atterraggio dell'elicottero su una piazzuola per dirigere i soccorsi. Ma per il Colombo non vi era più nulla da fare: era morto sul colpo.

Piero Colombo e Ardea Grezar: sposati da quattro anni

Le indagini per accertare le cause dell'incidente non sono ancora concluse. Come appare anche da una fotografia scattata dall'elicottero, sul manto d'asfalto dell'autostrada non vi sono tracce di frenata.

Si ritiene che il commerciante abbia perduto il controllo dell'auto a causa di un malore. Era rimasto nel suo negozio fino a un'ora prima, poi era corso a casa socchiuso e, dopo essersi cambiato l'abito, si era messo in viaggio. La mancanza dopo una giornata di lavoro, l'afa e la tensione per la guida in una strada congestionata dal traffico ad alta velocità potrebbero avere causato in lui il collasso fatale.

— Antonio Bologna, garzone di 15 anni abitante a Grugliasco in via Rieti 106, con i risparmi si è comprato ieri uno scooter a insaputa dei familiari. Dopo cena è uscito per provarlo. Alle 22 svoltando da corso Francia in via Rieti non ha dato la precedenza a un'auto proveniente da Rivoli: è stato investito ed è alle Molinette con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

« Il silenzio fuori ordinanza » per la morte di tredici soldati - Perché gli uomini sono un'incomprensibile mistura di bontà e di ferocia - In Calabria fa più caldo - Almeno su un punto d'accordo con noi - L'antica misura del Piemonte

Una lettrice ci scrive da Savona:

« Caro "*Specchio dei tempi*", ti prego, se puoi, di pubblicare la presente: tu conosci la tremenda tragedia che è avvenuta qui in questi giorni: 13 giovani soldati hanno sacrificato la vita per una causa altamente civile. Credo che nessun savonese potrà dimenticare la sciagura, l'atmosfera di lutto e di dolore nelle tristissime ore che precedettero le onoranze funebri in Duomo e il corteo interminabile per le vie della città. Ma in modo particolare il momento in cui, allineate le bare sulla piazza del monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, è stato suonato "il silenzio fuori ordinanza".

« Fu un momento di immensa commozione per tutti ed io ti prego, se è possibile, di rendere nota questa mia lettera, anche per dare un'ultima consolazione ai parenti di quei giovani. E principalmente affinché questo "silenzio fuori ordinanza", che tanti accettano con leggerezza (e magari anche ballandolo), sia ascoltato sempre col rispetto che merita.

« Ho visto quelle tredici madri straziate: avranno eternamente nelle orecchie quel suono e i rintocchi della campana del monumento ai Caduti, così ricorderanno il momento del cordoglio del popolo dei loro cari. Esse meritano quindi tutto il nostro rispetto.

« Ti ringrazio caro "*Specchio dei tempi*" per quanto fai per tutti; ti prego di far giungere ancora alle famiglie dei caduti il pensiero dei savonesi e la promessa che nessuno dimenticherà i loro figli ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Asti:

« Da vari anni sul mio marito acquista giornalmente "*La Stampa*" e mi spiace tanto essere costretta a non più leggerla, non perché possa criticare il vostro bel giornale, ma perché dopo rimango molto scossa e preferisco fare come gli struzzi che non "vedono".

« Mi spiego. Sono passati più di 20 anni da quando sono state commesse le atrocità, a tutti ben noto, nei campi di sterminio ed anche in Italia dove donne e bambini sono stati ammazzati e deportati non si sa bene perché. Io a quei tempi ero piccolissima e sono stata tanto fortunata da quasi non accorgermi che c'era la guerra, ma non posso pensare all'angoscia di quelle mamme e di quei bimbi senza provare angoscia e paura come se fosse capitato a me e potesse capitare ai miei bambini.

« Ho sempre cercato di consolarmi pensando che ora queste cose non capitano più, che la gente "ha capito". Ma non è così, ogni giorno si leggono casi in tutto il mondo, nel Vietnam, in Congo, in Alto Adige, in Grecia, e l'ultimo articolo, di oggi, che mi ha sconvolta e mi spinge a scrivere è il caso di quel disgraziato aviatore di Israele crocifisso dai arabi.

« Perciò mi torinesi vivessero una sola estate laggiù, forse capirebbero la ragione della sveglatezza dei meridionali, la loro necessità della siesta dopo pranzo e tante altre cose. Auguri, miei torinesi, siete fortunati in tutto. Grazie a tanti saluti ».

Pasquale Favarella

Un lettore ci scrive:

«Discordo totalmente dalla vostra tesi su educazione dei figli, bancari e insegnanti. A proposito di queste due distinte categorie date troppa corda a chi gli dà addosso, con molta leggerezza.

« Purtroppo siete gli unici di cui fidarsi per una beneficenza ben fatta. Allego L. 10.000 ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Rispondo a quel lettore de "*La Stampa*" che desidera sapere i metri quadrati di una "tavola" e di una "giornata", misura antica del Piemonte.

« Una tavola è formata di 38,10 metri quadrati. Una giornata (cento tavole) di 3810 metri quadrati.

« Vi è poi ancora la misura del "piede" di metri quadrati 0,175; 12 piedi formano la tavola. Questa è la misura precisa, in metri quadrati, che il lettore desidera sapere. Coi più rispettosi ossequi, devotissimo »

Agostino Savio

Danneggiata a Moncalieri la sezione dei comunisti

Atti di vandalismo sono stati compiuti l'altra notte nella sede del partito comunista di Moncalieri. Il fatto, secondo la ricostruzione del segretario politico Bisi, sarebbe avvenuto fra le 2 e le 3,30. Una o più persone sono entrate nel locale che si trova al piano terreno di via Cristoforo Colombo 54, forzando una finestra. Hanno aperto cassetti e armadi, sparpagliato documenti e pubblicazioni sul pavimento, devastato scrivanie, tavoli e sedie. Hanno anche rubato 30 mila lire che si trovavano in una piccola cassaforte. I carabinieri hanno iniziato le indagini. Un episodio analogo era avvenuto alcuni mesi addietro nella sede del partito socialista.

Vince 10 milioni al Lotto con i numeri di un sogno

E' rimasto anonimo

Fra i più fortunati del Lotto vi è un anonimo. Con una giocata di 40 mila lire ha vinto 10 milioni. Ieri mattina, poco prima della chiusura, si è presentato nella ricevitoria di corso De Gasperi ed ha chiesto alla titolare, signora Fissolo, di interpretare un sogno fatto nella notte. I numeri consigliati, 11 ed 89, sono puntualmente usciti sulla ruota di Torino.

Giovane madre impazzita dal caldo si getta dal terzo piano e muore

A Settimo - Aspetta che il marito si addormenti, poi si lancia dalla finestra - Nessuno se ne accorge: agonizza fino al mattino

Una giovane donna, madre di un bimbo di 7 anni, sconvolta dal caldo, si è gettata dalla finestra del suo alloggio al terzo piano. Erano le 3 di ieri notte: né il marito né i vicini si sono accorti della disgrazia. La donna è rimasta ad agonizzare sul selciato del cortile fino al mattino, quando è stata trovata dalla portinaia. Portata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa, è morta un'ora dopo il ricovero.

Si chiamava Mirella Nicoletto, 33 anni; abitava con il marito Edoardo, operaio alla Fiat, in via Asti 4 di Settimo. Una donna gentile, modesta, affezionata alla famiglia. Ma da qualche tempo era inquieta, nervosa: « Dev'essere colpa del caldo — diceva al marito — non riesco a dormire ». Anche l'altra sera, rientrando dal lavoro, l'uomo l'ha trovata sveglia: « Cerca di sopportare — le ha detto — ancora gli ultimi giorni, poi verrà il fresco ». Lei ha risposto stravolta: « Non resisto più, mi sembra di impazzire ». Più tardi si è assopita e l'operaio, che era rimasto sveglio per assisterla, si è addormentato.

Lo ha svegliato alle 6 un vicino bussare. Si è reso conto che la moglie non era nel letto ed è corso ad aprire: « Una disgrazia — gli hanno detto — venga, in fretta ». La donna era già stata portata all'infermeria Martini. Aveva fratture alle gambe e al bacino, le cure dei medici si sono rivelate inutili. Quando l'operaio è giunto all'ospedale era già morta. Nell'alloggio la polizia ha trovato aperta alla finestra la sedia sulla quale la Nicoletto era salita per gettarsi nel vuoto.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26; c. Belgio 180; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; via delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; largo Brescia 47; via Nizza 183; c. Vittorio Emanuele 76; v. S. Tommaso 16 ang. via Bertola; v. Nicomede Bianchi 59; v. Giolitti 7 c; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 73; v. Vanchiglia 29; c. F. Turati 46; c. Peschiera 295; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Giosuè Borsi 116; p. Carlina 15; c. Gallo Cesare, 118; corso Sebastopoli 143; via Berthollet 10.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	6	—	6.530.000
11	173	18	169.800
10	1785	190	16.800

Il montepremi è di 87.952.295.

La colonna vincente risulta: 2-2, 1-1, 1-X, X-2, 1-1, 2-2.

AUTORIPARAZIONI. Officine: v. Genova 23 (t. 67.05.34); v. D. Capellina (48.28.20). Elettrauto: v. Mazzini 50 (882.516); c. G. Agnelli 18 (39.37.81); p. Moncenisio 9 (77.47.17); largo IV Marzo 17 (53.41.77).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	72	43	54	51	77
Cagliari	75	42	33	22	32
Firenze	3	44	31	66	20
Genova	14	55	37	51	2
Milano	6	74	60	50	65
Napoli	41	79	29	14	56
Palermo	39	66	36	27	20
Roma	65	65	58	4	66
Torino	30	3	89	11	63
Venezia	19	27	77	75	36

Esce sul tetto e per un'ora bombarda di tegole i curiosi

Tenta di fuggire, ma precipita in una serra ed è catturato - Per raggiungere l'ambulanza i pompieri disperdono la folla con gli idranti

Un operaio impazzito è rimasto un'ora sul tetto scagliando tegole contro la gente di cortile. Sono accorsi vigili del fuoco e polizia. L'uomo è stato bloccato mentre cercava di fuggire calandosi dal cornicione. Si chiama Wilmer Migliorini, 34 anni, manovale. Lavora saltuariamente perché soffre di nervi. Nel suo alloggio — due locali in via Belfiore 58 — scoppiano spesso scenate violente. Vittima è la moglie, Rosa, di 34 anni, che va a servizio tutto il giorno per mantenere marito e figli, Paola e Franco, di 12 e 13 anni.

L'ultima scenata ieri pomeriggio. Poi, alle 19, l'uomo scavalca il parapetto della finestra e si siede sulle tegole. Scola una bottiglia di birra e la getta in cortile. Il recipiente cade vicino a un gruppo di persone, che si voltano, scorgono il Migliorini sul tetto e protestano. Debbono fuggire di corsa sotto una gragnuola di tegole.

L'operaio lassù accende una sigaretta, si libera delle scarpe che lancia contro due donne sul balcone di fronte. Queste avvertono l'amministratore della casa, che telefona ai vigili del fuoco e alla polizia. Intanto la gente si è sparsa ed arrivano i primi curiosi. Quando giungono i vigili del fuoco — due autopompe, una scala e porta », l'autoradio — sono già un migliaio. Il suono lacerante delle sirene richiama altri due o tremila.

I pompieri si aprono un varco nella folla, nel cortile srotolano le lance, tendono il telo, nel caso che l'uomo volesse gettarsi. Il Migliorini, spaventato dalla calca decide di scappare calandosi nel balcone della casa vicina. Scivola dietro i comignoli, si lascia penzolare per qualche istante dalla grondaia e, con un colpo di reni, salta nel ballatoio. Finisce sul letto di fronte a una piccola serra costruita in fondo al balcone, che si sfascia sotto il suo peso: l'uomo resta imprigionato tra i rottami. Ne approfittano alcuni inquilini per immobilizzarlo e chiamare aiuto.

Arrivano una decina di vigili del fuoco. Il Migliorini viene legato e trascinato per la scala. Nell'androne, la folla continua ad accalcarsi, impossibile proseguire. Dopo un po' i vigili decidono di mettere in funzione una delle lance. Pochi getti d'acqua e il drappello sfila fra urla di protesta. L'operaio viene caricato sull'ambulanza, una vicina va ad avvertire la moglie che piange mascosta in un sottoscala abbracciando i figli.

«LA NUBE PURPUREA»

Previde nel 1901 le SS e l'atomica

Molti certo ricorderanno un film abbastanza recente, nel quale si rappresentava l'intera specie umana distrutta dalla guerra atomica, e non dall'effetto diretto delle bombe, ma dal loro strascico, la nube radioattiva che passava da un luogo all'altro non lasciando persona viva. Piombano nel silenzio le metropoli intatte popolate solo dai morti. Gli ultimi vivi, gli australiani, attendono l'arrivo della nube invisibile, che finalmente li raggiunge e li uccide.

Questa fantasia, nata da nostre ben giustificate paure, una nube letale che cancella l'uomo dal mondo, si trova anche in un romanzo uscito all'inizio del secolo, nel 1901, in piena *belle époque*. Il romanzo è *La nube purpurea* di Matthew P. Shiel (1865-1947), di origine irlandese, nato nelle Indie Occidentali, ma appartenente, per le sue relazioni e il carattere della sua opera, alla letteratura inglese. Scrisse molti altri romanzi, che non conosco, in cui leggendone il riassunto la vena principale mi sembra essere l'umorismo macabro.

Il caso ha voluto che alcune immaginazioni di Shiel ci sembrino adesso profetiche. Nel 1895 ha inventato, in un suo romanzo, una società di assassini, i quali si propongono di eliminare «i deboli, gli invalidi, gli incapaci»; quei micidiali superuomini si chiamano SS. Ma se vogliamo entrare nel gioco delle profezie, nessuna vale quella della nube purpurea, che sembra prevedere non un fatto avvenuto, ma il terrore di un fatto, la nube atomica che minaccia nel suo cammino inesorabile il genere umano intero.

Naturalmente l'energia atomica allora era ignota, e la ragione del flagello è la collera del soprannaturale, avendo un uomo ripetuto la disubbedienza d'Adamo; in questo caso, raggiungendo e guardando un luogo tabù, il Polo Nord, nel quale il sacro prende forma, vietato agli uomini in perpetuo. La nube tossica di Shiel è sprigionata da una terra emersa nel Pacifico, è ben visibile (purpurea con una corona sfrangiata di fiamme rosa) ed è composta da vapori d'acido prussico. Ha perciò un odore soave di fiori di pesco e di mandorlo, fantasia tipica dell'epoca; anche D'Annunzio, pronto a cogliere tutti i temi del decadentismo, scrisse pochi anni dopo *La Pisanella*, che ha per sottotitolo «La morte profumata».

Il padre di Shiel, predicatore irlandese d'origine, rivendicava antenati regali; e assegnò al figlio, *motu proprio*, il regno di un'isoletta dei Caraibi, Santa Maria La Redonda, facendolo incoronare col nome di Felipe I da un ministro metodista. L'isoletta era popolata da «topi, uccelli marini, iguane e capre dalla barba lunga fino a terra», e servì a quel re immaginario solamente per conferire ducati, granducati e arciducati agli scrittori che gli piacevano di più, come Henri Miller, Dylan Thomas, Lawrence Durrel. Scrittori celebri, Walpole, Wells, Rebecca West e altri, lo tennero in grande onore (Walpole: «Un genio fiammeggiante»). Lo si riscopre ad intervalli, con cadenza ciclica; in America, verso il 1928, si ristamparono in pochi anni trenta romanzi suoi; una seconda ondata li ebbe venti anni più tardi; si prepara la terza.

Prendo queste notizie dal prefatore e traduttore, lo scrittore argentino-romano Rodolfo Wilcock, che motiva anche la sua scelta, dicendoci quello che pensa sulla letteratura in genere. Nell'attuale panorama della letteratura, a differenza di anni fa, si è disegnato un filone che forse possiamo chiamare snobistico, con venature di dandismo, e con una forte attrazione per la letteratura tra la fine dell'Ottocento e il principio di questo secolo, coi suoi personaggi egotistici, con la sua atmosfera medianica, con il suo gusto dell'occulto. Non uso qui snobismo nel senso cattivo; mi limito a notare un fatto. Una caratteristica dello snobismo, per esempio, è di dare come ovvio e risaputo che il cibo adatto all'uomo non è la pasta, il riso, la carne di manzo, ma le uova di quaglia. «Che cosa vuoi che mangi? Naturalmente, uova di quaglia», dirà lo snob, tra sorpreso e annoiato, a chi gli pone la domanda.

Questo gusto, in letteratura, ha come conseguenza il giudizio che i più veri scrittori non sono quelli che primeggiano nel loro tempo, mandando incontro alle attese del pubblico, con i loro pesanti appetiti carnivori (interessi ideologici, sociali, psicologici), ma altri, un'aristocrazia di scrittori che «scrivono per se stessi», rimasti tra le pieghe della letteratura, segreti o semisegreti e un po' folli, i quali arriveranno alla gloria in tempi successivi al loro, o magari anche mai. Si ha così una geografia letteraria interamente diversa da quella usuale.

Non discuto il principio; è buono in quanto serve a ricuperare opere ingiustamente dimenticate, o mai divulgate davvero. Per quanto strano sembri e contraddittorio con un tempo che brucia rapidamente i libri, i ricuperi sono frequenti in questi anni. E la Casa editrice Adelphi, che ha pubblicato *La nube purpurea* di Shiel, se n'è fatta una specialità. Si è fatta una specialità anche del tradurre bene, in modo un po' diverso da quello a cui eravamo avvezzi in Italia; la traduzione di Wilcock è eccellente.

La nube purpurea si può dividere in tre parti. Nella prima Adam Jeffson, con l'animo di un assassino ipocrita riesce, lasciando eliminare con il veleno dalla sua fidanzata un altro che doveva andare al suo posto, a entrare in una spedizione per il Polo Nord mai raggiunto. Il primo che lo toccherà, e lui solo, avrà un premio di 175 milioni di dollari. La piccola compagnia si fa avanti nella malvagia solitudine fredda, che gela anche le anime, e che trasforma tutti in demoni sanguinari. Uccisi i concorrenti, da lui stesso o dal gelo, Adam giunge solo al traguardo, e guardandolo sviene. Nel Polo, al centro del mondo, si rivela il sacro; vi è un piccolo lago rotondo, fatto di occhi assonnati che girano languidamente intorno a un pilastro di ghiaccio su cui sono scritte parole illeggibili ed ineffabili. Ma è anche il luogo che rimane esente dalla nube purpurea, flagello che l'offesa al tabù scatena sul mondo.

Proprio Adam l'assassino è scelto a sopravvivere dal potere che ci governa. Si imbatte, ritornando, in navi fantasma, piene di cadaveri, a cui il freddo impedisce di decomporsi più avanti, una dopo l'altra, in città gremite di morti; è il mondo senza l'uomo, su cui la vegetazione straripa. Adam, padrone d'automobili, treni e navi, perlustra il mondo non più umano; passa in rassegna assemblee di cadaveri; ritrova (tre cadaveri) fidanzata, madre, sorella; legge nei giornali la cronaca dell'avanzata del disastro; sicuro di essere solo, si abbandona a un'orrenda gioia. E' l'Unico, l'«Arci-uno» «regale oltre ogni limite». I beni sono tutti suoi. Abita, a suo capriccio, palazzi storici; mangia, divènta obeso; veste da principe orientale di fantasia, con una lunga barba divisa in due che gli giunge alle anche; si costruisce uno strambo palazzo, d'oro, d'argento e d'ambra nera; incendia le grandi città.

Questa è la seconda parte. Ma il caso, o il volere dei cieli, ha deciso che a Costantinopoli trovi un'altra persona superstite, una donna. Dopo lunghe difese, e ripetuti tentativi di ucciderla perché l'uomo non torni più (*«no, non era una buona razza, quella piccola fanteria che si faceva chiamare Uomo»*), finalmente capitola. Il Bene ha trionfato sul Male, un nuovo genere umano nascerà dai due.

La terza parte è la più fiacca, e si potrebbe farne a meno. Tolto da quello sfondo di fantascienza, è un romanzetto d'amore, abbastanza banale. Shiel tocca le sue corde quando descrive il delizio egotistico, ancor meglio quando visita minuziosamente e degusta il mondo dei morti, e quando erra come una belva nel deserto polare. Scrittore allucinato e freddo, ha il dono di descrivere gli oggetti, uomini o cose, con parole precise; le sue immagini brillano.

Una donna, una medium evanescente e fantomatica: «*I suoi occhi avevano il colore bluastro del fumo di sigaretta o di una soluzione di chinino resa fluorescente dai raggi X*». I paesaggi polari, «*pallidi fino all'incolore*», dove «*fiorivano i germi dell'inesistenza*», con lune azzurre, argentee, lattiginose, meteore, aurore boreali, sono, portati al meglio, quelli del tempo in cui il libro fu scritto, fluorescenti anch'essi e misterici. «*L'aurora boreale brillava in cielo, e sull'estremo orlo di essa sembrava galleggiare una luna circondata di un alone e seguita da due false lune*». «*Una luna gelida, un brillio che era una semplice astrazione, quasi al di fuori dell'universo*». Tralascio di citare gli esempi migliori, perché sono troppo lunghi; i brevi esempi che ho citato bastano a dare il tono.

Guido Piovene

NELLA NOTTE DEL 21 APRILE I MILITARI S'IMPADRONIRONO DEL POTERE

La Grecia tre mesi dopo

Forse con l'aiuto della calda estate, la dittatura c'è ma non si vede - Sono gremiti i ristoranti, le spiagge, i caffè: le orchestrine, però, non possono suonare le canzoni di Theodorakis, musicista «sovversivo» - Intellettuali e funzionari, generali e giornalisti, o magari operai, variamente colpiti dal regime, cercano di apparire il meno possibile - Nella gente lontana dalla politica, c'è un'attesa non ostile verso i nuovi capi - E molti sperano che il re, contro il parere di qualche ministro, ristabilisca davvero la Costituzione

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, luglio.

Caduti i refrigeranti venti etesii che i greci chiamano meltémi, e spirano dal nord, è calata sull'Attica la canicola, che secondo l'antica posta Alceo rende fiacchi gli ateniesi e gli dissecca il capo e le ginocchia. («Le donne sono invece più ardite e ardite», aggiunge il Poeta; *ma questa è virtù in tutte le stagioni per le donne greche, sono dominatrici ed altiere, più energiche dei loro uomini). La calura è compatta,* con poco refrigerio di brezza marina; *ma è secca, il che la fa più sopportabile. E sola cura degli ateniesi in questi giorni mi pare sia correre al mare, cenare le sere nei numerosi ristoranti o nelle accoglienti taverne lungo la riviera occidentale dell'Attica, rientrare a casa il più tardi possibile, lenti fiumi di automobili nelle strade e nei viali. E nei caffè del vecchio quartiere sotto l'Acropoli vi sono orchestrine, musiche allegre e leggere, e luoghi ove il pubblico improvvisa danze; soltanto le musiche di Miki Theodorakis sono al bando, una recente disposizione del generale Angelis vieta la compravendita, l'affitto e il prestito dei dischi del popolare compositore; e quei danzatori estemporanei debbono astenersi dal sirtàki, un ballo popolare a cui Theodorakis ha dato la musica.*

Mi dicono che gli ateniesi abbiano scoperto il mare da dieci quindici anni soltanto; prima, per le escursioni domenicali, per trovare il fresco d'estate preferivano andare verso l'interno, dove sorgono colline ed alberi grandi, a Kifissia, a Tatòi, che è residenza estiva dei sovrani e nello stesso tempo la loro Superga, perché hanno in quel grande parco regale le loro tombe; ma i sarcofaghi non stanno sotto una cupola di tempio, sono all'aperto, sotto il padiglione del cielo, fra colonnati di pini marittimi e di platani. L'abitudine dei bagni di mare i greci l'hanno presa dagli inglesi, dagli americani; li considerano ancora, credo, un esercizio faticoso, da giovani sportivi.

Il mare, per loro, è sempre stato una cosa seria, da navigarci con ogni tempo e con ogni genere di barche (la flotta mercantile greca è la seconda del mondo, anche se due terzi delle navi battono altre bandiere), per andare lontano, per combinare affari, per collegare l'una all'altra o con la terraferma le loro cento isole, come hanno sempre fatto dai tempi di Omero, anzi, dai tempi preistorici, quando su pertinace mare sgretolò ed invase gran parte della terra lasciando emergere dai flutti solo le cime delle montagne.

Sia effetto della canicola, sia che tre mesi sono lunghi ad una gente oblosa come questa, o sia per altri motivi che indagherò con minuzia, certo è che chi arrivasse oggi in Grecia senza sapere che esattamente tre mesi fa si è avuto un colpo di Stato, non ne avrebbe certo il sospetto, mescolandosi a questo popolo amabile e cortese, di cui la più grata occupazione sembra sia l'indugiare al caffè (al centro di ogni villaggio, d'ogni abitato per quanto minuscolo, ce n'è sempre uno, fòro e basilica come ai tempi di Pericle); popolo mobile e curioso, allegro e sobrio (sui tavolini si vedono soprattutto grandi bicchieri d'acqua).

Si sa che uno dei primi decreti del governo dei colonnelli proibì le microgonne ed ai ragazzi le chiome prolisse; ma sembra che emanato il divieto nessuno si sia dato premura di farlo osservare, di gonnelline che non giungono alle ginocchia se ne vedono molte, e così di zazzere. Di poliziotti ce n'è ben pochi in giro, e i poliziotti hanno un aspetto bonario e sorridente; non c'è un carro armato presso gli edifici pubblici, non ho ancora veduto, andando da un capo all'altro della città, un basco verde, che è il copricapo di quei paracadutisti che tennero la città la notte del 21 aprile.

Si è letto sui giornali di tutta Europa, a spiegazione di tanta tranquillità pubblica, di terrore paralizzante, o di rassegnazione. Di rassegnazione, o di paura, si può parlare per buona parte della cosiddetta «intelligenza», scrittori, professori d'università, professionisti politici che il colpo di Stato ha messo in disparte. E per le famiglie degli arrestati e dei confinati (nell'isola di Yaros, arida schiena di monte su dal mare delle Cicladi, senza abitanti, senz'acqua, i confinati sono, secondo le cifre ufficiali, 2640, ne sono già stati liberati 3500), dei prefetti, dei sindaci, dei funzionari che hanno perduto il posto, parecchi senza avere ancora maturato il diritto ad una pensione, dei generali mandati a casa (la metà dei comandanti di corpo d'armata, il quaranta per cento dei comandanti di divisione, il trentacinque per cento dei comandanti di brigata), dei funzionari collocati in aspettativa per sei mesi con lo stipendio ridotto del sessanta per cento, dei giornalisti arrestati o disoccupati perché il loro giornale non esce più, degli operai dimessi da certe industrie.

La Grecia è estesa poco meno di metà dall'Italia (131 mila kmq) e conta 9 milioni di abitanti. La capitale, Atene, con il Pireo e gli altri sobborghi, si avvicina da sola a 2 milioni. Il territorio è in larga parte montuoso e arido, quindi poco favorevole all'agricoltura

Gente che è sempre in sospetto di un male maggiore, che cerca di non dare nell'occhio; i governanti sembra che vogliano intimidire piuttosto che perseguitare, c'è chi è stato arrestato per poche ore o pochi giorni, e subito rimesso fuori, e di nuovo serrato dentro per breve tempo.

Ma per la parte di gran lunga maggiore della popolazione, la gente minuta, i borghesi che badano ai fatti propri, la casa cambia aspetto. Il popolo greco ha una lunga tradizione di dittature e di colpi di Stato; ma non ha mai subito un rivolgimento rivoluzionario che sia andato così liscio, compiuto così alla chetichella e con al pieno successo come quest'ultimo: i cittadini che la mattina del 21 aprile non trovarono il giornale davanti alla porta di casa e si accorsero che il telefono era muto pensarono ad uno sciopero e ad un guasto, e uscirono tranquilli per cercare un posto telefonico ed avvertire la centrale. Nel 1922 il colpo dei colonnelli Gonatàs e Plastiras ebbe per conseguenza la condanna a morte di un ex-presidente di Consiglio, di un comandante supremo dell'esercito e di quattro ministri; al colpo di mano di Pangalos nel 1935 seguì un buon numero di esecuzioni capitali. Oggi i Tribunali marziali si occupano il più spesso di fatti che sarebbero di competenza di un qualunque Tribunale civile, ma non hanno emesso una condanna a morte.

Quei due primi giorni che fu vietata la circolazione delle automobili, non si ebbero nemmeno quei soliti dodici quindici morti quotidiani che si hanno in Grecia per gli incidenti del traffico; il colpo di Stato — s'è vantato uno degli organizzatori — ha salvato la vita ad una trentina di cittadini che in tempi normali sarebbero morti sopra o sotto un'automobile.

Indubbiamente il colpo di Stato ha ucciso la libertà, in Grecia. Libertatem perdidimus, mi disse un dotto amico greco a Roma la vigilia della mia partenza, nel latino di Lucilio. Ma sono cessati d'un colpo da tre mesi a questa parte — finché la dura — i tumulti, le minacce di accesi demagoghi; è finita una condizione di cose di cui non si prevedeva la fine, disordini amministrativi, intrallazzi, favoritismi, prepotenze di satrapi di villaggio, assalti alla diligenza dello Stato e la spartizione del bottino fra compari.

Dicevo della gente minuta, degli operai, dei contadini, dei borghesi che si occupano soltanto dei fatti propri. C'è presso costoro piuttosto attesa che preoccupazione, ed un certo favore verso la dittatura, temperato dalla tradizionale arguzia ironica (con barzellette che hanno duemila anni). Molti sono convinti che qualche cosa doveva succedere per forza. Pensano che politicanti e intrallazzatori e corrotti e corruttori abbiano tirato un po' troppo la corda. (Presso gli intellettuali di cui sopra, c'è invece un certo senso di vergogna, per cui si sentono indotti all'inazione, e maturano in silenzio il rancore e il desiderio di rivincita).

La gente che ha più di venticinque anni ha ancor vivo il ricordo di quei sei anni terribili, dal 1944 al 1949, quando finalmente fu domata l'insurrezione comunista al prezzo di un'aspra guerra civile. I morti, i mutilati, i seviziati si contarono a molte decine di migliaia; e ad essi vanno aggiunti i deportati che non sono più tornati; e quei bambini trasferiti nei paesi d'oltre confine contro il volere delle famiglie, o facendo intendere a queste che fosse un provvedimento necessario per nutrirli e tenerli lontani da ogni rischio. Ventiquattromila in cifra tonda, secondo i dati di una commissione nominata dalle Nazioni Unite, dai tre ai quattordici anni, confinati in Jugoslavia, in Romania, in Bulgaria, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Albania. Mi dicono che ne sono tornate poche migliaia, degli altri non se ne è saputo più nulla.

Messo davanti all'alternativa (molti la giudicavano inevitabile) o un fronte popolare dove spadroneggino i comunisti, o la dittatura, il popolo, non dico che abbia scelto, ma accetta il male minore. Tanto più che il re gli ha promesso che fra sei mesi avrà la nuova Costituzione e vuol credere più al re che a quel ministro che ha fatto chiaramente intendere che sei mesi non basteranno, e nemmeno un anno, e nemmeno due perché la dittatura possa portare a termine tutto il suo programma; e soltanto dopo si potrà parlare di Costituzione.

Paolo Monelli

Le più corte minigonne di Parigi

La dattilografa ventenne Nicole Flochlay, al centro, è stata eletta a Parigi Miss mini-minigonna. I giudici non hanno premiato soltanto l'abito più corto, ma anche le gambe più belle. A fianco della vincitrice, le damigelle d'onore (Telef. A. P.)

L'ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
ha indetto un
CONCORSO
PUBBLICO PER ESAMI
PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONALE CONTABILE
Termine per la presentazione
delle domande:
15 AGOSTO 1967
Il bando del Concorso, recante anche il programma d'esami, è consultabile presso la Sede Centrale dell'Istituto in Torino - Piazza San Carlo, 156 e presso tutte le altre Filiali.
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

E' morto Carl Sandburg "Il poeta della prateria,,

Aveva 89 anni - I suoi ammiratori lo collocano alla stessa altezza di Walt Whitman

(*Nostro servizio particolare*)

New York, 22 luglio.

Carl Sandburg, ritenuto il più grande poeta americano dopo Walt Whitman, si è spento oggi, in età di 89 anni, nella sua casa di Flat Rock (Carolina del Nord). Da due anni Sandburg era ammalato, e da un paio di mesi non lasciava più il letto. Vedeva ormai pochissime persone, oltre la moglie Lilian Streichen e le sue tre figlie, ma non per questo aveva perduto il gusto per la vita e per il lavoro. Scriveva ancora, e passava molte ore della giornata sulla veranda della sua casa suonando con la chitarra le canzoni folkloristiche americane. «*Il poeta della prateria*, come disse di lui John Kennedy, *esprime il multiforme genio dell'America*».

Il poeta, nato il 6 gennaio del 1878 a Galesburg, nell'Illinois, era figlio di un manicalco emigrato dalla Svezia. Il vero nome dell'emigrato svedese era August Johnson; ma era un nome troppo comune ed egli lo aveva fatto cambiare in Sandburg, trasmettendolo così ai suoi figli. Carl Sandburg cominciò la sua carriera come giornalista. I suoi primi scritti furono resoconti di guerra. Sandburg partecipò infatti alla guerra ispano-americana, al conflitto di Cuba e a quello di Portorico. La celebrità nel mondo delle lettere gli fu data da una raccolta di poesie «*Chicago Poems*» apparsa nel 1916.

Delle sue poesie è stato detto che sono «realistiche, virili, genuinamente americane». Sandburg, fra le altre cose, rifiutò sempre di seguire la «moda esotica» di molti altri scrittori e poeti statunitensi.

Il trionfo di Sandburg, quello che lo rese popolarissimo, fu la colossale biografia di Lincoln pubblicata, in sei volumi, fra il 1926 ed il 1939 e che gli fruttò poi (1940) il Premio Pulitzer per la storia. Sulla scrupolosità dello storico Sandburg, molto si è discusso in America. Anzi si argomenta, da alcuni storici di professione, che la biografia di Lincoln è costellata di imprecisioni e di pure invenzioni. Ma Sandburg era prima di tutto un poeta e con la fantasia, probabilmente, ravvivò alcuni momenti della vita del grande Presidente americano. Di questa opera un critico scrisse senza ombra di malizia: «*E' difficile stabilire dove finisce Lincoln e dove comincia Sandburg*». Era un riconoscimento della virtù di interpretazione ed anche di verosimiglianza della autentica poesia.

Nella biografia di Lincoln, Sandburg aveva trasfuso il meglio di sé. Vi lavorò accanitamente per anni mettendo a repentaglio, per le cure del lavoro, la sua salute. Anche come prosatore Sandburg era severo: «*Scrivo e riscrivo e sempre riscrivo*», testimoniava la moglie. Ad amici, più volte, Sandburg confidò una sua angoscia: quella di morire prima di avere completato l'opera su Lincoln.

Finita la biografia che gli diede la ricchezza, Sandburg riprese le vie della lirica. La sua raccolta di versi intitolata «*Cornhuskers*» gli fruttò nel 1950 un altro Premio Pulitzer per la poesia. Fra gli ultimi lavori si ricordano «*Rootabaga Stories*» «*Rootabaga Pigeons*», immaginosi racconti per l'infanzia. Carico di gloria, Carl Sandburg si ritirò a godere gli ultimi anni della sua esistenza in una comoda casa di campagna. Disdegnò l'opulenza e gli onori. I suoi compagni preferiti erano, negli ultimi mesi, gli animali della sua piccola fattoria, molte oche, un asino ed un vecchio, affezionato cane.

r. s.

STOP!
ULTIMISSIMI 3 GIORNI
DELLA COLOSSALE VENDITA
A PREZZI ULTRA - FALLIMENTARI
di via GORIZIA 52
(angolo Via Monfalcone)
PER CHIUSURA IMPROROGABILE
PREZZI ANCORA RIBASSATI!

Pantaloni	L.	500
Sottovesti donne	»	100
Giubbotti renna	»	2.500
Abiti per signora	»	1.000
Abiti tergital uomo	»	5.000
Federe per cuscino	»	100
Costumi da bagno	»	500
Asciugamani spugna da bagno	»	300
Lenzuola 1 piazza linizzato	»	500
Lenzuola 2 piazze linizzato	»	1.000
Perure scendiletto 3 pezzi lana	»	2.500

ATTENZIONE! TAPPETO SALA PURA LANA
disegni persiani 150 x 240 L. 10.000

SPETTACOLI

Polemico verdetto della giuria

Nessun film a Bordighera giudicato degno di vincere

Assegnati soltanto i premi secondari al Festival del cinema umoristico

(Nostro servizio particolare)

Bordighera, 22 luglio.

Il decimo Festival del film comico e umoristico di Bordighera e Sanremo si è concluso senza vincitori. La giuria internazionale, presieduta dal regista Antonio Pietrangeli, ha polemicamente rinunciato ad assegnare il primo premio ritenendo che le opere presentate non rientrassero nei termini della rassegna. Il Festival si propone di rivelare al pubblico e alla critica nuove opere degne della grande tradizione del film comico; mentre i film proiettati nei giorni scorsi a Bordighera e a Sanremo erano per la maggior parte frettolosi, scarsamente impegnati sul piano artistico e perfino in copie tecnicamente scadenti.

Di queste reazioni della giuria si è fatto portavoce lo stesso presidente, Antonio Pietrangeli, in una dura dichiarazione resa in serata: *« Mi sembra che il Festival di Bordighera-Sanremo meriti un'attenzione maggiore e migliore di quanto non abbiano dimostrato i film che quest'anno i vari produttori hanno presentato, non consentendo al comitato organizzatore di comporre un panorama dell'attuale produzione dei film comici del tutto degno delle finalità che la rassegna si propone ».*

La rinuncia ad assegnare il primo premio, ha aggiunto il regista *« ha voluto essere nel pensiero unanime della giuria non solo e non tanto uno sprone al comitato organizzatore del Festival quanto un campanello d'allarme e un monito, specie ai produttori che da questa severità saranno — speriamo — richiamati a non inviare al Festival delle opere purchessia ».*

La giuria si è limitata ad assegnare i premi minori, soprattutto per riconoscere lo sforzo di alcuni registi o interpreti o tecnici. Il « Palmorello d'oro » per la migliore regia è andato ai britannici Jay Lewis e Jeremy Summers, autori del film *La zuppa inglese*, per l'originale rappresentazione satirica di un aspetto della società contemporanea del loro paese; il « Palmorello d'oro » per la migliore interpretazione a George C. Scott, protagonista del film americano *Carta che vince, carta che perde;* le due « Araucarie d'oro » per i migliori cortometraggi a Bruno Bozzetto per *Il signor Rossi compra l'automobile.*

Quattro premi speciali a Pierre Etaix, ideatore, regista e interprete del film *Tant qu'on a la santé*, a Yakima Canutt, realizzatore degli effetti speciali di *Carta che vince, carta che perde;* a Luis Cuadrado, che ha diretto la fotografia in *De Cuerpo presente;* a William Hanna e Joseph Barbera, realizzatori del lungometraggio a disegni animati *Gli antenati.*

n. s.

Arrestato a Madrid lo scrittore Arrabal

Madrid, 22 luglio.

Lo scrittore Fernando Arrabal, uno dei più noti esponenti del giovane teatro europeo, è stato arrestato oggi a Madrid e posto a disposizione del tribunale competente. Ne dà notizia l'agenzia spagnola « Efe », precisando che l'arresto è dovuto a « alle espressioni sacrileghe, blasfeme, antipatriottiche ed offensive da lui usate durante una recente presentazione delle sue opere ». Le dediche scritte da Arrabal in quell'occasione, dice ancora l'agenzia, non possono essere riprodotte « perchè offendono i concetti più sacri ».

Fernando Arrabal ha 32 anni, e trascorre gran parte della sua vita in Francia, a contatto con il mondo degli scrittori di avanguardia. Le sue opere sono state rappresentate sui palcoscenici di quasi tutti i paesi europei. Il Teatro Stabile di Torino ha messo in scena durante la scorsa stagione il suo « Pionic in campagna », nel corso di uno spettacolo dedicato ai nuovi autori sperimentali.

Rita Hayworth a Messina la più ammirata del Festival

L'attrice è la madrina della rassegna inaugurata ieri - Film in anteprima, molti artisti intervenuti

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 22 luglio.

Stasera si è inaugurata la tredicesima rassegna del cinema, che quest'anno è all'insegna della cooperazione cinematografica internazionale ossia ispirata a fini prevalentemente economici. La manifestazione si svolge sulla grande terrazza a mare, con lo sfondo del panorama notturno dello Stretto.

Madrina della serata inaugurale è stata Rita Hayworth, sempre giovanile ed affascinante, ammirata dal folto ed elegante pubblico. Oltre alla attrice americana erano presenti Vittorio De Sica, Renato Rascel e Claudine Auger, tutti assai applauditi.

Dopo un breve discorso introduttivo di Michele Ballo, presidente della rassegna, Lello Bersani e Silvana Giacobini hanno presentato al pubblico gli attori intervenuti, ed è stato proiettato il primo film in programma, il « western » americano « *El Dorado* », interpretato da John Wayne e Robert Mitchum, regia di Howard Hawks.

Le pellicole che partecipano alla rassegna sono in edizione originale ed in anteprima. Le proiezioni si svolgeranno a Messina fino al 26 luglio e continueranno a Taormina, al teatro Greco Romano, dal 27 al 29. Uno dei film in programma, *L'avventuriero*, diretto da Terence Young non potrà essere proiettato poichè non ne è stato ancora completato il montaggio.

a. c.

« Volpone » di Ben Jonson domani a Palazzo Reale

La stagione di spettacoli all'aperto, organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi nel cortile di Palazzo Reale, presenta domani sera alle 21,30 uno dei testi più classici del teatro elisabettiano: *Volpone* di Ben Jonson, lo scrittore che fu il grande antagonista di Shakespeare.

La commedia è stata allestita nella libera riduzione di Roberto Guicciardini e Franco Parenti, con la regia dello stesso Guicciardini. Accanto al protagonista, Franco Parenti, saranno Alfredo Bianchini, Carlo Bagno, Piero Nuti, Gianna Giachetti, Luciano Virgilio e altri attori.

Lo spettacolo sarà replicato martedì e mercoledì sera alla stessa ora.

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dal 24 al 26 luglio ore 21,30 « Volpone » di Ben Jonson.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Dal 24 al 26 luglio, ore 21,30
VOLPONE
di BEN JONSON
Biglietti: Agenzie Teatrali e botteghino del Teatro (tel. 538.301)
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.976 Gli Edoardiani. Locale frequentatissimo. Al Florida (p. Solferino, 542.823): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Frans. Bischeduali Lutrario: ore 16 e 21 orch. Rhythm and Blues Crotta. Chalet Valentino: 16-21 Leo Bruni. Club 84: ore 16 e 21 I Grisbi. El Palio (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri. Gordon Dance (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 Complesso I Discoboli. Gay Estivo: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto. Giardino Sulle Arti: I Melodici 16-21 Hollywood Estivo: 16-21 I Parsoni. La Nuit, Borgaro: 16-21 Don Pisank Massaua: 16-21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Clubs: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo. West End Club: 21-2 Oasis Layne.

Caprice: Secchi 16 (aria cond.) 16-21 Lido Estivo (Moncal. 422): 16-21. Piscina del Sole Gogo. Ristorante, Hotel, Str. S. Mauro, t. 521.666. Villa Gay: Discoteca (c. Moncalieri n. 52): 15,30-21 Giardino sul Po.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Oggi ore 16 e 21
SHOW MUSICALE con
LES SURFS
e il suo Complesso
Orch. RHYTHM AND BLUES
CROTTA
« Noi ci rinnoviamo sempre »

LAS VEGAS
RISTORANTE
Compl. THE BLUES GANG
PISCINA: entrata libera

CHALET
Ore 16,15 e 21
LEO BRUNI
Martedì SERATA A PREMI

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21 trattenimenti con
I GRISBI
Ospiti d'onore
LILLA GRECO
e FRANCO CENTA

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

OGGI - Ore 14-18
VISITA al
Castello Reale e Parco di Racconigi

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18) 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): « Aspetti della pittura torinese». Orario: 11-13. Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino al 15 ...

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il dottor Zivago » di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Chelsie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Ceres (locale refrigerato): « Cerdura » Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, tech. scope.
Cristallo: chiuso per ferie.
Edelweiss (locale freschissimo): « Femmine delle caverne » Martine Beswick, Dina Rensy, col. scope.
Lux: « Come le foglie al vento » R. Hudson, L. Bacall, R. Stack, D. Malone, technicolor.
Nazionale: « Il lago di Satana » techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): « La lunga estate calda » tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): « Chi era quella signora? » J. Leigh, T. Curtis, D. Martin, technicolor.

Alfieri: « Moulin Rouge » colori, José Ferrer, regia di John Huston.
Arlecchino: « I tre da Ashiya » Yul Brynner, George Chakiris, colori.
Augustus: « La congiuntura » Vittorio Gassman, Joan Collins, tec. U. 22.
Capitol: « Vera Cruz » Gary Cooper, Burt Lancaster, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria cond.): « A qualcuno piace caldo » J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 14.

Alexandra: « Detective's Story » tech. P. Newman, L. Bacall, J. Leigh.
Ferrer: « Missione suicidio » techn. Tony Curtis, Mary Murphy.
Hesperia: « I piaceri della notte » N. Bangell, G. Tinti. Vietato anni 18.
Gioiella: « Arrivederci Baby » Tony Curtis, R. Schiaffino, col. Viet. 18.
Hollywood: « Django, killer per onore » G. Montgomery, tech. sc. 1ª vis. Torino, Ap. 15, Ult. 22,45.
La Perla (aria cond.): « 7 pistole per un massacro » C. Hill, G. Rubini, colori. Vietato minori 14 anni.
Massimo: « I tre avventurieri » tech. A. Dalan, L. Ventura, S. Reggiani.
Orfeo (aria cond.): « George, svegliati » J. Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18. Ore 15 - 16,45 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Principe (aria cond.): « 7 pistole per un massacro » C. Hill, G. Rubini. Colori. Vietato minori 14 anni.
Stadium: « I tre avventurieri » tech. A. Dalan, L. Ventura, S. Reggiani.

Adriano: « Judith » technicolor, Sophia Loren, Peter Finch.
Alpi: « Il ritorno di Ringo » Giuliano Gemma, N. Navarro, col. V. 14.
Regina: « Angeli nell'inferno » James Drury, S. Carlson, technicolor.

Centrale: « Per pochi dollari ancora » techn. Giuliano Gemma. Apert. 14.
Cravessanа: « Sandokan, la tigre di Mompracem » R. Reeves, G. Grad.
Milano: « L'affare Blindfold » col. R. Hudson, C. Cardinale. « I bucanieri » colori.
Per: « Sei palliottate per Ringo Kid » technicolor, scope.
S. Felice: chiuso per ferie.
S. Secondo: « Le tre sfide di Tarzan » col. sc. J. Mahoney, W. Strode

Apollo: « Grandi condottieri ».
Giardino: « Il santo prende la mira » techn. scope, Jean Marais.
Miralfori (aria cond.): « Come rubammo la bomba atomica » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
S. Rita: « Un dollaro d'onore » J. Wayne, D. Martin, R. Nelson, A. Dickinson, colori.
Vinzaglio: « La signora Sprint » technicolor, Julie Christie, S. Baker.

America: « 7 donne per i Mc Gregor » scope, techn. R. Wood.
Araldo: « Johnny Oro » technicolor, Mark Damon, Valerie Fabrizi.
Eliseo: « Ois 117 » Tokio si muove » tech. sc. M. Vlady, F. Stafford
Oratorio: « Vola Bunga, 7ª Massacre carica » col. A. Scott.
TESTONA
Fulgor: « Starbleck » col. R. Woods, Olga Andersen.

Baretti: « Predoni del Sahara » col.
Cabiria: « All'ombra di una Colt ». Stephen Forsyth, technicolor.
Colosseo: « Django, killer per onore » G. Montgomery, E. Montes, col.
Continental: « Pochi dollari per Django » A. Stellen, G. Osuna, T. Moore, colori, scope.
Fiera: « Amanti latini » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghisa: « La grande notte di Ringo » W. Berger, A. Ambesi, technicolor segue « Tom e Jerry ».
Italia: « Assalto al treno Glasgow-Londra », H. Tepper, G. Neutze.
Piemontese: « Penelope, la magnifica ladra » N. Wood, I. Bannen, D. Shaw
S. Carlo: « Il papavero è anche un fiore » M. Mastroianni, Yul Brynner, Senta Berger, technicolor.
Speglia: « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » in technicolor, con Richard Harrison.

Dante: « Ringo il volto della vendetta » techn. scope, Anthony Steffen
Doria: « La fata » Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti.
Ramo: chiuso.
Umberto: « Ulisse » Kirk Douglas, col. « Scritto trusta accinto » Fuzzy.
Valdocco: « Saul e David » techn.

Alba: « Matt Helm il sterminatore » tech. Dean Martin, S. Stevens.
Ambra (aria cond.): « Duello nel mondo » col. S. Morgan, S. Stuart.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: « Parigi brucia? » Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas.
Luna: « Mariner, sangue e gloria ».
Lux: « Don Giovanni in Sicilia ».
Lando Buzzanca. Vietato anni 18.
Luna: « Spada Orleans » col. Marais « Coltelli vendicatore » col. Mitchell.
Lutrario: « E divenne il più spietato bandito del Sud » techn. sc. P. Lee Lawrence, G. Milland.
Splendor: « Più micidiale del macchio » tech. scope, E. Sommer, S. Kreczina, R. Johnson.

BRINASCO
Italia: « Cavalcarono insieme » tech. J. Stewart, R. Widmark.

CANDIA CAN.
Candiar: « Giorni caldi a Palm Springs » tec. T. Donahue, C. Stevens.

DRUENTO
Orsiniere: « Il gigante » James Dean, R. Hudson, Elizabeth Taylor, colori.

MONCALIERI
Castello: « I fratelli corsi » Godfrey Horne, A. Nazzari, colori, scope.
Excelsior: « Pionieri del West » Joel Mc Crea, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: « Spie contro il mondo » Stewart Granger, Margaret Lee.

PIOSSASCO
S. Giorgio: « Vajas con Dios Gringo » technicolor, G. Saxon, P. Sanchez.

POIRINO
Italia: « I pionieri del Texas » Walter Chiari, Raimondo Vianello, tech.

SETTIMO
Oratorio: « Vola Bunga, 7ª Massacro carica » col. A. Scott.

TESTONA
Fulgor: « Starbleck » col. R. Woods, Olga Andersen.

ALFIERI
MOULIN ROUGE
TECHNICOLOR
JOSE' FERRER
Regia JOHN HUSTON

CORSO: grande successo!
GARY COOPER - RITA HAYWORTH
VAN HEFLIN - TAB HUNTER
WILLIAM GOETZ
CORDURA
RICHARD CONTE - MICHAEL CALLAN - DICK YORK
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

VITTORIA
SUCCESSO
TONY CURTIS · DEAN MARTIN · JANET LEIGH

James Wellman - John Dickson - Barbara Rush
GEORGE SIDNEY

OGGI al LUX
UN FAMOSO FILM

ROCK HUDSON
LAUREN BACALL
ROBERT STACK
DOROTHY MALONE
Regia: DOUGLAS SIRK
TECHNICOLOR

TRIONFA al SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani, 57 - Tel. 372.057
i piaceri della notte
ODETTE LAAK M. BENEDETTI
un film di WALTER HAMMOND

Norma BENGELL
Gabriele TINTI
VIETATO MINORI DI ANNI 18
Respirerete aria pura, deumidificata e refrigerata

Fortino
NUOVO
VIA CIGNA, 47
UN GRANDE SPETTACOLARE FILM
KOZARA
L'ULTIMO COMMANDO

SUCCESSO al CINEMA
LA PERLA PRINCIPE
UNITED PICTURES
CRAIG HILL

7 PISTOLE PER UN MASSACRO
EASTMANCOLOR

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Tesoro On. Emilio Colombo, il Signor Pier Sergio Quaglia è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore « al Merito della Repubblica ». Le Direzioni, i Consigli di Amministrazione e tutti i Collaboratori delle Soc. R.E.F.I.T., I.L.F.E.M. - Torino, I.L.F.E.M. - Sud e Ferriere di Domegliara, porgono le loro più vive felicitazioni per l'alto riconoscimento.

Mancia generosa

consegnando [illegible] contenente [illegible] ufficio e personali smarrita mercoledì 12 luglio nei pressi di Fossano. Bertolino Pubblicità Fossano, via Dante 16 telef. 60.054.

La Direzione dell'Istituto Maria Vittoria

« La scuola che specializza per l'impiego », mentre rivolge un cordiale saluto agli allievi che hanno concluso l'anno scolastico ed augura loro « buon lavoro » nelle Aziende dove sono stati presentati, rivolge anche un augurale saluto di benvenuto ai nuovi allievi del prossimo anno scolastico e ricorda loro che le iscrizioni saranno aperte con il 28 agosto nelle seguenti specializzazioni: Segretari direzionali, Segretarie di ufficio, Consulenti sindacali, Esperti fiscali, Esperti in amministrazione industriale e costi di produzione, Perforatrici e Operatori meccanografici IBM, Programmatori su elaboratori elettronici serie 360 IBM. Ricorda infine i corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretarie contabili, Operatrici meccanografiche IBM. Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 88.89.68 - [illegible]

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telefoni 540.293, 543.729.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia!

Telefoni 210.605 - 214.128 tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime.

Cornetti di Balme - m. 1432

Il nuovo gestore è lieto di annunciare la riapertura dell'albergo della Pineta. Prezzi modici.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, vellutì pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Mare, monti, sport

Per le vostre vacanze da Maroni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Per le vostre vacanze

e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Maroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Vendita rateale senza firmare cambiali

Confezioni uomo, signora, ragazzo. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature passeggio e sport. Fart, piazza Adriano 15.

Siparietti porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571

In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

TV Tecnico TV

Telefonando 255.468 avrete il Tecnico in casa a qualunque ora. Servizio continuativo dalle ore 8 alle ore 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alle famose Poltestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Abel confezioni Abbigliamento elegante

Abiti, Caesar, Conflitti, Forest, Jaguar, Lebole, Arezia, Genny, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CRONACA TELEVISIVA

La rivista del sabato

Gradevole esordio di « Eccetera eccetera » con Bramieri e la Del Frate - Un poetico film del 1922 - La sarta Biki anima la nuova rubrica « Linea contro linea » - Stasera ancora Mata Hari e Macario

Da ieri abbiamo la nuova rivista del sabato, la rivista che ci accompagnerà per tutta l'estate. S'intitola « Eccetera, eccetera » e ha per protagonisti due attori esperti, per lunga esperienza, di varietà televisivi: Gino Bramieri e Marisa Del Frate.

Un giudizio? E' alquanto prematuro. Bisognerà aspettare la seconda o terza puntata. L'esordio, comunque, non ci è parso male. La formula è naturalmente la solita: scenette comiche, alcuni balletti, abbondanti canzoni. L'umorismo non era eccelso, ma diversi sorrisi e risatine li ha strappati: ed è già un risultato ragguardevole.

Perché non dimentichiamo di essere in tv. Abbiamo fatto cento volte lo stesso discorso sulla rivista in tv che soffre di grosse limitazioni in quanto non può mai servirsi della satira. La cronaca di ogni giorno è piena di spunti che si presterebbero a variazioni pungenti, a caricature sferzanti. Ma dal video è proibito pizzicare chiunque. E allora l'umorismo è sempre un po' sciatto, gli accenni satirici estremamente cauti, vaghi, fuggevoli. E' una vecchia situazione che ha l'aria di essere destinata a non cambiare mai, qualunque cosa succeda. Perciò non stupiamoci dei testi non eccessivamente mordenti e frizzanti di « Eccetera, eccetera »: in fondo, almeno in questa prima puntata, erano risultati accettabili, migliori di tanti altri.

E un'altra osservazione. Siamo d'estate e lo spettacolo ha la netta impronta dello spettacolo da vacanze: leggero, molto leggero, con il solo scopo di intrattenere il distratto e sudatissimo pubblico senza annoiarlo troppo: scopo che ieri sera ci è sembrato raggiunto con discreta disinvoltura. Sicuri animatori — sicurezza deriva da quell'esperienza cui accennavamo prima — sono stati Bramieri e la Del Frate, affiancati amabilmente da Celentano, da Pippo Baudo e da Lilla Brignone che si è esibita in una facile ma non sgradevole parodia del retroscena di « Carosello ».

* *

A chi non ama la rivista il « secondo » ha offerto un'alternativa raffinata: il poetico e suggestivo film « Nanook », il primo girato (nel 1922) da Robert Flaherty sulla dura vita degli esquimesi. Questo omaggio al grande Flaherty è particolarmente lodevole: basta pensare che una volta iniziative del genere erano riservate ai cine-club, vale a dire ad un'élite, ed ora, per mezzo della tv, vengono estese a milioni di persone.

* *

E' stata la serata dei debutti. Ha pure esordito « Linea contro linea », un programma di gastronomia e di moda presentato con cordialità da Giorgio Vecchietti (autore di un ghiotto servizio sui tortellini): il pezzo forte è stato un incontro con una delle firme più illustri della moda, la sarta Biki: arguta e spigliata, Biki ha spiegato l'origine del suo nome (datole dal nonno, Giacomo Puccini) e ha parlato dei suoi criteri di lavoro, delle sue clienti (da Alida Valli ad Assia Noris, da Lucia Bosè a Maria Callas) e ha mostrato, in pratica, come si « crea » un'indossatrice.

* *

Stasera programma non diverso dalla settimana scorsa: sul canale nazionale andrà in onda la terza puntata del [illegible] « Dossier di Mata Hari » — un romanzo serio, decoroso, che però sino ad ora non è riuscito a sfondare — e sul secondo canale rivedremo Macario, sempre simpatico e arguto, alle prese con uno show « Imputato alzatevi » dall'umorismo alquanto soppicante e dal livello complessivamente modesto. Ancora sul « secondo » segnaliamo alle 22,25 un telefilm americano che narrerà le imprese e la morte di quel mitico John Brown cui si riferisce la ben nota canzone.

Nel pomeriggio, due trasmissioni da segnalare: alle 16,45 da Parigi la conclusione in ripresa diretta del Tour de France; e alle 19 la replica della Enciclopedia del mare », un documentario veramente d'attualità.

* *

I film che vedremo questa settimana: domani, lunedì, sul canale nazionale, Allegro squadrone di Paolo Moffa, una farsetta del 1954, accolta assai tiepidamente dalla critica: ragguardevole ad ogni modo il cast che comprende De Sica, Sordi, Stoppa, Daniel Gélin e la Pampanini; mercoledì, sul secondo canale sarà riesumato Il cappello a cilindro (1935) di M. Sandrich con il duo Fred Astaire-Ginger Rogers: il film è il primo di una serie dedicata alle pellicole musicali di Hollywood e in cui la coppia figurerà ancora in Follie d'inverno e Voglio danzare con te.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: La tv degli agricoltori.
14,45: Tour de France: Arrivo dell'ultima tappa a Parigi.
18 —: La tv dei ragazzi: « Arrivano i vostri », avventure, numeri di attrazione e cartoni animati presentati da Remo Palmer. Il programma comprende: « Sir Francis Drake: I predoni del mare », telefilm; « Il circo all'aria aperta »; « Lotta per la vita: Gli ultimi Caribù »; « Il marziano tuttofare: Primo incontro ».
19 —: « Enciclopedia del mare: La grande pesca ».
19,35: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Dossier Mata Hari », terza puntata dall'originale televisivo di Bruno di Geronimo e Mario Landi sulla storia della famosa spia olandese. Interpreti principali: Cosetta Greco, Gabriele Ferzetti, Arnaldo Ninchi, Evi Maltagliati, Antonio Pierfederici, Antonio Battistella.
22,20: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,45: Ostrawa (Cecoslovacchia): Semifinale Coppa Europa di atletica leggera maschile.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Imputato, alzatevi », rivista di Amendola e Corbucci, con Macario, Sandra Mondaini, Dolores Palumbo, Milva e Iva Zanicchi. Quarta puntata.
22,25: « La grande avventura: Assalto all'arsenale », telefilm americano. Un vecchio predicatore evangelico, contrario allo schiavismo, occupa un arsenale nella Virginia spe[illegible] che il suo gesto serva a far esplodere la ribellione contro i [illegible] dei colonizzatori. Ma l'impresa fallisce.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Gstaad, torneo di tennis; 17,30: Arrivo del Tour; 18: Duisburg: Incontro di atletica leggera; 20,05: Sport; 20,45: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: « Il grande giorno », telefilm; 22,25: Biblioteca di Studio Uno: Il dr. Jekyll e Mr. Hyde.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Orchestre dirette da L. Marenza e Zeno Vukelich; 10,45: Disk-jokey; 11,40: Moderato beat; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Le mille lire; 13,43: Canta Wilma De Angelis; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Zibaldone italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da C. Munch: Vivaldi, Schumann, Debussy; 19,05: Musica leggera dalla Grecia; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Ballo quattro; 21,30: Concerto del Melos Ensemble di Londra: Mozart, Brahms; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Buona festa; 8,40: Giornale radio; 8,40: Franco Valeri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino, 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11,35: Juke box; 12: I virtuosi della tastiera; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Musiche da film; 13: Il Gambero.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Complesso New Dada; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Arrivo dell'ultima tappa del Tour de France.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Arrivano i nostri; 21: Conosciamo i nostri musei: Il Palazzo Borromeo all'Isola Bella; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche del Settecento; 10,30: Musiche per organo; 10,55: Strawinsky; 11,15: Concerto operistico: soprano G. D'Angelo e basso B. Christoff; 12,20: Musiche di tradizione popolare; 13: Orchestra diretta da Guido Cantelli; 13,20: Musiche di Smetana.

Ore 15,30: « Questo matrimonio si deve fare », commedia di Brancati; 17,05: Jazz; 17,35: Clavicembalista George Malcolm: Haendel, Bach, Scarlatti; 18,30: Musica leggera; 18,45: « Un Maus in casa Dolcemare » racconto di Alberto Savinio; 19,15: Concerto d'ogni sera: Mendelssohn, Brahms, Dvorak; 20,30: La prima enciclopedia dantesca, dibattito; 21: Musica su macchina; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Rivista letteraria.

Martedì il Pontefice giungerà in visita a Istanbul

Il patriarca Atenagora mi parla dell'imminente incontro con Paolo VI

Il palazzo del Patriarcato e la cattedrale ortodossa di S. Giorgio sono invasi dai decoratori: il nostro inviato ha potuto raggiungere lo studio del venerando prelato, che lo ha accolto con affettuosa gentilezza - Il Papa, «come l'Apostolo, restituisce unicità alla Chiesa di Cristo» - Uniti nei principi della fede, «perché rimanere divisi?» - I due capi religiosi parleranno dello statuto dei Luoghi Santi: «Seguirò Paolo VI, qualunque cosa faccia o pensi»

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 22 luglio.

Per una di quelle fortune che talvolta toccano ai giornalisti un po' audaci, oggi mi sono trovato di improvviso dinanzi al patriarca Atenagora ed ho potuto conversare a lungo con lui, naturalmente sull'argomento di maggiore attualità, la visita di Paolo VI in Turchia. Tutto ieri e ancora stamane avevo percorso in lungo e in largo Istanbul alla ricerca di notizie che non fossero soltanto cronaca o descrizione dei luoghi in cui il Pontefice risiederà durante il suo breve soggiorno; ma sentivo gli argomenti sbriciolarmisi nella loro valutazione.

Ero poi andato al palazzotto della Nunziatura dove avevo trovato sacerdoti in maniche di camicia, bretelle e cravatta nera che mi fecero una strana impressione. Avevo dimenticato che in Turchia, repubblica laica che segua fedelmente i principi lasciati da Kemal Ataturk, soltanto i capi delle Chiese possono indossare abiti talari e che tutti gli altri preti devono abbigliarsi come cittadini qualsiasi. Qui preti scamiciati, sudanti avevano altro per la testa che ascoltare me; dovevano ridare aspetto accogliente al vetusto e un po' cadente palazzotto ormai quasi disabitato da che la Nunziatura apostolica è stata trasferita ad Ankara.

Sono salito al primo piano dov'è l'appartamentino in cui Paolo VI pernotterà, è lo stesso appartamento in cui visse per dieci anni monsignor Roncalli quando era nunzio ad Istanbul ed è rimasto pressoché immutato: un piccolo e disadorno studio salotto, una cameretta da letto di monastica semplicità, una saletta da bagno. Eppure lo ecumenismo che oggi pare avviato a conclusione è nato proprio qui, in questo appartamentino dove il futuro Giovanni XXIII meditava sulla riunione delle Chiese cristiane.

Appena giunto hanno fatto cancellare la scritta latina «*Qui ex patre filioque procedit*» di cui era nata la vertenza teologica che avrebbe provocato lo scisma d'Oriente, e l'aveva sostituita con quella sua «Padre e pastore». Un gesto che già allora, più di venti anni or sono, non era passato inosservato alle alte gerarchie ortodosse di Istanbul. Paolo VI ritroverà in questa spoglia dimora lo spirito e le intenzioni del suo grande predecessore, pensavo; spirito ed intenzioni ecumeniche che egli con tenacia e pazienza sta portando a maturazione. Poi ero sceso al pianterreno nella cappellina col soffitto di legno adorno di stelle e soli dorati, le pareti rivestite di damasco rosso e due inginocchiatoi dinanzi al piccolo altare privo di sfarzo: Paolo VI vi sosterà in preghiera prima di recarsi a visitare il patriarca Atenagora.

Pensai fosse opportuna anche una visita al Patriarcato ortodosso nel quartiere di Fener, affacciato sul Corno d'Oro. Anche qui, come davanti alla Nunziatura, movimento di operai intenti a lavare la facciata marmorea della cattedrale ortodossa di San Giorgio e a spolverare tappeti e il grande solenne transetto in legno scuro scolpito. Altissimo, di un'imponenza che intimidisce, si ergeva a ridosso di una colonna, il trono di legno, preziosamente intarsiato, del patriarca ortodosso. Vi siederà il Papa cattolico durante la cerimonia religiosa che si svolgerà martedì pomeriggio? Non ho avuto la possibilità di domandarlo a nessuno, perché anche qui, fra svolazzanti tuniche nere e popi in borghese, distinguibili dai comuni mortali soltanto da barba e baffi, vi era un tramestio indescrivibile.

Questo grande disordine mi ha favorito perché inosservato sono salito al secondo piano, dove alcuni imbianchini riverniciavano i muri. E d'improvviso mi sono trovato dinanzi al patriarca Atenagora, perché la porta del suo studio era spalancata ed egli era seduto solo in meditazione dinanzi alla sua scrivania. Mi fece cenno di entrare ed io avanzai un po' timoroso, anche perché non ero preparato all'incontro. Volle sapere chi fossi e quando glielo dissi, stese le lunghe braccia scarnite e mi tenne stretto contro di lui baciandomi su entrambe le guance come è norma nella Chiesa ortodossa. Si affacciò alla porta un uomo in borghese, certo non un sacerdote perché privo di barba e baffi, e pareva furioso per la mia presenza.

Il Patriarca lo calmò, lo fece sedere accanto a noi e incominciò la conversazione prima in inglese poi in francese. Noi, dicevo, continuiamo a conservare la tradizione romana da quando Bisanzio divenne capitale dell'Impero. Era una frase allusiva ai rapporti fra le due Chiese, rapporti ostili per lunghi secoli ma sul punto di tornare cordiali.

Prese un libro scritto in francese intitolato «Paolo VI e i tempi moderni», volle che leggessi ad alta voce il titolo. «*Vi è un errore* — disse poi — *non Paolo VI, ma Paolo II bisognerebbe dire, perché il Papa, come già fece l'Apostolo delle genti, ridà compattezza e unicità alla Chiesa di Cristo*». «*Quando mi scrisse che sarebbe venuto a trovarmi* — continuò — *credevo di sognare. Avevo già deciso di recarmi a Roma a visitarlo per fine agosto dopo un altro incontro di patriarchi delle quindici Chiese ortodosse autocefale, ma egli mi ha prevenuto e di ciò ringrazio Dio*».

Sospende per un momento la conversazione e parla al signore che è accanto a me, non so in che lingua, forse in turco. Compare un fotografo ed egli mi prende sottobraccio per la posa. E' altissimo, solenne ed imponente; la lunghissima barba bianca, che scende a coprirgli tutto il petto, gli dà un aspetto ieratico e mi ricorda un San Gerolamo ancor più smagrito, come ce lo tramandano le iconografie tradizionali. Ma nella apparente fragilità del corpo, nel volto affilato, su cui la pelle di un colore di antico avorio è ancora liscia e giovanile, nonostante gli ottantun anni, rivela una energia incontenibile.

Rimessici a sedere, riprende la conversazione e dice: «*Vede quella Madonna? Me l'ha regalata il Papa, e anche quel San Pietro e San Paolo. Ho voluto una Madonna bizantina dinanzi al ritratto del Pontefice. Non a caso veneriamo la stessa Madonna, adoriamo lo stesso Cristo, abbiamo gli stessi Evangeli. Perché rimanere divisi?*».

Approfitto dell'ingresso di un inserviente che viene ad offrirmi uno strano squisito dolce turco, una pasta bianca densissima che fonde in bocca, per guardarmi attorno. In questo studio disadorno con quattro poltrone ed un divano rivestiti di cuoio scuro, Paolo VI e il patriarca Atenagora parleranno da soli innanzitutto sulla riunificazione delle Chiese, ma anche sul futuro di Gerusalemme. Quando gli dico che sono tornato da pochi giorni dalla Città Santa, egli mi interroga a lungo sulla situazione.

Vuole sapere da me qual è l'atmosfera che regna laggiù. Egli non esprime giudizi, si assorbe per alcuni momenti in meditazione. Quando gli domando che cosa pensi dei Luoghi Santi e della loro futura sistemazione, egli risponde: «*Qualunque cosa faccia e pensi Paolo VI lo lo seguirò*». Vi è già evidentemente concordanza di vedute tra Vaticano e Patriarcato ortodosso sulla sistemazione dei Luoghi Santi per le tre religioni, cristiana, ebraica e musulmana. Ma benché lo insista su tale argomento, il patriarca Atenagora elude sorridendo ogni domanda.

Fuori dalla porta rimasta spalancata alcuni sacerdoti ortodossi sembrano impazienti che io lasci il campo libero, ma il patriarca Atenagora non ci fa caso, mi dice di parlare in italiano perché gli piace il suono cantante della nostra lingua, di dire a tutti che egli ama l'Italia e che sarà felice di vedere almeno Roma quando alla fine di agosto o ai primi di settembre restituirà la visita al Pontefice.

Ora capisco che devo andarmene e mi alzo. Il Patriarca ancora una volta allarga le lunghe braccia magrissime nelle ampie svolazzanti maniche della tunica nera, e mi stringe al petto baciandomi ancora sulle guance e dicendomi: «*Dio ci benedica tutti riuniti*».

Francesco Rosso

Ammalato di lebbra il cameriere di McNamara

Washington, 22 luglio.

Il dott. Shirley Fish, collaboratore del vice segretario alla Difesa degli Stati Uniti incaricato delle questioni sanitarie, ha annunciato che un cameriere filippino addetto alla mensa del segretario alla Difesa Robert McNamara è affetto da lebbra. Alla stessa mensa, oltre a McNamara, prendono i loro pasti gli alti funzionari del Dipartimento della Difesa.

Il nome del cameriere non è stato comunicato. (Ansa)

Sempre più grave la situazione economica

La prefettura di Savona occupata per due ore da trecento operai

La protesta dopo l'annuncio che altri 500 lavoratori (300 dei cantieri di Pietra Ligure e 200 dell'Oms di Vado) erano stati licenziati - Il vice prefetto ha assicurato che i licenziamenti (anche quelli della Servettaz-Basevi) saranno sospesi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 luglio.

Situazione tesa a Savona, per l'improvviso aggravarsi della crisi dell'industria e dell'economia savonese. Stamane una delegazione dei Cantieri Navali del Mediterraneo di Pietra Ligure, accompagnata da sindacalisti, si è recata in prefettura ed è stata informata che la direzione del Camed ha inviato oggi le lettere di licenziamento ai 300 dipendenti della società; analogo provvedimento ha preso la direzione dell'Oms (Officine Meccaniche Savonesi di Vado Ligure), comunicando la cessazione del rapporto di lavoro ai 200 dipendenti.

La notizia è stata accolta con sgomento dai lavoratori, e nel corso di una dimostrazione di protesta, circa 300 fra dipendenti del Camed e dell'Oms, ai quali si erano aggiunti gli operai della Servettaz-Basevi, hanno occupato la prefettura.

E' intervenuta la polizia, ma l'ingiunzione della forza pubblica ai dimostranti, di abbandonare il palazzo del governo non è stata accolta. Gli agenti hanno cercato allora di allontanare gli occupanti, ma i dimostranti stesi sui pavimenti nei saloni e negli uffici hanno opposto resistenza.

L'occupazione iniziata alle 11, si è conclusa alle 13, quando gli occupanti, assente il prefetto, hanno avuto assicurazione dal vice prefetto che i licenziamenti saranno sospesi, ed i provvedimenti che interessano i tre stabilimenti (Servettaz-Basevi, Cantieri Navali del Mediterraneo di Pietra Ligure, ed Officine Meccaniche di Vado Ligure), saranno ulteriormente riesaminati dalle parti interessate.

La situazione è molto grave. Gli operai del cantiere, da novanta giorni non percepiscono salario, e da quaranta giorni sono senza paga anche quelli della Servettaz-Basevi.

Se la direzione del Camed e dell'Oms non ritorneranno sulle loro decisioni, ai 700 disoccupati della Servettaz-Basevi se ne aggiungeranno altri 500, portando i disoccupati della nostra provincia ad oltre cinquemila.

In questo quadro preoccupante si inserisce ora anche lo stabilimento Monteponi di Vado Ligure, che soltanto tre anni fa occupava 500 dipendenti, ed attualmente sono ridotti a novanta. Lunedì arriverà a Savona il curatore del fallimento dei Cantieri Navali del Mediterraneo, e sono previsti nuovi colloqui fra le parti interessate.

Le organizzazioni sindacali stanno attivamente interessandosi per promuovere nuovi incontri allo scopo di riesaminare la situazione, dopo l'aggravarsi della crisi.

Martedì una delegazione della democrazia cristiana sarà ricevuta dall'on. Rumor: tutti i problemi che minacciano l'industria savonese saranno posti sul tappeto, onde giungere ad una soddisfacente via d'uscita della grave crisi.

g. f.

La Messa di Verdi ha aperto le «Settimane» di St-Vincent

St-Vincent, 22 luglio.

Una bella, applaudita esecuzione della «Messa da requiem» di Verdi ha aperto questa sera nella chiesa di San Vincenzo la seconda edizione delle «Settimane musicali» di Saint-Vincent.

La Messa è stata scelta per commemorare il centenario di Toscanini, che proprio alla musica di Verdi dedicò tanta parte, forse la più appassionata, della sua attività. Lo ha ricordato questa sera Giulio Confalonieri, oratore ufficiale, nel discorso che ha preceduto l'esecuzione. A questa hanno preso parte l'orchestra sinfonica e il coro di Torino, diretti da Ino Savini, maestro del coro Ruggero Maghini, e un gruppo di valorosi solisti: la famosa soprano americana Margaret Tynes, reduce da tanti successi alla Scala, il tenore Gaetano Bardini, la mezzosoprano Gloria Foglizzo e il basso Oddino Bertola. Pubblico folto, schietto, caloroso successo.

La temperatura (a quale prezzo) si è abbassata al Nord

Disastrosi nubifragi e grandinate sui laghi Maggiore, di Como e di Garda

Colpita la zona collinare del Verbano; campeggi allagati - Più gravi i danni lungo le rive del Lario: a Nesso sono caduti chicchi di oltre un chilo - Tetti e vetri infranti, auto danneggiate - Distrutto l'80 per cento dei raccolti nelle vigne e negli uliveti sulla sponda bresciana del Garda - L'epicentro tra Gardone e Salò

(Nostro servizio particolare)

Verbania, 22 luglio.

(a. c.) *Tre temporali ed una serie di brevi ma forti rovesci si sono abbattuti sulla zona del Lago Maggiore dalla mezzanotte scorsa, dopo il gran caldo e l'afa dei giorni precedenti. Durante i temporali, che provenendo da sud-sud ovest hanno interessato in successione tutto il bacino lacustre e le sue valli, sono caduti numerosi fulmini e l'erogazione dell'energia elettrica ha subito ripetute interruzioni. Presso Baveno una folgore ha abbattuto un grosso e secolare abete, che, cadendo, ha ostruito totalmente la Statale 33 del Lago Maggiore. L'ostacolo è stato rimosso solo dopo cinquantacinque minuti di lavoro. E' caduta anche la grandine, soprattutto nella zona collinare, già colpita dalle quattro grandinate precedenti. Un po' di panico tra i campeggiatori a Feriolo, ove per il forte temporale notturno molte tende sono state strappate o rovesciate e sono rimaste allagate.*

Como, 22 luglio.

(l. p.) *Il violentissimo temporale che si è scatenato questa notte sul Comasco ha avuto il suo epicentro sul paese di Nesso, che sorge sulla riva del lago che porta a Bellagio. Verso le due di notte all'acqua scrosciante è succeduta una grandinata di rara intensità. Numerosi chicchi di grandine superavano il peso di un chilo e alcuni raggiungevano quello di un chilo e mezzo, per cui i danni ai tetti e ai vetri delle case sono stati assai ingenti. Ancora da valutare i danni alle macchine lasciate a parcheggio nelle strade del paese.*

Brescia, 22 luglio.

(s. m.) *Un nubifragio si è abbattuto nelle prime ore di stamani sulla sponda bresciana del Lago di Garda, con epicentro nella zona di Gardone Riviera e Salò. Alla pioggia ed alle violente raffiche di vento si è frammista una fittissima grandinata che ha distrutto quasi l'80 per cento dei previsti raccolti nelle vigne e negli oliveti, culture predominanti in questa zona.*

Bergamo, 22 luglio.

(g.) *Furiosi temporali, caratterizzati da un susseguirsi di folgori e di violenti scrosci di pioggia, durante la notte e questa mattina hanno investito la Valsesia. Non si segnalano danni, al di fuori di una piccola frana caduta su una strada comunale nei pressi di Varallo Sesia.*

Trento, 22 luglio.

(a. n.) *Violenti temporali si sono scatenati questa mattina a Trento e nelle valli. Allagamenti si sono verificati in varie località. La temperatura massima registrata oggi in città non ha superato i 28°.*

Novara, 22 luglio.

(p. b.) *Il temporale sui rilievi alpini della scorsa notte ha portato un po' di freschura sul Novarese. Il termometro ha infatti toccato oggi nelle ore più calde una massima di 32 gradi.*

Alessandria, 22 luglio.

(f. m.) *Un leggero vento e il cielo coperto nelle prime ore della giornata hanno fatto sperare in una riduzione del caldo torrido sul territorio della provincia di Alessandria; purtroppo col trascorrere delle ore la situazione è tornata «normale» e anche oggi si sono avute punte massime di 33-34 gradi in tutta la provincia.*

Genova, 22 luglio.

(f. d.) *L'afa si è improvvisamente attenuata: da stamane spira sulla costa ligure un leggero vento che ha reso sopportabile la calura. Il cielo, coperto di minacciose nuvole nelle prime ore del mattino, si è completamente rischiarato sul mezzogiorno.*

Il traffico sulle strade e autostrade liguri è intenso e convulso. Sono attesi tra oggi e domani non meno di 50 mila nuovi ospiti che andranno ad aggiungersi ai 750 mila già insediati sulla costa.

Alcune ragazze, in vacanza a Courmayeur, si riposano sulla neve al Colle del Gigante, sopra il Rifugio Torino, dopo una veloce discesa con gli sci (Moisio)

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità variabile con possibilità di manifestazioni temporalesche più probabili sulle Alpi e Prealpi. *Al Centro al Sud e sulle isole* prevalenza di sereno. Temperatura: *stazionaria*. Venti: *deboli*. Mari: *da quasi calmi a localmente poco mossi*.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	22	27	L'Aquila	15	29
Belluno	20	30	Pescara	19	31
Trento	22	28	Roma	19	35
Verona	23	33	Campob.	21	32
Trieste	24	30	Bari	25	30
Venezia	21	30	Napoli	19	30
Milano	23	32	Potenza	19	30
Genova	25	28	Catanz.	20	27
Bologna	21	34	R. Cal.	22	32
Firenze	16	35	Messina	24	33
Pisa	17	31	Palermo	24	30
Ancona	20	31	Catania	18	33
Perugia	18	36	Cagliari	21	36

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	27
Londra	18	22
Berlino	17	28
Amsterdam	15	20
Bruxelles	14	25
Madrid	18	35
Mosca	16	28
New York	25	27
San Francisco	12	16
Tokio	25	33
Città di Messico	17	24

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 37, cielo sereno, mare calmo, vento assente;

Varazze: nuvolosità irregolare, mare mosso, vento moderato di scirocco; temperatura 27°.

Lignano Sabbiadoro: temp. 28, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente;

Cattolica: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 27, cielo sereno, vento leggero, mare quasi calmo.

Alghero: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

RINNOVO degli ABBONAMENTI alla RADIO e alla TELEVISIONE

Sta per scadere il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione per gli utenti che devono corrispondere la seconda rata semestrale.

Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente con i moduli contenuti nel libretto di iscrizione. Per evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni sarà necessario corrispondere il prescritto canone entro il 31 luglio p.v.

INDUSTRIA MECCANICA

circa 80 operai - oltre 30 anni attività - ottimamente avviata - proprietaria locali con oltre 1000 metri coperti scopo aumento giro affari cerca socio apportante capitali. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7187 - TORINO

Ricerca Personale Qualificato ad ogni livello

Per coloro che desiderano una carriera più rispondente alle proprie aspirazioni un Ufficio specializzato, avente rapporti con le massime Società italiane ed estere, può compiere la ricerca e trovare la posizione adatta.

Riservatezza assoluta. Inviare curriculum in italiano o inglese a: PUBBLICITA' STAMPA 7382 — TORINO

ernia

TRE NOVITA' SENSAZIONALI

Il metodo moderno senza molle né pelotte

MYOPLASTIC - KLEBER

vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre

UNA GAMMA UNICA AL MONDO

1) SUPER COMFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile mantiene l'ernia «come con le mani»
2) BILBAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo. In fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico.

Prova e informazioni presso gli specialisti dell'

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON s:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni

SI AVVERTONO I SIGG. CLIENTI CHE LA NOSTRA AGENZIA DI TORINO RESTERA' CHIUSA PER FERIE DAL 12 AGOSTO - 3 SETTEMBRE

Provi anche Lei

FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE

E' LA SUA LAMA.
NUOVA FORMULA E TRATTAMENTO CHIMICO AL TEFLON CON CROMO 14 RENDE IL FILO DELLA LAMETTA TALMENTE LISCIO CHE CONSENTE MOLTE RASATURE DOLCISSIME E DI LUNGA DURATA.

FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE
SOLO LIRE 80

Il «pacifico» Festival di Locarno aperto dal nuovo film di Sandra Milo

«La notte pazza del coniglio» accolto cordialmente dal pubblico elvetico - La rassegna non cerca la mondanità, non si preoccupa di avere le stelline, e non assegna neppure dei premi - In programma vari film sovietici e dell'Europa orientale

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 22 luglio.

Si è aperto stasera a Locarno il ventesimo Festival internazionale del cinema, con la presentazione del film italiano *La notte pazza del coniglio* di Alfredo Angeli (presente alla proiezione), interpreti Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Giulio Platone. E' la storia divertente di un marito che trascorre l'ultima notte, prima del rientro della sua famiglia dalle vacanze, in cerca di un'avventura. La trova in una bella signora che lo segue nel suo appartamento, ma qui, dopo una telefonata all'amante, la bella donna si toglie la vita e il povero «coniglio», sospettato dalla polizia, atterrito e tra mille guai aspetta come una liberazione l'arrivo dei familiari.

Il film ha avuto una cordiale accoglienza dal pubblico di Locarno. La sede naturale del Festival sarebbe all'aperto, nello stupendo parco del Grand Hôtel: lo schermo si alza sullo sfondo azzurro del lago, alberi bellissimi formano le quinte, poltrone e poltroncine sono disposte lungo un leggero pendio verde. Purtroppo è tradizione che il tempo si guasti sempre in coincidenza del Festival. Così è capitato anche stavolta: gli allestitori avevano appena finito di mettere a punto questo eccezionale cinema all'aperto, fra il verde e l'azzurro, e subito si è rovesciato un mezzo nubifragio che ha costretto il Festival a riparare al chiuso.

Caratteristica del Festival di Locarno, quest'anno, è la sua «non competitività»: cioè, a differenza di quel che avviene nel festival di Venezia, di Cannes, di San Sebastiano, di Taormina, di Berlino, di Mosca, di Karlovy Vary, di Bergamo, di Trento e persino di Bordighera, e in quasi tutti gli altri Festival del mondo conosciuto, Locarno non promuove e non boccia, non distribuisce premi, né diplomi, targhe, coppe, leoni, vele, palme, frasche, fronde. Insomma, lo si direbbe un Festival che obbedisce alla vocazione nazionale svizzera per la neutralità.

Altra caratteristica: Locarno non pretende che il film presentato sul suo schermo versi in quello stato di grazia che gli viene dall'essere passato al pubblico, perciò innocente, mai toccato da giudizio critico alcuno. Soltanto dodici dei ventiquattro film presentati a Locarno sono inediti. *Il Coniglio*, che questa sera ha aperto il Festival, è reduce dalla rassegna di Berlino. Gli altri due film italiani che partecipano a questa nobile competizione non competitiva sono *L'immorale* di Pietro Germi, con Ugo Tognazzi, e *A ciascuno il suo* di Elio Petri.

Terza caratteristica del Festival di Locarno è la sua castigatezza mondana. Il Festival, cioè, rifugge dalle sfolgoranti eccitazioni reclamistiche, che caratterizzano quasi tutte le mostre consimili. Non vuol saperne di divagazioni, e perciò non contempla alcuna ostentazione di dive.

Bisogna dire che in questa sua devozione ai valori espressi dallo schermo, Locarno è davvero esemplare. Quando nel mondo imperversava la «guerra fredda» e l'ostracismo a tutta la produzione culturale del mondo sovietico, il Festival tenne la porta costantemente aperta alla produzione dei paesi dell'Est, seguì con diligenza l'evolversi di quelle cinematografie, allora sconosciute, e ne scoprì un singolare valore di anticonformismo. Anche quest'anno la maggiore attesa dei critici è rivolta alla produzione cinematografica dell'Est: la Polonia manda a Locarno *L'enigma* di Wojcech, e la Cecoslovacchia due film, *I martiri dell'amore* di Neurec e *La vergine miracolosa* di Uher.

Una retrospettiva è dedicata ai film sovietici d'ogni tempo: dalle vecchie pellicole degli anni di Lenin, come *L'arsenale* (1929) e *Il quarantunesimo* (1927) a *Boule de suif* di Romm (tolto dalla novella di Maupassant), che è del 1934, fino ai più recenti: *Il cuore di una madre* (1965), di Donskoi, e *Il primo maestro* (1966), di Mikhalkov.

Gigi Ghirotti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**
MILANO - **Via Borgogna n. 2 (ang. Passarella 2**
ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155**
GENOVA - **Via 12 Ottobre 152 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r**
NAPOLI - **Via Roma 140**

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 900 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltre per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

CARRELLI elevatori 10-50 quintali; pianali 20, batterie nuova cadonoi noleggiansi. Telef. 231-989.

NOLEGGIO caricatore a nastro Matsumat - Fortuna tipo 108/N produzione 250/350 matricole orari - minimo 4/6 mesi. Scrivere: Dal Din Armando, Pandosia 43, Roma.

OCCASIONE vendesi completa attrezzatura per cromature, bagni nichel, cromo, rame, elettropompa galvanica, raddrizzatori corrente, motore dinamo, pulitrici. Telefonare 87-678 S. Margherita Ligure.

PER ritiro attività elettraulo cede attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

POUFF per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

ARTIGIANATO del gas trasforma vostre cucine fornelli ricambi. Telefonare 273-214. A71329

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. PANIFICIO cedesi forno a legna. Telefonare 882-473.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 780-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 780-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona fortemente commerciale cedesi privatamente. Tel. 361-886.

ACCONCIATURE avviamento ventennale cedesi per cessazione attività. Telefonare 672-745 mattino.

ALBERGO ristorante Bussoleno moderno permesso sala ballo, 18 milioni annui cedesi. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante Corio Canavese 5000 presenze cedesi con immobile 85.000.000. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante Parrese Argentina 35 anni attività cedesi 5 milioni anticipati. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante S. Didero 100 mila giornaliere cedesi 15.000.000. Telefonare 502-542. O33

ARTICOLI casalinghi - bazar, angolare, ampia vetrina, spaziosi locali esposizione-deposito merce; avviamento pluriennale, posizione commercialissima. Cede: 8.500.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATA profumeria annesso salottino trattamento estetici, zona centralissima Torino, cedesi causa ritiro affari. Valore orientativo 50 milioni compresi mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

AVVIATISSIMO barbiere cerca socio via Pavese angolo corso Unione Sovietica 521. A71342

BAR superalcoolici, pasticceria, tavola fredda, biliardo, tabacchi, giardino, incasso quarantamila, clientela scelta nazionale, estera, cedesi undicimilioni trattabili. Telefonare 12-14, 20-21, 283-704 Genova.

BAR zona centro cedesi attività motivi famiglia urge cedere. Telefonare 510-321. A71357

BREVETTO cedesi zuccheriera domestica indispensabile hôtel, ristorante, bar, ecc. Scrivere: Sirona, Pubblicità 23 C, Sanremo. 25009

CONTANTI RILEVASI STUDIO AMMINISTRAZIONE STABILI OPPURE CONSULENZA COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4301 — TORINO».

CEDESI avviata libreria centro storico Roma. Scrivere: Casella 435 L Sip Tritone, Roma. 25029

CEDESI bar trattoria, volendo gestione, per motivi familiari. Tel. 768-931

CEDESI negozio calzoleria semicentrale. Telefonare 272-165 ore pasti.

CEDO salumeria ottimo clientela con lavorazione e gastronomia. Telefonare 545-109, 536-301 Torino.

CERCO tabaccheria in garanzia cauzionando. Telefonare 695-380.

ELETTRAUTO avviatissimo causa trasferimento urge cedere. Rivolgersi corso Toscana 11.

ESPORTAZIONE vini superalcoolici per esporto cedo direttamente. Telefono 544-304.

LATTERIA S. Rita analcoolica fronte corso 35.000 garantite svendesi 2.000.000 totale. Telef. 502-542.

MEDICO con locali adatti cerca colleghi anche specialisti per associarsi apertura poliambulatorio zona Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

MERCERIA zona commercialissima raggiunti limiti età cedesi convenientemente Caselegno, tel. 885-952.

OCCASIONISSIMA bar 120 auto, periferica, notevole possibilità sviluppo, alto reddito per lavaggi e lavori officine, causa improvvisa partenza cediamo, prezzo eccezionale a titolo solo recupero spese L. 1 milione 400.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. 1001

PACCHETTO azioni società immobiliare cedesi per successione relativo stabile industriale 1900 mq. coperti ed 1350 fabbricabili centro cittadino Alessandrino grandi vie comunicazione. Telefonare 52-349 Genova.

PANIFICIO attrezzato funzionante zona papolesa Genova, ricca licenza, affittasi condizioni ottime. Telefono Genova 281-626. 25000

PASTIFICIO Crocetta 50.000 giornaliere corso cedesi causa recchiaio 1.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O33

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede avviatissima esportazione vini. Tel. 697-976.

PRIVATO vende privato rivendita pane pasticceria. Telefonare 489-698 ore pasti. A71370

RAGIONI salute affittansi macelleria Sanremo e provincia. Rivolgersi rag. Cagnacci, Sanremo. 25010

RISTORANTE bar Villafranca Piemonte 12.000.000 annui minimo eccetto. Telefonare 502-542.

RISTORANTE bar Cafasse moderno, pensione 5000 presenze, ottima posizione. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria Piazza Nizza 79, centro mercato giornaliero, ottimo avviamento vendesi. Telefonare 652-517. A72656

RIVIERA Fiori, sul mare, cedesi ristorante-bar molto funzionante, moderno, forte reddito, prezzo realizzo. Buttini, Colombo 15, Sanremo 18038. 24980

SOCIO importante azienda Nichelino pieno sviluppo cede causa trasferimento estero, propria quota costituita 50% capitale sociale. Telefonare 668-598. A71265

TORREFAZIONE fronte corso 40.000 giornaliere urge cedere causa trasferimento 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. O33

VENDESI o garenzia terramenta utensileria, elettricità, casalinghi. Trattasi privatamente. Telefonare 285-615 ore pasti. A71751

VENDO negozio barbiere avviatissimo affarone. Telefonare 511-556.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O132

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-400.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Martorelli 26. Tel. 697-324.

ACQUISTO casetta montagna possibilmente con terreno comodità carriera frana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

ACQUISTO terreno 90-90 camere, Parella, Regio Parco, corso Belgio. Telefonare 271-959.

ALLOGGI 1-2 camere signorili liberi affittasi vendonsi nuovissimi vendesi. Tel. 271-959.

ALLOGGIO panoramico Villa Regina 4 camere doppi servizi vendesi ammobiliato vuoto. Telefonare 510-917 ore ufficio. 1001

ALLOGGIO via Luigino camera tinello servizi libero 4.000.000 mutuo 900.000. Casalegno, telefono 86° 962. O433

ANTICIPANDO 600.000 proprietà immediate piacevoli appartamenti via Tronzano 5: due, tre camere, entrata, servizi. Rimanenza 26.000 mensili. Gabetti 578-044. O386

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 487-667.

APPARTAMENTI confortevoli procollinari in villa tre verde, giardini, quiete, panorama comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46-6, Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTI convenientissimi via Nigra 11, borgo Vittoria. Due camere, entrata, servizi 900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI corso Peschiera 205 (piazza Sabotino). Centrale palazzo panoramicissimi tre camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O366

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere signorili al centro. Telefonare 487-667. O13

APPARTAMENTI interessantissimi via Grodisca 68 (piazza Sante Rito). Lussuoso palazzo con giardino, 2 camere, cucinotta, entrata, bagno: 2 milioni mutuo 2.800.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.200.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI liberi nuova signorile costruzione antiguerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34. Tel. 535-601. O357

APPARTAMENTI via Filadelfia angolo via Guido Reni 91. Primaria residenza, straordinarie bellissime posizione. Lussuosissimi, minimo anticipo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO signorilissimo corso Unione Sovietica 417: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Reddito 300.000 annue. 3 milioni mutuo 2.600.000. Gabetti tel. 578-044. O386

APPARTAMENTI lussuosissimi via Nicomeda Bianchi 105/1. Cuore Parella due camere, cucinotta, servizi 1.600.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, cucinotta, servizi 3 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti tel. 578-044. O366

APPARTAMENTO dirigenziale corso Francia 92. Saione, quattro camere, servizi, grande ingresso 6.800.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superconveniente via Leyni 65. Bellissima posizione vicino corso Vercelli: tre camere, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 2 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Oropa 123 bis. Occasionissimas: tre camere, cucinotta, entrata, bagno. 1.700.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Paisiello 51. Affarone: tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPROFITTATENE corso Corio villetta nuova, panoramica, tre camere, servizi, oltre mansardato, ottimi giardino, 8.500.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O277

CASA nuova, Santa Rita, tutte comodità, facciata marmo, cinquanta camere, buon reddito, eredi vendono, 92.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno collina Torino 5700 mq., 6.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno centralissimo, approvato 120 camere, autorimessa 1200 mq.

DIVENITE proprietari di appartamenti tramite cooperativa edilizia privata, Palazzo altamente signorile, piano terreno e giardino via Ragusa 15 (corso Orbassano proprio vicino parco Rignon). Grandiosi appartamenti 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, vari ripostigli 6.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Garage 1.300.000. Gabetti 578-044. O386

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile tre camere cucina servizi esente, 8.500.000. Boringhieri. D195

CINQUE Terre tipica casa colonica confortevolmente ristrutturata in proprio ulivato sul mare vendesi quindici milioni. Casella 587 L, Sip, Tritone, Roma. 2331

DUE-3 camere servizi nuova costruzione vendonsi corso Lombardia. Telefonare 512-114. A71797

FINALPIA (Savona) vendo alloggio tre camere 4.300.000, Mamberto Merlo, via Calvino 14. 25009

IMPERIA vendo villino 5 camere, mille terreno, 12.500.000. Scrivere Birona Pubblicità 24 C, Sanremo.

IMPRESA acquista terreno in Torino per costruzione da 100 a 200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A72795

IMPRESA cerca terreno 30-50 camere possibilità basai fabbricati eventuale progetto approvato zona Francia Parella, Tel. 750-514 ore pasti. A71368

INTERESSANTISSIMI appartamenti via Pianezza 6. Minimo costo: due camere, entrata, bagno 1.000.000, mutuo 2.700.000. Tre camere, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

INVESTITO signora inglese proprietario cascina ammodernata composta 2 appartamenti indipendenti cederebbe uno 8 locali doppi servizi a famiglia veramente distinta. Vedute panoramica, piscina, giardino, tranquillità, ecc. Muskell 15-020, Odelenga Piccolo (AL.).

NEGOZI centrali ottimo reddito vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 652-873.

NOLI (Savona) vendo lotti terreno prospiciente mare. Agenzia Salice - Noli. 25003

OCCASIONE. A Borgofranco d'Ivrea privato vende casa nova camere, cucine, rustico, garages. Tel. 881-992 ore pasti. A71196

PARCO del Sole, panoramico terreno corso Picco adatto costruzione due ville vendesi. Telefonare 80-183.

PRECOLLINARI signorili alloggi mq. 160 e 140, eventualmente riunibili, giardino, autorimesse, mutuo, abitabili subito, comodità tram e negozi. Vendesi. Telefonare 821-878.

RIVOLI posizione panoramica vendonsi alloggi due-tre camere e servizi finiti signorilmente, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 878-577 ore ufficio. A71718

ROSTA vendesi villa mq. 1000 mq. giardino fruttato. Telefonare 554-662. A71778

STRAORDINARIO affare: corso Giulio Cesare 136. Appartamento due camere, entrata, servizi 800.000 mutuo 2.200.000 modicissima mensilità. Gabetti 578-044. O386

TERRENO con progetto approvato vendesi zona Rivalta occasionissima. Telefonare 329-104. 1001

TERRENO panoramico mq. 1300 progetto palazzina approvato corso Casale 276 dodici milioni trattabili. Telefonare 510-917 ore ufficio.

TERRENO progetto approvato palmute su corso vendesi. Tel. 256-706 759-413. A71186

TERRENO Valsanmartino, posizione stupenda, mq. 3500 privato vende. Tel. 799-150. A71344

VALDELLATORRE vendo lottino panoramico per villetta. Tel. 278-911, 879-316. A71145

VALSANMARTINO, terreno mq. 1200, privato vende. Tel. 790-466.

VENDESI alloggio borgata Parella 2 camere tinello servizi. Tel. 721-027 ore pasti. A71232

VENDESI lottino terreno tutti servizi progetto approvato villino vicinanze Torino. Telefonare 540-300 ore 20-21. O174

VENDESI o affittasi casetta con laboratorio. Tel. 296-108.

VENDO alloggio camera tinello servizi libero subito. Telefono 273-144.

VENDO appartamento villa precollinare, comodità, due camere, grande ingresso, cucina, servizi, giardino privato, garage. Telefonare 893-802.

VENDO casetta tre Villanova Mondovì tutte le comodità. Tel. 273-530 893-836. A71177

VIA delle Rose palazzo antiguerra 11 piano vendesi appartamento signorile vuoto, completamente in ordine, 3 grandi camere, 2 saloni, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrno centrale, ascensore, mq. 220, cantina, autorimessa. Telefonare ufficio 518-992.

VILLA sulla collina di Pinerolo 37 Km. da Torino superficie mq. 13.800 tutto cintato fruttato vigneto uve pregiate posizione altamente panoramica salubrissima grande vasca mc. 573 parco con alberazione speciale fabbricato due piani 10 camere quattro servizi acqua corrente telefono volendo fabbricato rurale 5 camere garage. Tel. Pinerolo 0121/31-45.

VILLA vendesi 4 camere servizi giardino vicinanze Torino. Telefonare 376-611. A71165

VILLETTA Candove vende in costruzione bellissima posizione, occasione. Telefonare 652-873.

VILLETTA nuovissima mezza montagna 20 Km. Torino tre alloggi 7 camere garage vendo 14.500.000. Telefonare 733-177. 1001

ZONA Francia casa esentassa vendo a privato in contanti, bellissimo alloggetto arredato. Per informazioni telefonare 870-421.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTERELBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piamontesi impiego stabile. Telefonare 512-535.

ABBISOGNA camera e tinello, salotto impiegate, referenziate. Telefono 354-498. A71091

ABBISOGNA zona Collegno 3 camere cucina servizi, possibilmente con magazzino. Telefonare 794-334.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' anticipate offrono sposi piamontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Tel. 215-200 ore pasti. O412

CERCASI AFFITTO LOCALE INDUSTRIALE MQ. 100-200 QUALSIASI ZONA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4354 — TORINO».

CERCASI alloggio camera, cucina e servizi con riscaldamento per signora sola zona Fiaccardo o vicinanze Moncalieri. Telefonare 669-546.

CERCASI alloggio 2 camere e cucina, servizi. Telefonare lunedì ore 682-255. A72660

CERCASI villa giardino zona Rivoli Reano Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 2001

CERCO affittare annuale vicinanze Torino due camere a cassetta con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A71119

CERCO affittare Rivoli o vicinanze, villetta signorile con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino» o telefonare 793-792.

CONIUGI impiegati piamontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

CONIUGI soli affitterebbero camera tinello zona San Paolo. Tel. 792-482

DISTINTA famiglia referenziata cerca affitto zona Valentino 3-4 camere cucina servizi circa 100 mq anche casa vecchia purchè decorosa. Scrivere indicando condizioni: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».

FAMIGLIA 3 adulti piamontesi massima serietà cercano alloggetto, anche casa vecchia zona R. Margherita Lauman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

IMPIEGATA referenziata affitterebbe alloggetto o mansarda camera servizi preferibilmente zona via Borgaro. Telefonare 211-803.

LUCENTO Campidoglio dintorni torinese sola abbisogna alloggetto. Telefonare 764-901 ore serali. 1001

PICCOLA famiglia cerca alloggio 3 camere servizi preferibilmente vicino corso S. Maurizio, intermediari. Scrivere La Feria, via Talucchi 32.

PRIVATO affitta oppure acquista villa precollina torinese possibilità due alloggi minimo 4 camere caduno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino». A72649

PROFESSIONISTA cerca ottobre casetta o alloggio media precollinare tranquillissimo anche da restaurare. Telefonare 878-518 pomeriggio.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto. Telef. 260-123. A71101

REFERENZIATI cercano bicamere servizi zona corso Grosseto, via Nizza. Telefonare 872-408. 1001

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Parella Francia. Telefonare 728-095. A71726

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A71082

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O24

A Peross Argentina, via Sestriere 30, affittasi alloggio libero settembre mille mensili. A71226

ABBIAMO pianterreno tre grandi camere per ufficio, Brosio 542-242, Sicardi 11 bis. A71752

ABITAZIONE studio quattro camere cucina servizi terzo zona Dante. Telefonare ore 9-12 82-389.

ADIACENZE nuova università corso San Maurizio affittasi locali riscaldati mq 400 anche divisibili per negozi, uffici, magazzini, laboratorio silenzioso, ingresso carrato. Telefonare 80-752. A71100

AFFITTASI due camere servizi Santa Rita. Telefonare 399-824.

AFFITTASI None, 10 km Fiat Millanesi, 2 camere cucinotto servizi 21.000; 3 camere cucinotto servizi 26.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI alloggetto indipendente piano terreno mezzanità terrno Sanpaolo. Telef. 387-829.

AFFITTASI casetta adatta artigiano completa alloggio laboratorio magazzini. Telefonare 364-780.

AFFITTASI corso Traiano ampio negozio 2 vetrine compresa seminterrato. Telefonare 385-824.

AFFITTASI in zona Re Umberto alloggio tre camere cucina e servizi libero subito. Telefonare 511-543 ore ufficio. A71327

AFFITTASI locale mq. 70 con ufficio Principe Tommaso 37.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato servizi. Corso Grosseto. Casalegno 885-962. O433

AFFITTASI referenziato alloggio signorile zona Francia salone tre camere doppi servizi finiture lusso. Tel. 741-488. 1001

AFFITTASI 1° agosto alloggio, 3 camere, tinello, servizi, centrale nuova costruzione. Telefonare 877-027.

AFFITTEREMMO ex locale pertinenza zona centrale massimo tre persone. Telefonare 755-012 ore pasti.

ALASSIO, sole benestante settantenne cerca donna 50-55enne convivenza villa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

APPARTAMENTO grandioso quadriservizi in palazzina condominiale precollinare grande parco privato affitta vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A71561

ARREDATO elegantemente tre letti sala pranzo cucina bagno. Telefonare 772-954. A71231

ALLOGGIO piano terreno 3 camere tinello cucinino garage giardino affittasi in villa precollinare Torino. Telefonare 635-515. A72825

LOCALE 70 mq. entrata corso Montegrappa uso deposito. Tel. 386-785.

LOCALI mq. 400, 250, 200 officina magazzino affittansi. Tel. 586-371.

LOCALI ufficio mq. 126 centralissimi affittansi liberi subito. Telefonare 512-114. A71797

PIED-A-TERRE attico arredato zona Siracusa libero 1° agosto. Telefonare 678-449 pasti.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno. Telef. 561-684.

TORTONA affittasi vasto capannone con annesso terreno adibibile qualsiasi lavorazione. Scrivere: dott. Ariori, Turati 2, 15100 Alessandria.

VIA Della Rocca, palazzo antiguerra affittasi 2° piano appartamento signorile completamente in ordine, 3 ample camere, 2 salani, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq 220, terrno centrale, ascensore, libero subito. Telefonare 518-992, 695-579.

ZONA Dante, due camerette acqua riscaldamento, contro pulizia scale e informazioni. Telefonare ore 9-12 82-389. 2001

ZONA piazza Rivoli ammobiliato camera cucina servizi. Telef. 266-280.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI 2 alloggetti ammobiliati Entrepiera (Brusson). Telefonare da lunedì 895-538.

ALBENGOLA affittasi agosto - settembre vicino mare, anche quindicinale. Telefonare 543-027. A71089

ALMESE fresca villeggiatura ammobiliata due vani ammobiliati. Telefonare 758-793. A72088

BORGHETTO: affittasi alloggio signorile tutti confort mese settembre. Telefonare 732-068. A71268

CANAVESE zona salubre comodità affittasi anche annualmente alloggi. Telef. 546-179. A71153

CASETTA antigiana, 5 camerette divisibili (mobiliate) L. 14.000. Telefonare 853-593 pasti. A71288

FINALPIA sul mare affittasi alloggi settembre. Telefonare 540-869.

MEZZA montagna affittasi villetta. Telefonare 94-190 Pessina.

SANREMO affittasi settembre mesi invernali attico ammobiliato. Telefonare 889-619. A71356

SPOTORNO affittansi confortevoli alloggi due vani più servizi oppure vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A71272

SPOTORNO alloggio ammobiliato sul mare affittasi agosto - settembre. Telefonare 570-742 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CATTOLICA, Nuovo Hotel Imperiale, al mare, 30 camere con balcone, doccia, WC, telefono, ascensore, parcheggio, cabine, spiaggia privata. Luglio - agosto 3800, settembre 2500 tutto compreso. Telefonare 62-414.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, via Venezia, tel. 61-880, dal 20 agosto-settembre vantaggiosissimi.

LOANO prenotazioni settembre 2000 bellissima villa, quiete giardino, 300 metri mare, ottobre 1800. Telefonare 69-930. A72247

RICCIONE, Hôtel Feldberg, via Fucini, tel. 42-142, disponibilità 25-7 al 6-8 2800-3000 complessive.

RIMINI, Hotel Canaul, tutte camere servizi. Alta interpellateci. Bassa 1500

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, alta 2100-2500.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 23818

RIMINI Rivazzurra, Pensioni Volantini, tel 30-740, dopo 15 agosto convenientissimi. 25074

RIMINI Viserba, Hotel Ambe, telefono 38-005: 20-31/8 1700, settembre 1500 complessive. 25054

RIMINI Viserba, pensione Bernabè, via Gorizia, tel. 38-430, sul mare, dal 21/8 1500. 24922

RIMINI Viserba, Villa Edgardo, via Rosolini, tel. 38-484, vicinissima mare, dopo 20 agosto 1600 complessive.

ROSETO Abruzzi (Teramo) Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco, giardino, pineta, stabilimento balneare privato. Periodo 20 agosto in poi, prezzi economicamente vantaggiosi, con particolari sconti nuclei familiari.

VISERBA, Pensione Cosetta, telefono 38-002, vicina mare, tranquilla, parcheggio, settembre modici.

VISERBA Rimini, Villa Mimosa, Ponchielli 2, agosto - settembre modicissimi, Franciolini.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. O331

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ITALIANO latino greco, professore impartisce accuratissime lezioni. Corsi preparazione esami. Tel. 759-851.

PREPARAZIONE esami lezioni italiano greco francese chimica. Telefono 512-052. A71367

UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni medie inferiori superiori. Telefonare 683-152. A71060

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-684.

AFFITTASI bella panoramica matrimoniale uso cucina Gran Madre. Telefonare 884-521. A34517

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a stabili. Telefonare 83-774.

AFFITTASI spaziosa ammobiliata impiegato stabile, serietà. Telefonare pasti 754-239. A70784

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata ogni confort. Telefonare 539-200. A71312

GIOVANE ragazza inglese impiegata cerca camera pensione presso famiglia italiana dal 1 settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A71523

OFFRESI pensione con vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A70981

PIED-à-terre ammobiliato camera servizi affittasi. Tel. 547-657.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pratica contabilità paghe contributi offresi a piccola azienda. Telefonare 539-280.

ANALISI costi contabilità industriale budget pluriennale esperienza laureato trentaquattrenne esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

ASSISTENTE edile stradale esperto movimenti terra formazione bitumazione strade fognature lavori cemento armato occuperebbesi serie imprese disposto trasferirsi ovunque disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 25105

ASSISTENTE edile 45enne esperto costruzioni civili, stradali offresi. Telefono 293-685. A72458

CAPO magazziniere settore industriale meccanico commerciale, esperto, referenze, offresi. Tel. 902-761 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A72175

CINE operatore, fotografo disposto viaggiare ovunque offresi. Scrivere: Birona Pubblicità 26 C, Sanremo.

(Continua a pag. 10)

due grandi novità **IGNIS** realizzate in XILOSTEEL®

Nevaio 1620

ghiaccio purissimo: inodore insapore cristallino

Alberghi, bar, ristoranti, pensioni, ospedali, cliniche, piccole e grandi comunità hanno costante bisogno di ghiaccio. Ghiaccio purissimo, inodore, insapore, cristallino. In cubetti piccoli o grandi.
Ora il problema è completamente risolto con Nevaio 1620 che fabbrica 24 chili di ghiaccio al giorno.

FABBRICATORE DI GHIACCIO NEVAIO 1620
tutto in Xilosteel®

(costa L. 139.000 + Ige e dazio)

Frigo Bar

un bar completo al vostro servizio

È pratico. È comodo. È completo.
Ha 3 scomparti: lo scomparto frigo (per le bibite, lo spumante, le acque minerali); lo scomparto "ambiente" (per i vini rossi, gli aperitivi, i liquori); lo scomparto ripostiglio (per i bicchieri, i salatini).
È pratico. È comodo. È completo.

FRIGO BAR
tutto in Xilosteel®

(costa L. 77.000 + Ige e dazio)

IGNIS

l'aperitivo coi baffi

ROSSI

MARTINI

fatevene un baffo liscio

fatevene due baffi al seltz

fatevene tre baffi lunghi

Un ponte di solidarietà dall'Africa al nostro Paese

Venti milioni per gli alluvionati dai lavoratori italiani in Congo

E' un'offerta generosa e significativa - Questa gente tenace e laboriosa (parecchi sono piemontesi) che per vivere ha dovuto affrontare la dura vita dell'emigrante, è sensibile al dolore degli altri - Il Paese che li ospita è scosso da drammatici eventi, la loro stessa vita è in pericolo, ma essi hanno pensato a chi in Italia era stato colpito dall'immane catastrofe del 4 novembre scorso - La somma l'abbiamo subito distribuita: non frazionandola fra tutti i centri colpiti, ma cercando di favorire alcune importanti iniziative collettive e sociali - Ci è parso il modo migliore di utilizzare l'offerta, frutto di tanti sacrifici

Un fiore di fratellanza

Nelle ultime settimane il Congo è stato sconvolto da un'altra tragedia. Crepitio di mitragliatrici, rivolte, città insanguinate, esodo di popolazioni in preda al panico, ostaggi minacciati di sterminio. Come talvolta sboccia un fiore dalla terra più arida, dal dramma congolese è giunto a *«La Stampa»* un fiore di fratellanza, sotto forma di una lettera dell'ambasciatore d'Italia, Ettore Balstrocchi, alla Direzione del giornale.

«Mi è grato informare — scrive il diplomatico — *che con ordine di pagamento in data 22 giugno u. s. la locale "Société Congolaise de Banque", su richiesta di questa Ambasciata, ha provveduto a trasferire a codesto quotidiano la somma di franchi congolesi 5.911.920, pari a dollari 32.844 (al cambio di franchi 180 per dollaro). La somma è destinata, tramite "La Stampa" — secondo l'esplicito desiderio dei donatori, in gran parte piemontesi —, alle vittime delle alluvioni che nel novembre scorso hanno funestato numerose regioni italiane».*

L'operazione bancaria — prosegue la lettera — è stata realizzata *in extremis* cioè alla vigilia della riforma monetaria decisa dal governo congolese, che aumenta da 180 a 500 la parità del franco rispetto al dollaro. Il governatore della Banca Nazionale del Congo, dott. Ndele, grande amico dell'Italia, ha accolto in via eccezionale la richiesta dell'Ambasciata — tenendo conto dello scopo filantropico — di infrangere le norme restrittive, che vietano trasferimenti di valuta a carattere non strettamente commerciale e non espressamente autorizzati dalle autorità economiche del Paese.

I 33.844 dollari equivalgono a lire 20.473.940. Un'offerta munifica e significativa, perché proviene da emigrati nel Congo per motivi di lavoro. Che può anche essere redditizio, ma comporta sacrifici e coraggio. Alla nostalgia della patria e della famiglia si aggiungono i pericoli di rivolgimenti politici, di intrighi esterni. La maggior parte degli italiani che vivono nel Congo — lo conferma l'ambasciatore Baistrocchi — sono piemontesi. Gente tenace, laboriosa, sensibile alle sventure del prossimo. Mentre qui si trepidava per la loro sorte — per molti di essi era in gioco non solo la posizione economica, ma anche la vita —, taluni si preoccupavano che i denari offerti agli alluvionati arrivassero a *«La Stampa»* il più presto possibile e somme essere falcidiate dalle nuove norme valutarie.

L'ambasciatore italiano precisa che i contributi alla nostra sottoscrizione sono stati raccolti nelle seguenti misure: 5.623.432 franchi congolesi tra i connazionali di Lumumbashi (ex Elisabethville), capitale della provincia di Katanga; 245 mila a Bukavu, capitale della provincia di Kivu; 42.498 franchi a Kinshasa, capitale della Repubblica democratica del Congo. «La modesta cifra raccolta dalla collettività di questa capitale — spiega l'ambasciatore — che non è seconda a nessuno per patriottismo e generosità, dipende dal fatto che gli italiani di Kinshasa, di fronte alle difficoltà per il trasferimento in lire di somme raccolte in valuta locale (difficoltà che sembravano insormontabili fino a due settimane addietro), avevano partecipato con cospicue donazioni alla sottoscrizione nazionale indetta nell'aprile scorso dal presidente Mobutu a favore delle popolazioni di Kisangani (ex Stanleyville), duramente provate dalla ribellione del 1964».

L'ambasciatore ci informa inoltre che all'iniziativa di solidarietà promossa da *«La Stampa»* per gli alluvionati hanno fattivamente collaborato, nel Congo, il signor Mario Pento — presidente del «Comitato italiano di Lumumbashi per gli aiuti agli alluvionati» e della «Casa degli italiani» di quella città —, il console d'Italia a Lumumbashi, dott. Carlo Fettarappa-Sandri, e il viceconsole a Bukavu, dott. Giorgio Damesin.

E' trascorso quasi un anno dalle tremende alluvioni che devastarono la nostra penisola, dalla Carnia al Bellunese, dal Piemonte al Veneto, al Polesine, alla Toscana. Molte ferite inferte dalla catastrofe sono in parte rimarginate, per l'abnegazione e la volontà delle stesse vittime e anche per il pronto, fraterno aiuto dei nostri lettori e di quanti hanno partecipato alla sottoscrizione indetta dalla Presidenza del Consiglio.

Molto, purtroppo, resta da fare prima che quelle genti ritrovino la serenità e la sicurezza della casa, del lavoro. Gli oltre 20 milioni pervenutici dai connazionali emigrati nel Congo non sono tardivi, tanto meno superflui. Spieghiamo a parte la destinazione della somma, i criteri che ci hanno suggerito di non frazionarla fra tutti i centri colpiti dagli allagamenti. Assegnando un ulteriore contributo ad ogni famiglia, non avremmo migliorato la situazione nemmeno dei più poveri. Favorendo, invece, la realizzazione di qualche iniziativa di carattere collettivo e sociale, riteniamo di aver interpretato il desiderio degli offerenti. Parte della somma è stata assegnata a piccoli centri agricoli dell'Acquese, che l'anno scorso non eravamo stati in grado di aiutare in misura adeguata alle necessità. Non si tratta semplicemente di una doverosa giustizia distributiva, ma anche di un fattore sentimentale. I piemontesi che vivono nel Congo saranno lieti di contribuire alla ripresa di zone ad essi tanto care. Li ringraziamo con animo commosso, anche a nome dei beneficiari. Il loro gesto fraterno ha gettato un ponte di solidarietà tra l'Africa e l'Italia.

Giorgio Lunt

Come sono stati distribuiti i fondi sottoscritti dagli italiani nel Congo

Alla Comunità della Carnia	L.	5.801.110
Alla Comunità dell'Alpàgo	»	2.000.000
Al Comune di Forno di Zoldo	»	2.000.000
All'Azienda di Soggiorno Val Comelico	»	2.000.000
Al Soccorso Alpino di Agordo	»	2.000.000
Ai Comuni della zona del Primiero	»	2.000.000
Ai Comuni dell'Acquese: Bistagno L. 330 mila; Ponti 360 mila; Spigno 150 mila; Montechiaro d'Acqui 280 mila; Castelnuovo Bormida 150 mila; Cassine 150 mila; Castelletto d'Erro 150 mila; Terzo 400 mila; Visone 400 mila; Alice Belcolle 200 mila; Grognardo 240 mila; Morbello 240 mila; Ponzone 240 mila; Melazzo 200 mila; Rivalta Bormida 150 mila; Prasco 200 mila; Pareto 150 mila; Strevi 200 mila; Sezzadio 150 mila; Morsasco 150 mila; Malvicino 160 mila; Cartosio 200 mila; Cepriata d'Orba 150 mila	»	5.000.000
TOTALE (*)	L.	20.801.110

(*) Comprese le 327.170 lire sottoscritte dagli italiani residenti a Battia Creek (Stati Uniti).

Le somme sopra elencate sono state inviate ieri con lettera raccomandata ai sindaci dei Comuni.

RENDICONTO CONCLUSIVO dei fondi raccolti e distribuiti

Torino per il Veneto	L.	360.688.030
Torino per Firenze	»	193.395.235
Alluvionati di tutta Italia	»	36.916.930
Alluvionati di Acqui e Piemonte	»	60.107.715
	L.	651.107.910

Come abbiamo distribuito la somma tra il Veneto e 23 comuni dell'Acquese

Nelle zone alpine venete, i contributi serviranno a rafforzare le organizzazioni di soccorso che per prime accorrono a fronteggiare frane, inondazioni, valanghe - Fra i centri dell'Acquese maggiormente colpiti dall'alluvione, abbiamo suddiviso 5 milioni

Abbiamo ripartito i venti e più milioni sottoscritti dagli italiani residenti nel Congo a favore delle zone alluvionate fra sei zone alpine del Veneto con l'intento di contribuire a rafforzare quelle organizzazioni volontarie di soccorso che per prime accorrono per fronteggiare i pericoli della montagna: frane, inondazioni, valanghe.

Le somme assegnate potranno servire all'acquisto di una jeep, ossia di un automezzo che consenta a una squadra di volenterosi di raggiungere la zona del pericolo anche su strade impervie e innevate. Ecco la ripartizione:

— Alla Comunità della Carnia: 2 milioni per la jeep e lire 3.801.110 contributo per altre iniziative della Comunità. Totale: lire 5.801.110.

— Per l'acquisto di una jeep o altro automezzo: alla Comunità dell'Alpàgo (Belluno) lire 2 milioni; al comune di Forno di Zoldo (Belluno) lire 2 milioni; all'Azienda di soggiorno della Val Comelico (Santo Stefano di Cadore) lire 2 milioni; al Soccorso Alpino di Agordo lire 2 milioni; ai comuni della zona del Primiero lire 2 milioni.

— Inoltre a 23 comuni dell'Acquese, gravemente danneggiati dall'alluvione dell'ottobre scorso, sono stati distribuiti contributi, come preciseremo, per l'importo complessivo di 5 milioni.

In queste cifre sono pure comprese lire 327.170, equivalente di 526 dollari raccolti per la nostra sottoscrizione fra gli italiani residenti negli Stati Uniti a Battle Creek (Michigan). La somma ci è pervenuta in questi giorni.

Nella ripartizione non potevamo più prefiggerci di dare un aiuto immediato a popolazioni che si trovavano in estremo bisogno, prive di casa, di viveri e sfornite perfino di indumenti e di quattrini. Questa situazione angosciosa si era avuta nei giorni drammatici del novembre scorso: allora era necessario intervenire con la massima prontezza sapendo che gli aiuti organizzati dalle autorità sarebbero giunti (e infatti giunsero) più tardi.

Ora ricordiamo che nelle zone alpine, dove le comunicazioni in caso di disastri sono estremamente difficili e pericolose, la popolazione ha dimostrato di non attendere passivamente gli aiuti che sarebbero giunti dai capoluoghi e dalla pianura, ma ogni paese, ogni villaggio si è volontariamente mobilitato per affrontare il pericolo e salvare il salvabile.

Abbiamo avuto occasione di vedere, in quei giorni, le organizzazioni volontarie di soccorso: attorno ai Vigili del fuoco, ai centri di Soccorso alpino, alle sezioni di bonifica, accorrevano gli uomini del paese come a un centro di arruolamento. Si partivano a piedi, in jeep, sugli automezzi disponibili e andavano ad affrontare il disastro. Sgombravano le frane, ricostruivano ponti e passerelle, arginavano l'acqua e le colate di fango, traevano in salvo i pericolanti dalle case allagate o crollanti. Qualche volontario perse la vita.

Quando giunsero dalla bassa valle i soccorsi organizzati (altri reparti dei vigili del fuoco, carabinieri, soldati, automezzi attrezzati per aprire la strada nel fango) risultò evidente l'efficacia e la prontezza del primo intervento compiuto con tenacia montanara da chi è abituato a difendersi da sé.

Perciò intendiamo dare un riconoscimento ad alcune di queste organizzazioni volontarie di soccorso, offrendo la possibilità di rafforzare le loro attrezzature.

Ricordiamo che una jeep della Croce Rossa di Agordo è stata posta fuori uso dalle acrobazie a cui la costrinsero i volontari del Soccorso alpino nelle operazioni di salvataggio; in un'altra zona una jeep trasportò massi per erigere una diga e infine restò imprigionata, ma ben salda, nella diga stessa; ad Alpàgo presso Belluno la Comunità deve acquistare (e non ha i fondi) una jeep per raggiungere i villaggi spesso isolati da frane o inondazioni; e la stessa spesa preoccupa gli amministratori della Comunità della Carnia.

Diamo dunque a queste organizzazioni di soccorso la possibilità di acquistare una jeep (o di completare in altro modo la propria attrezzatura). E' una spesa che torna a beneficio di tutta la popolazione in caso di bisogno, e speriamo pure che l'uso del materiale acquistato non debba più essere richiesto da eventi disastrosi.

Alla Comunità della Carnia, oltre ai 2 milioni per la jeep, abbiamo assegnato una somma supplementare di 3 milioni 801.110 lire, in considerazione dell'estensione della zona che comprende ben 38 comuni, e come contributo ad alcune iniziative in atto: una colonia elioterapica e la sistemazione d'una sede in montagna per una sezione botanica dell'Università di Trieste che si proponga lo studio e la difesa della natura.

Ed eccoci, infine, alla destinazione di 5 milioni a 23 comuni dell'Acquese. La zona era stata devastata dall'alluvione che nell'ottobre dell'anno scorso precedette i disastri del Veneto e della Toscana. Vennero già allora distribuiti soccorsi offerti dai nostri lettori, ma gli aiuti furono relativamente limitati in confronto a quelli assegnati ad altre zone causa l'esaurimento dei fondi disponibili.

Crediamo di interpretare il desiderio dei lettori e in particolare degli italiani residenti nel Congo (fra cui sono numerosi i piemontesi) destinando 5 milioni ai comuni situati presso Acqui Terme. Ecco la ripartizione:

Bistagno lire 330.000; Ponti 360.000; Spigno 150.000; Montechiaro d'Acqui 280.000; Castelnuovo Bormida 150.000; Cassine 150.000; Castelletto d'Erro 150.000; Terzo 400.000; Visone 400.000; Alice Bel Colle 200.000; Grognardo 240.000; Morbello 240.000; Ponzone 240.000; Melazzo 200.000; Rivalta Bormida 150.000; Prasco 200.000; Pareto 150.000; Strevi 200.000; Sezzadio 150.000; Morsasco 150.000; Malvicino 160.000; Cartosio 200.000; Cepriata d'Orba 150.000. Totale lire 5.000.000.

La distribuzione dei 20 milioni 473.940 lire offerte dagli italiani residenti nel Congo e delle 327.170 lire degli italiani residenti a Battia Creek negli Stati Uniti *(le somme sono state spedite ieri con lettera raccomandata ai sindaci dei Comuni interessati)* conclude la manifestazione di solidarietà data dai nostri lettori con lo slancio d'un plebiscito, alle popolazioni colpite dal disastro dell'autunno scorso.

Migliaia di cittadini e centinaia di enti, gruppi, ditte, associazioni, scolaresche, hanno portato nei nostri uffici le loro offerte cospicue o modeste, tutte ugualmente gradite, molte accompagnate da espressioni di simpatia e di incoraggiamento.

Abbiamo fatto del nostro meglio per portare personalmente, con i nostri inviati, i fondi nelle zone devastate, a mano a mano che ci pervenivano, cercando di alleviare i sacrifici dei paesi più colpiti e di aiutare il maggior numero di alluvionati nel momento più difficile dei lutti, del grande bisogno e dello scoraggiamento. L'opera compiuta è tutto merito della sensibilità generosa dei nostri lettori.

Complessivamente, dall'inizio delle sottoscrizioni, ci sono pervenute lire 651.107.910 che sono state così distribuite: per il Veneto lire 360 milioni 688.030; per Firenze lire 193.395.235; per gli alluvionati di tutta Italia (consegnate al prefetto di Torino dott. Caso) lire 36.916.930; per gli alluvionati del Piemonte lire 60 milioni 107.715.

Ettore Doglio

Un gesto di solidarietà fra tante notizie di sanguinose vicende

I nostri emigrati: una piccola minoranza che dà molto per lo sviluppo del paese africano

Sono duemila in tutto (bimbi compresi) - Ma il loro contributo alla vita del Congo è importante

In mezzo a tante notizie di sanguinose vicende, ci viene dal Congo un gesto di commovente solidarietà: gli italiani residenti nell'ex colonia belga, che da tanti anni vivono con rischi personali e danni economici il doliente travaglio della trasformazione di quell'immensa terra in Stato libero ed indipendente, hanno voluto confermare il loro attaccamento alla patria lontana, versando venti milioni alla sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati. Non è poco, nemmeno materialmente, per una comunità che oggi supera di poco le duemila persone (bambini compresi) nessuna delle quali gode di eccezionali fortune; ed è molto, inutile sottolinearlo, sul piano umano.

L'emigrazione italiana in Congo ha sempre avuto caratteristiche diverse da quella diretta in qualsiasi altra parte del mondo. Già nel 1885 all'atto della costituzione dello «Stato Libero» (proprietà personale di Leopoldo II), ci sono dei nostri — con alla testa l'esploratore Alfonso Massari — al servizio del sovrano belga, ed altri vengono insistentemente invitati a raggiungerli. Alle prese con i paurosi problemi di dare una organizzazione qualsiasi ad un territorio grande quasi otto volte l'Italia, nel 1897 lo Stato Libero chiede ufficialmente al governo di Roma ufficiali per l'istruzione delle truppe indigene. Ne vengono lasciati partire molti che presto si distinguono non solo come militari ma anche come esploratori ed amministratori (il capitano Cordella morto di febbri nel Nord-Est, il tenente Pisicelli, il capitano medico della marina Baccari).

L'esperimento dura poco, lo «Stato Libero» è sotto accusa in tutto il mondo per i metodi spietati degli uomini del re nei confronti dei negri, ed il saggio governo italiano del 1908 ritira tutti i nostri militari di carriera. Rimangono pochi borghesi, medici, artigiani, meccanici, che presto vengono raggiunti da un'altra e completamente diversa ondata di connazionali. Con l'arrivo, nel 1910, della ferrovia dal Sud Africa e dalla Rhodesia in un accampamento al quale viene dato il nome di Elisabethville, si collega finalmente al mondo il nuovo Eldorado del Katanga.

In questo Far West congolese, gli italiani — venuti avanti del Sud costruendo traversina per traversina la ferrovia — sono molti e decisi a farsi rispettare. Cominciano naturalmente ad imporsi come albergatori: è della signora Pozzetti di Avigliana — di cui ancora tutti si ricordano ad Elisabethville — il locale che apparisce come un miraggio ai rudi coloni degli anni Dieci («Intendiamoci — cito un testimone — non c'era né bagno né acqua corrente né luce diversa da quella delle candele; in compenso i boys servivano in uniforme bianca immacolata con la scritta Hôtel de Bruxelles»). Altri fanno presto a trasformarsi da operai in appaltatori di lavori pubblici, in piccoli e medi imprenditori d'ogni tipo.

Da Elisabethville — dove si distingue un maggior nucleo di piemontesi ed una minore di abruzzesi — gli italiani si irradiano progressivamente nelle vicine province.

Medici e missionari, farmacisti e impresari, albergatori e commercianti: gli italiani in Congo sembrano essere dappertutto, nelle città grandi e piccole come nella brousse o boscaglia più desolata. E non sono mai arrivati a quattromila (su centoventimila europei — di cui novantamila belgi — e tredici milioni di congolesi), nemmeno alla vigilia dell'indipendenza. Avrebbero potuto, come gli altri bianchi, essere molti di più se Bruxelles non avesse costantemente limitato l'immigrazione per mantenere la caratteristica esclusiva di colonia di sfruttamento (condannandosi a vederla crollare come un castello di carte alla prima scossa).

Nei tragici eventi degli ultimi sette anni, anche gli italiani hanno pagato un sanguinoso scotto: dal primo caduto — che fu nel luglio stesso del primo anno il valoroso console italiano ad Elisabethville Tito Spoglia — all'operaio Giovanni Cicuto ucciso negli ultimi disordini dei giorni scorsi a Kisangani (Stanleyville). Ma in complesso hanno retto meglio degli altri europei, anche perché, meno contagiati dal morbo razzista, sanno più facilmente stabilire con gli africani rapporti improntati ad umana dignità.

Anche in occasione degli ultimi disordini, gli italiani fuggiti in patria sono stati in minor numero degli altri europei. In tutti questi anni, molti che avevano detto addio al Congo, sono ritornati. Ed accanto ai «vecchi», sono comparsi numerosissimi nuovi che vanno e vengono (sette ore di jet Alitalia): gli uomini della Fiat, dell'Eni, dell'Olivetti, della consueta aristocrazia della nuova Italia industriale che non può disinteressarsi delle sorti di questo paese impegnato nella dolente ricerca di un futuro sicuramente prospero.

Non è un piccolo segno di apprezzamento nei nostri confronti, l'atteggiamento del governatore della Banca Nazionale del Congo, dott. Albert Ndele, grande amico dell'Italia, che ha consentito in extremis, alla vigilia di una svalutazione disastrosa che avrebbe ridotto grandemente il valore in lire dei franchi congolesi raccolti, il trasferimento della somma raccolta con la sottoscrizione.

Nel dimostrare tangibilmente con l'aiuto agli alluvionati il loro perenne attaccamento alla patria, i nostri connazionali del Congo formulano l'augurio di calma, stabilità, progresso per il Paese nel quale operano. Noi ringraziarli, facciamo nostro l'augurio.

Giovanni Giovannini

Alcuni operai di un'impresa italiana lavorano di notte su una diga in Africa

LETTERE AL DIRETTORE

«Il commissario interno difenda i suoi studenti»

Il presidente di una commissione a Trento ricorda che le prove orali devono essere soltanto un colloquio tra candidati e professori

Signor Direttore,

leggo nel numero odierno de *«La Stampa»*, contemporaneamente, la lettera della prof.ssa Maria Teresa Roberti Bertolini e l'articolo di Felice Froio «Gli esami di maturità avvelenati dal contrasto fra gli insegnanti?», del quale titolo è doveroso mettere in rilievo il carattere interrogativo che per se stesso getta molta acqua sul fuoco. Ritengo che sarebbe stato opportuno che Froio nel suo articolo tenesse conto della sensata lettera della prof.ssa Roberti, membro interno in una delle commissioni dell'incriminato liceo Segrè di Torino, la quale sdrammatizza la situazione non solo, ma segnala come puramente immaginari certi fatti e dimostra che in quel liceo, almeno per quel che si riferisce alla sua commissione, gli esami vengono effettuati con perizia e umani criteri; lo stesso può testimoniare il sottoscritto per quel che riguarda la commissione che ha l'onore di presiedere con ininterrotta presenza.

Quanto, poi, al fatto rivelato da Froio, di «membri interni guardati con diffidenza, fino al punto di essere tenuti all'oscuro per alcuni giorni dei giudizi delle prove scritte», e questa è una circostanza inventata oppure, se è vera, rivela due cose: una, che quei membri interni sono colpevoli perché, nella loro pavidità e complesso d'inferiorità, non compiono il loro dovere di seguire passo passo tutte le operazioni d'esame e di partecipare alla revisione delle prove scritte, l'altra che la presidenza della commissione non funziona.

Qualora i membri interni non fossero convinti della fondatezza dei giudizi e, per di più, si sentissero sopraffatti, potrebbero ricorrere immediatamente, perché chi pecora si fa... Anche questo rientrerebbe nel loro ufficio di difensori e assistenti dei candidati.

Che certe maggiori degli esami di maturità segnalate da Froio, quale l'insufficienza umana e culturale di qualche commissario, possano essere vere, è ammissibile, ma è anche vero che, in questa stagione arroventata degli esami, è facile constatare esagerati allarmismi e suggestioni, per cui, come diceva il caro Emilio Cecchi, un notiziino diventa un elefante. Molti aspetti della vita scolastica, fra ragione Froio, restano da riformare e non pochi negli esami di Stato, come la loro struttura e l'epoca in cui si svolgono.

Non parlo dei milioni che lo Stato risparmierebbe se riducesse il numero delle prove per gli alunni delle scuole statali, fermo rimanendo il controllo severo di quelle private.

Altra grande e salutare innovazione sarebbe la riduzione a una delle due sessioni e la riforma del calendario scolastico, antiquato e antipedagogico, chiesta da anni e a gran voce dagli esperti più intelligenti della scuola.

Con vivi ringraziamenti e saluti.

Prof. Mario Pinna
Presidente della commissione degli esami di maturità nel liceo classico «G. Prati» di Trento

27 OTTOBRE
1° NOVEMBRE
IV MOSTRA
MERCATO AGRICOLTURA ZOOTECNIA AVICULTURA ALIMENTAZIONE
Salone Nazionale della Plastica in agricoltura
Per inserirvi nel più vasto mercato di assorbimento dei prodotti nazionali ed esteri
PARTECIPATE ALLA IV FIERA AGRICOLA DEL MEDITERRANEO IN PALERMO

Lazzi
Per GENOVA RAPALLO VARAZZE
rivolgersi: Torino - CIT - Via Buozzi 10

Ernia
Cinturini originali del dott. Serrino di Parigi — senza compressori
CINTURE SPECIALI PER TUTTE LE PTOSI - BUSTI MODELLATI per atresi e scoliosi
Via Manzoni, 25 - Telef. 54.48.88 ang. via Carnaia - PORTA SUSA: di fronte a Corso Vittorio

CRONACHE DELLO SPORT

Decisa azione contro l'uso di eccitanti

L'azzurro Cavalcanti espulso per «doping» dal Tour dei giovani

Anche Mascaro (Spagna), Bilic (Jugoslavia) e Weckx (Belgio) colpiti da analogo provvedimento - Cavalcanti nega di aver fatto uso di sostanze proibite - Ieri successo di Guimard, oggi conclusione a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Fontainebleau, 22 luglio.

Quattro ciclisti partecipanti al Tour dell'Avvenire, fra cui l'italiano Gino Cavalcanti, settimo in classifica generale e vincitore della tappa di ieri a Clermont Ferrand, sono stati esclusi di gara dalla giuria internazionale della corsa, per aver fatto uso di sostanze eccitanti nella seconda tappa dei Pirenei, da Bagnères-de-Bigorre a Pau. Oltre a Cavalcanti sono stati colpiti dal clamoroso provvedimento lo spagnolo Mascaro, vincitore del Gran premio della Montagna, il jugoslavo Bilic, ottavo in graduatoria generale, ed il belga Weckx.

I quattro corridori, insieme a molti altri, erano stati sottoposti al prelievo del liquido organico la sera del 18 luglio all'arrivo nei rispettivi alberghi a Mont-de-Marsan. Il controllo eseguito dal laboratorio di tossicologia della Facoltà di medicina di Parigi è risultato negativo per molti altri concorrenti, fra cui gli azzurri Pecchielan e Cattelan ed i francesi Robini e Guimard, ma ha avuto esito positivo per Cavalcanti, Mascaro, Bilic e Weckx.

Il gravissimo provvedimento, che era già stato preannunciato ai direttori sportivi degli interessati stamane alla partenza da Bourges, è stato annunciato ufficialmente con un laconico comunicato poco prima delle 20 di stasera. In esso è precisato che la sanzione non avrà effetto retroattivo sugli ordini d'arrivo precedenti e che gli elementi delle analisi saranno trasmessi alle federazioni ciclistiche a cui appartengono i quattro puniti, per i provvedimenti del caso.

A quanto risulta, Mascaro, Weckx e Bilic hanno accettato la punizione senza controbatterla. Da parte italiana invece il commissario tecnico Elio Rimedio ha preannunciato un reclamo che però ben difficilmente riuscirà a far sospendere il provvedimento.

«Il mio corridore — ha dichiarato stasera il c. t. degli azzurri — mi ha giurato piangendo di non aver preso assolutamente niente di proibito. D'altra parte posso escludere che il personale della squadra gli abbia somministrato medicine illecite perché è mia personale preoccupazione, prima di partire dall'Italia, mettere assolutamente in chiaro con tutti la proibizione di usare, o anche soltanto di avere in valigia delle sostanze non consentite. Penso quindi che Cavalcanti abbia diritto a difendersi con la controperizia».

Il clamore destato dal gravissimo provvedimento, e le discussioni che ad esso sono seguite, hanno fatto passare in seconda linea la penultima tappa del «Tour dei giovani», che si è conclusa con una volata generale sul traguardo di Fontainebleau. Ha vinto il francese Guimard, davanti all'olandese Wagtmans e all'italiano Giaccone e gli azzurri si sono aggiudicati il premio di tappa a squadre grazie ai piazzamenti di Pecchielan (7°) e Marcelli (10°). Il torinese Cattelan, dolorante per una caduta e provatissimo per il caldo, si è ritirato.

La classifica generale è rimasta immutata, col francese Robini al comando, avvantaggiato di 4'53" sull'azzurro Conti. Domani il Tour dell'Avvenire si conclude con la Fontainebleau-Parigi di 117 chilometri.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Guimard (Fr.) km. 166 in 3.43'57" alla media di km. 44,473; 2. Wagtmans (Ol.); 3. Giaccone (It.); 4. Gombert (Germ.); 5. Gouverneur (Fr.); 6. Weckx (Bel.); 7. Pecchielan (It.); 8. Tesselaar (Ol.); 9. Wiles (Gr. Bret.); 10. Marcelli (It.), tutti col tempo del vincitore. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo di Guimard.

Classifica generale: 1. Robini (Fr.) 38.13'09"; 2. Conti (It.) 4'53"; 3. Gomez (Sp.) 6'16"; 4. Guimard (Fr.) 7'06"; 5. Den Hertog (Ol.) 8'24"; 6. Razdira (Cec.) 10'43"; 7. Pecchielan (It.) 11'32"; 8. Wagtmans (Ol.) 12'30"; 9. Harrison (G.B.) 13'56".

Gino Cavalcanti, espulso ieri dal Tour dell'Avvenire

Il Tour si conclude oggi a Parigi Lemeteyer 1° ieri a Fontainebleau

Il francese ha battuto in volata il belga Sweerts, l'italiano Basso e altri 9 corridori - Il gruppo, con tutti i migliori, è giunto a 6'42" - Immutata la classifica generale - Oggi programma doppio: in mattinata frazione in linea da Fontainebleau a Versailles; al pomeriggio 46 km e mezzo a cronometro fino al Parco dei Principi

(Dal nostro inviato speciale)
Fontainebleau, 22 luglio

Nel ciclismo, tappe lunghe sono sinonimo di noia. Ma gli organizzatori del Tour, che in tempi non lontani ebbero a criticare i colleghi italiani proprio per l'eccessiva lunghezza delle tappe del Giro, quest'anno, alla vigilia della chiusura, hanno combinato una specie di capolavoro in materia. Ieri, gli atleti hanno dovuto impegnarsi sulle rampe durissime del Puy-de-Dôme ed oggi si sono visti costretti ad alzarsi alle cinque e mezzo, per partire alle sette precise da Clermont Ferrand, diretti a Fontainebleau: un programma 359 chilometri, una razione talmente pesante da far a pugni con qualsiasi logica.

I corridori, in casi del genere, si difendono come possono. Non c'è bisogno di un accordo preventivo, l'accordo nasce spontaneo e la corsa si trasforma in una passeggiata al piccolissimo trotto. Così oggi, dopo uno scatto di De Roo, il gruppo si è addormentato ad un'andatura che oscillava sui venticinque di media. Ore ed ore senza il minimo palpito di interesse, nel verde di meravigliose colline. Un soffio di vento contrario, ad addolcire la temperatura, ma a render più penosa la marcia. Molta folla. Qualche evviva a Pingeon, molti evviva, tanto per cambiare, a Poulidor.

Uno scatto di Reybroeck verso il cinquantaseiesimo chilometro. Fuoco di paglia. Un allungo di Poulidor al chilometro 70. Un attimo di lotta, poi di nuovo la calma più assoluta, rotta soltanto da un avviso diramato per radio dal condirettore di gara ai direttori sportivi. Dice l'annuncio che taluni atleti, a caccia di bevande, entrano nei bar e fanno man bassa di quanto gli capita a tiro. A quanto pare, esagerano. E la direzione del Tour ammonisce che i gendarmi sono al lavoro. Chi si batte nei «bistros» con eccessivo agonismo, può venir denunciato per furto.

Si va avanti pian piano sino al chilometro 230, cercando vanamente qualche coraggioso che voglia spingersi all'offensiva. Finalmente, una serie di tentativi. Ne sono protagonisti, a turno, Jacquemin e Zilverberg, quindi Wild, Haast e In T'ven, quindi ancora Brands, Haast, Ventura Diaz, Lemeteyer, Basso, Samyn, Bodrero e De Roo. Il gruppo reagisce e riacciuffa tutti i fuggitivi. Basso e Scandelli si buttano di nuovo nella mischia. Disco rosso. Chilometro trecentododici: filano via Scandelli, Haast, Riotte e Junkermann, ai quattro si aggiungono Chappe, Schepers, Brands, Sweerts, Basso, Lemeteyer e Schleck. Il gioco riesce, gli undici prendono il largo. Scandelli tira come un ossesso, Riotte e Lemeteyer, dal canto loro, non danno nemmeno un cambio.

Volata, e noi speriamo in Basso. L'arrivo è situato su una pista in terra battuta ed i due italiani, forse, non lo sanno. Sta di fatto che s'affaccia per primo Schleck, seguito da Lemeteyer. Scandelli è in terza posizione, Basso in quarta. Scandelli si scarta per lasciar passare Basso, ma scivola pericolosamente. Basso è obbligato a rallentare. Schizzano via Sweerts e Lemeteyer, Basso, quando va alla riscossa, è in ritardo. Primo Lemeteyer, Basso soltanto terzo.

La disperazione del corridore veneto è quasi commovente. Si agita, si picchia dei pugni in testa, due lacrime gli scivolano già dalle guance. Ha ventidue anni, bisogna capirla questa rabbiosa reazione per aver smarrito, in uno sprint sbagliato, quello che sarebbe stato il suo terzo successo all'esordio nel Tour. Il gruppo arriva con discreto ritardo. La classifica resta qual era stamane. Con Pingeon in maglia gialla, pronto a goder domani del trionfo che lo attende a Parigi.

Domani il Tour si conclude. Programma doppio. In mattinata, 104 chilometri in linea da Fontainebleau a Versailles, al pomeriggio, 46 chilometri e 600 metri a cronometro individuale, da Versailles a Parigi, sulla rossa pista del Parc des Princes. Al mattino, favoriti i velocisti (con Basso che spera la rivincita di oggi). Al pomeriggio, mentre Pingeon accerchierà il vantaggio nei confronti di Jimenez, due uomini si impongono all'attenzione, i due grandi delusi della competizione: Gimondi e Poulidor, l'uno e l'altro lontano all'affermazione dell'orgoglio.

Il Tour, insomma, finisce in bellezza. Con un brivido di schietto interesse sino al suo ultimo episodio.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: *1) Lemeteyer, 359 km in 11 ore 12' e 47", media km. 32,016 (abb. 20"), 2) Sweerts (abb. 10"), 3) Basso (abb. 5"). Seguono con lo stesso tempo del vincitore: 4) Schleck, 5) Haast, 6) Schepers, 7) Brands, 8) Junkermann, 9) Riotte, 10) Scandelli, 11) Chappe,*

12) Hoban a 2'12", 13) Marine s.t., 14) Godefroot a 3'13", 15) Delisle s.t., 16) Karstens che, a 6'42", batte in volata il gruppo

Classifica generale: *1) Pingeon in 132 ore 56'59"*
2) Jimenez a 1'39"
3) Letort a 5'53"
4) Balmamion a 6'32", 5) Almar a 8'28", 6) Janssen a 9'02", 7) Gimondi a 10'34", 8) Huysmans a 15'08".

La vittoriosa volata del francese Lemeteyer; l'ultimo corridore a destra è l'italiano Marino Basso (Telefoto)

Due simpatici premi a Gimondi e Poulidor

Fontainebleau, 22 luglio.

Gimondi e Poulidor sono stasera all'onore delle cronache per aver ricevuto due premi di discreto interesse. A Gimondi è toccato il premio Alex Virot, di 2500 nuovi franchi (circa 325 mila lire) che, su designazione di novanta giornalisti, era in palio per il corridore che «avesse dato prova della più grande lealtà e della più grande eleganza morale».

Poulidor, dal canto suo, incasserà i mille nuovi franchi (130 mila lire) stabiliti per l'atleta più sfortunato.

Oggi per tv l'arrivo al Parco dei Principi

CONCLUSIONE A PARIGI — Oggi sono in programma le due semitappe finali: la prima in linea da Fontainebleau a Versailles (104 km con un colle di quarta categoria a dieci km dall'arrivo); la seconda a cronometro da Versailles a Parigi (46 chilometri e mezzo, quasi tutti pianeggianti).

TV E RADIO — La tv si collegherà in Eurovisione con Parigi (programma nazionale, ore 16,45) per trasmettere in «diretta» le fasi finali dell'ultima frazione del Tour. Radio, secondo programma: ore 17 circa, cronaca diretta dell'arrivo al Parco dei Principi; 19,30, commenti ed interviste.

Clamorosa affermazione di Arese nella Coppa Europa di atletica

Il cursense ha corso i 1500 metri in 3'46"8, battendo «in fotografia» il forte boemo Odlozil - Successo di Ottoz nei 110 ostacoli (13"8) - Primato europeo (38"9) della staffetta 4 × 100 francese - Le gare odierne in tv

(Nostro servizio particolare)
Ostrawa, 22 luglio.

Gli atleti azzurri si stanno battendo con grande coraggio nella semifinale di Coppa Europa che li oppone ad Ostrawa (Cecoslovacchia) alle «nazionali» francese, boema, olandese, polacca e romena.

L'impresa più clamorosa l'ha compiuta Franco Arese il mezzofondista di Cuneo che gareggia per il Centro Sportivo Fiat, il quale in un finale emozionante ha battuto in fotografia sulla distanza dei 1500 metri il quotato cecoslovacco Odlozil, dopo aver stroncato la resistenza del grande favorito della prova il francese Jean Wadoux.

Arese ha senza dubbio provocato la più grossa sorpresa della giornata. L'atleta italiano ha evidentemente messo a frutto le «passate» lezioni, il ricordo delle gare perdute per un soffio a causa di indecisioni o di inesperienza l'ha maturato, tanto che oggi egli è stato il più deciso in partenza, ed il più caparbio al momento dello sprint. Superato Wadoux all'ingresso del rettilineo finale, Arese è stato affiancato da Odlozil, che per un attimo ha dato la sensazione di poter prevalere. L'azzurro ha però retto bene al ritmo del rivale, e sul un passo dal filo di lana ha trovato la forza per compiere un ultimo scatto. Il fotofinish ha sancito il suo successo in 3'46"8.

Va tenuto conto, nel giudicare la portata del successo dell'italiano, che il francese Jean Wadoux è stato prescelto a rappresentare l'Europa, proprio nella gara dei 1500 metri, nel «confronto dell'anno» con gli Stati Uniti che si terrà nel prossimo agosto a Montreal. Una analoga soddisfazione l'ha colta Giannattasio nella prova dei 100 metri. Per Montreal sono stati selezionati infatti Bambuck (un negro della Guadalupa che gareggia per la Francia) ed il polacco Maniak: ebbene oggi Bambuck ha vinto (10"4), ma l'italiano in 11"5 ha nettamente battuto il polacco.

Per quanto riguarda gli italiani, da registrare l'ennesima conferma del valore di Eddy Ottoz. L'aostano ha dominato in 13"8 i 110 metri ad ostacoli, davanti al francese Duriez finito nettamente staccato. Degli altri azzurri, ancora in evidenza il «vecchio» Meconi (m. 18,60) nel getto del peso, e gli staffettisti Laverda, Preatoni, Giani e Giannattasio che hanno ottenuto il secondo posto nella 4×100, alle spalle dello scatenato quartetto transalpino. I francesi hanno realizzato l'eccezionale tempo di 38"9, primato d'Europa (precedente 39"1 della stessa Francia) a soli tre decimi di secondo dal limite mondiale degli statunitensi.

La semifinale di Ostrawa di Coppa Europa si concluderà domani con la seconda giornata di gare. Per gli azzurri pare certo il successo di Frinolli nei 400 ostacoli, mentre le altre prove sembrano chiuse «per i nostri rappresentanti. Le gare saranno ancora trasmesse per tv dalle 17,45 alle 19,15 sul secondo canale.

Al termine della prima giornata, il punteggio per nazioni è il seguente: 1. Francia 51; 2. Polonia 47; 3. Cecoslovacchia 38; 4. Italia 35; 5. Romania 22; 6. Olanda 16.

r. s.

L'emozionante arrivo di Odoril, a sinistra, ed Arese; a destra, Wadoux (Tel.)

La nuotatrice dello «scandalo di Tokio» sfida gli squali nella baia di Sydney

Linda Mc Gill era stata squalificata, con altre tre atlete australiane, per condotta troppo vivace alle Olimpiadi del '64 - Ieri ha battuto il primato della traversata, difesa da sommozzatori

Sydney, 22 luglio.

La nuotatrice australiana Linda Mc Gill ha migliorato oggi il primato della traversata della baia di Sydney, con un'impresa clamorosa: sfruttando le correnti in modo magistrale, la ventunenne atleta ha abbassato il precedente record di circa un'ora, passando al tempo di 2 ore e 55 minuti. Per tutta la prova la Mc Gill è stata scortata da cinque da un gruppo di sommozzatori, guidati dal fratello Ron, i quali erano armati di fucili subacquei e sono dovuti intervenire in due occasioni per tenere lontani gli squali dalla zona di mare nella quale la nuotatrice procedeva.

L'impresa ha destato sensazione negli ambienti sportivi australiani ed in tutto il mondo, e non solo per il suo valore intrinseco: la Mc Gill è una delle quattro nuotatrici che diedero vita, nel 1964, allo «scandalo» delle Olimpiadi di Tokio, insieme con la famosa campionessa Dawn Fraser, con Marlene Raymas e Nanette Duncank. Accusate di condotta troppo esuberante (la Fraser venne sorpresa mentre nottetempo stava salendo su un pennone per ammainarvi della bandiera nipponica) e di insubordinazione ai capi-comitiva, le quattro atlete vennero squalificate dalla Federazione australiana nuoto.

Record di City Lights all'ippodromo di Vinovo

(c. r.) I quattro trottatori americani presenti ieri sera all'ippodromo torinese del trotto nel premio Gbc Electronics (2 milioni, metri 2120) hanno dato vita ad una bellissima corsa che si è conclusa con il successo di City Lights guidato da Beighenti. Il cavallo ha ottenuto il miglior tempo realizzato in Italia sulla distanza del doppio chilometro: 1'17"1/10 al km. Primato precedente: Fiesse con 1'17"2.

Marengo Hanover, che era il favorito della corsa, scattava al comando la partenza. City Lights si sistemava subito in seconda posizione mentre gli altri due concorrenti, Lucy's Victory e Minilink Hanover rimanevano presto staccati. Per 1600 metri Marengo Hanover e City Lights trottavano in fila indiana poi, all'inizio dell'ultima curva, City Lights partiva all'attacco.

Marengo Hanover reagiva ed entrava per primo in dirittura d'arrivo, City Lights rimontava il suo attacco e a cento metri dal palo riusciva ad agguantare Marengo Hanover. Questi cedeva nel finale e City Lights vinceva la corsa, segnando appunto l'ottimo tempo di 1'17"1. Marengo Hanover rimaneva secondo.

Facchetti: «L'Inter resta la formazione più forte»

Il terzino nerazzurro era ieri a Milano per sottoporsi ad alcune visite mediche - Ha aggiunto: «Il campionato dirà se Herrera ha fatto bene a rivoluzionare la difesa»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 luglio.

Luisito Suarez è giunto oggi a Milano da Bordighera, dove ha trascorso la luna di miele. L'attaccante dell'Inter è ripartito nel pomeriggio per la Spagna, rifiutando di rilasciare qualsiasi commento sulla campagna acquisti condotta dall'Inter e sulla cessione di Picchi e Guarneri.

Per sottoporsi ad alcune visite mediche di controllo, è passato stamane da Milano anche Giacinto Facchetti. Il terzino nerazzurro si è recato presso l'ospedale militare di Baggio, dove si è sottoposto ad alcune radiografie alla caviglia infortunata durante la partita Romania-Italia, giocata con la Nazionale azzurra a Bucarest.

«Mi sono state riscontrate alcune calcificazioni — ha spiegato il giocatore — per le quali dovrò sottopormi ad altri otto giorni di intense cure. Continuerò quindi la convalescenza nella mia abitazione di Cassano d'Adda e poi tornerò ad Orvieto per completare il periodo di addestramento presso il Car. Conto di rimettermi a disposizione dell'Inter, perfettamente in tempo per iniziare regolarmente il campionato con i miei compagni».

«Per me — ha proseguito Facchetti — l'Inter rimane la più forte anche quest'anno. Comunque, prima di giudicare se Herrera abbia fatto bene o male a rinnovare così radicalmente la squadra, bisogna aspettare l'inizio del campionato. Se il *trainer* ha deciso di cambiare tutta l'impostazione della difesa, vuol dire che ha studiato altre soluzioni. Dirà il campo se si tratta di soluzioni veramente valide».

d. m.

Chuvalo in ospedale dopo i duri colpi ricevuti da Frazier

Toronto, 22 luglio.

Il peso massimo canadese George Chuvalo è stato ricoverato all'ospedale di Toronto per le conseguenze del combattimento disputato mercoledì scorso contro Joe Frazier: ha riportato la frattura dello zigoma destro e dovrà essere operato.

I risultati dell'intervento saranno conosciuti dopo tre settimane, ma i medici potranno prevedere soltanto dopo due mesi se il pugile potrà tornare a combattere.

Chuvalo, nell'incontro disputato al «Madison Square Garden», fu sconfitto da Frazier per k. o. tecnico.

★ **Per il torneo di tamburello** del Monferrato si giocano oggi gli incontri della decima giornata di ritorno e precisamente: Tenco-Murisengo, Codana-Villa Valle, Cerrina Valle-Cunico, Gabiano-Portacomaro, Castell'Alfero-Moncalvo, Montemagno-Grazzano Badoglio.

★ **Pallone elastico** — La quinta giornata del campionato di serie A prevede gare ad Acqui (Gili I-Ascheri), a Diano Castello (Baistrs-Corino), a Pieve di Teco (De Filippi-Gallo) e a Vignale Monferrato (Feliciano-Bertola).

Stop al «Kl» a Cervinia: il caldo scioglie la neve

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 22 luglio.

(g. v.) Una mattinata grigia, troppo calda ed afosa anche per il mese di luglio, ha impedito ai sedici concorrenti rimasti in gara nel «chilometro lanciato» di effettuare la prevista serie di discese. La neve, resa franosa dalla pioggia caduta nella notte, si è sciolta e gli sci, invece di «galleggiare», si piantavano anche dove la pista appariva più battuta.

Vachet è rimasto quindi al comando della classifica, sulla base della eccezionale prestazione di cui è stato protagonista ieri, e dietro di lui, con distacchi molto lievi, vi sono nell'ordine Alberti e Leitner, i suoi maggiori antagonisti. Tutto è rimandato a domani, ma non sono in molti a sperare in un miglioramento delle medie già eccellenti conseguite ieri. I tedeschi, meno fiduciosi di tutti, hanno già fatto le valigie; alla premiazione ci sarà soltanto un loro rappresentante.

La classifica, al momento attuale, è la seguente: 1) Vachet (Italia) alla media oraria di km. 170,859; 2) Alberti (Italia), km. 170,777; 3) Leitner (Germania), km. 169,224; 4) Hakkinen (Finlandia), km. 166,898; 5) Sperotti (Italia), km. 166,281; 6) Kolousek (Cecoslovacchia), 165,745; 7) De Biasio (Italia), km. 165,663; 8) Siorpaes Gildo

AEROLINEE ITAVIA

Un nuovo servizio aereo per le vacanze

In aggiunta ai voli già programmati ecco ora:

TORINO (FORLÌ) RIMINI

dal 29 luglio:

ogni sabato da TORINO-CASELLE alle ore 18,10

Volo BOLOGNA-FORLI' in 80 minuti

e SUBITO in autopullman a RIMINI

Proseguono intanto i voli normali verso l'Adriatico, ogni:

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI, VENERDI':

da Torino-Caselle alle ore 07,00

per Bologna e Forlì - Rimini

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

ITAVIA - Corso Lepanto, 51 - telef. 595.417

Altra sciagura per le corse sui circuiti

Il pilota tedesco Klass s'uccide durante le prove

A Favale, presso Firenze: su una «Ferrari Dino» si preparava alla competizione mondiale che si disputa oggi sul percorso del Mugello - Il corridore, trentunenne, ha sbandato alla velocità di 120 km l'ora schiantandosi contro un albero: raccolto morente con un elicottero, è spirato durante il viaggio - La «Ferrari» s'è ritirata dalla gara

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 22 luglio.

La «serie nera» dell'automobilismo sportivo continua. Oggi, nelle prove del Circuito del Mugello, corsa di campionato mondiale, è morto Gunther Klass, trentunenne, il pilota tedesco che la «Ferrari» aveva assunto agli inizi di questa primavera. Klass, che filava alla velocità di 120 chilometri l'ora, è piombato contro un albero poco dopo la partenza, fissata a Scarperia, un borgo vicino a Firenze. Soccorso ed estratto dall'auto — una Ferrari «Dino» che avrebbe dovuto servire soltanto per gli allenamenti — è portato in elicottero al «Centro traumatologico dell'Inail» di Firenze, Klass vi è giunto cadavere.

La gara si svolge sulle strade normalmente riservate al traffico, attraverso decine di località: 66 chilometri di percorso in un continuo alternarsi di curve e saliscendi, con i passi del Giogo e della Futa. E' una competizione che ricorda la celebre «Targa Florio» siciliana.

Klass lascia Scarperia alle 13,55. E' calmo e sorridente. Ha appena compiuto un primo giro di prova sulla «Dino» che avrebbe dovuto condurre domani in coppia con l'inglese Jonathan Williams. Ne è sceso per salire su una vettura chiamata in gergo sportivo «muletto», un'auto destinata, cioè, agli allenamenti. Si tratta della Ferrari adoperata da Ludovico Scarfiotti nelle competizioni in salita: una vettura a due posti con carrozzeria spider e motore due litri.

Il pilota tedesco, con il consueto stile impetuoso ed esuberante, si arrampica per la salita del passo del Giogo e poi discende verso valle. Qui c'è Favale, un piccolo paese dell'Appennino tosco-emiliano: la strada vi giunge in lieve pendenza. A sinistra si alza la montagna; a destra, dopo una scarpata profonda due-tre metri, c'è uno spiazzo erboso triangolare, chiuso su un lato dal cancello di un'azienda agricola. Ai lati della carreggiata una fila di alberi di noci.

Ruggero Ricci, un impiegato di 57 anni residente a Firenze, si trova seduto davanti alla sua *roulotte*, parcheggiata nel prato di fianco al capannone. Racconta: *« Ho sentito il rumore di due cambi di marcia, poi il motore si è spento, improvvisamente. La macchina ha fatto uno scarto, si è impennata, è volata di traverso alla strada, giù nella scarpata. Un attimo e si è accartocciata contro una pianta, dalla parte del posto di guida. La pianta è penetrata fino a metà dell'abitacolo, spostando il pilota sul sedile dei passeggeri.*

Ricci lascia la *roulotte*, accorre. Klass, disteso di fianco, col corpo fuori della vettura, è inerte. Arriva gente. Tra i primi c'è Carlo Morelli, proprietario dell'azienda agricola. In due o tre liberano Klass.

I soccorsi sono stati rapidissimi. Dal posto di controllo, situato a poche decine di metri dal punto dell'incidente, si è chiamato uno dei due elicotteri predisposti dagli organizzatori in previsione di casi del genere. L'apparecchio è atterrato in uno spiazzo dietro i capannoni di Carlo Morelli. Klass, ancora in vita, è stato collocato in una barella, applicata poi all'esterno dell'elicottero. Il volo a Firenze è durato pochissimi minuti: sei, sette, al massimo dieci. Al «Centro traumatologico» erano in attesa il prof. Panzinie, i dottori Viliani e Politini, avvertiti via radio. Purtroppo, il loro intervento è risultato inutile. Klass era morto durante il viaggio. Il referto stilato dai medici dice: *« Il decesso è avvenuto per arresto cardiaco. Klass presentava fratture multiple con pneumotorace a sinistra ».*

Franco Lini, il direttore sportivo della Ferrari, decideva il ritiro della squadra. Aveva telefonato a Maranello, a Enzo Ferrari, il quale si era dichiarato d'accordo per questo gesto di omaggio verso il giovane asso tedesco. Klass viveva a Stoccarda con la madre. Divorziato, aveva un bimbo di una decina di anni.

Klass aveva cominciato a correre nel 1961, per la «Mercedes». Era poi passato alla «Porsche», con la quale l'anno scorso era diventato campione europeo dei «rallies» nella categoria Gran Turismo. Era forte nelle corse in salita ed egualmente abile nelle prove di velocità.

I resti della Ferrari di Gunther Klass schiantatasi contro un albero (Tel. A.P.)

Quest'anno, con la «Ferrari», non era stato molto fortunato. Era uscito di strada tre volte, altrettante aveva capotato.

La tragedia di Gunther Klass ha riscutizzato il problema della pericolosità delle corse automobilistiche, che in questo 1967 hanno già fatto nuove vittime fra piloti. Nella serata si sono riuniti in prefettura il prefetto di Firenze, De Bernart, il questore, Savastano, il vice-prefetto, Mattaucci, il colonnello Bozzi, della Legione Carabinieri e il presidente dell'Automobile Club fiorentino, ing. Borracci. Si è ventilato di sospendere la prova; poi, di fronte alla casualità dell'incidente (il primo mortale nella storia del «Mugello») e alla efficienza dei servizi di soccorso, le autorità hanno deciso di farla egualmente svolgere.

Saranno mobilitati mille uomini, fra agenti e carabinieri, affidati al vice-questore Pupa; un centinaio di vigili del fuoco, molti muniti di scafandri antincendio, più di trecento commissari di gara e di percorso, decine di veicoli speciali, una mezza dozzina di medici e due elicotteri. La corsa partirà soltanto se gli spettatori si troveranno in zone di assoluta sicurezza.

Il Circuito del Mugello partirà alle 13. Otto giri del percorso, per un totale di 529 chilometri. Cento piloti, sulle strette strade dell'Appennino. Speriamo.

Michele Fenu

Due legali di Napoli chiedono all'Inps 350 milioni di onorari

Ma il Tribunale si è opposto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

Il Tribunale ha respinto le richieste di due avvocati napoletani che, avendo prestato servizio per vari anni alle dipendenze dell'Inps in qualità di «legali incaricati», hanno poi reclamato il pagamento di onorari professionali per 350 milioni di lire.

Le cause erano state promosse dagli avvocati Marcello Pace e Tullio Rossi, del Foro di Napoli. Come i colleghi di ruolo, essi ricevevano uno stipendio mensile, la quota quadrimestrale degli onorari riscossi dall'istituto per le cause vinte e le indennità di missione. Nel 1963, quando fu allontanato dopo tredici anni dall'ufficio, l'avv. Pace chiese, in base alle tariffe forensi, un compenso di 222.963.500 lire per tutte le prestazioni compiute. Analoga richiesta fu avanzata dall'avvocato Rossi il quale, dopo otto anni di servizio prestato, pretese il pagamento di 127.729.300 lire.

I giudici nella loro sentenza hanno osservato che, in mancanza di regolare assunzione da parte dell'ente con pubblico concorso, l'«incaricato» è vincolato pur sempre da un rapporto di impiego di carattere privato. Per questo i legali non potevano pretendere un compenso per le prestazioni compiute in base alle tariffe professionali.

g. fr.

Condannato Ernesto Brivio a quattro anni per bancarotta

Roma, 22 luglio.

Il Tribunale di Roma ha condannato a quattro anni e dieci mesi di reclusione Ernesto Brivio, ritenuto responsabile di bancarotta fraudolenta e truffa. Il giudizio, conclusosi con una condanna superiore a quella chiesta dal Pubblico Ministero per l'imputato (tre anni e otto mesi) fu promosso in seguito all'attività editoriale del Brivio.

Prima di fuggire nel Libano per evitare il mandato di cattura, l'imputato aveva affittato per duecento milioni il giornale «Telesera», che — secondo l'accusa — non valeva più di 70 milioni, gestendolo senza tenere in alcun conto le norme sulla contabilità e rifiutandosi di pagare innumerevoli debiti che aveva contratto.

Forse per il timore di essere ammalato

Si fa decapitare di notte dal treno il capostazione di Nizza Monferrato

Cinquantaduenne e nativo di Torino, aveva due figli - Venerdì sera, tornato da una visita medica, si avvicina al buio al convoglio in partenza per Acqui - Poi si stende sulla massicciata appoggiando il collo alle rotaie - In città il suicidio è attribuito a dissapori familiari

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Monferrato, 22 luglio.

Il capostazione principale di Nizza Monferrato si è tolta la vita facendosi decapitare dal treno col quale era appena arrivato da Asti: il suicidio è avvenuto ieri sera a tarda ora; il corpo è stato scoperto soltanto durante la notte: la testa era rotolata tra i binari. Si tratta di Carlo Guasco, di 52 anni, nativo di Torino e abitante a Nizza in via Mario Tacca 7; inspiegabili, al momento, i motivi del tragico gesto.

Carlo Guasco era sposato e padre di due figli, Gianni e Piera di 27 e 23 anni, entrambi ragionieri e impiegati: il giovane in una banca di Torino, la ragazza presso un'industria vinicola di Canelli. Capo-ufficio dirigenti unici della stazione di Nizza, il Guasco aveva saputo farsi stimare e apprezzare dai superiori ed era benvoluto da colleghi e dipendenti: la sua morte ha destato in città vasto cordoglio: i funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 16,30.

Sofferente per un leggero disturbo di cuore, Carlo Guasco aveva il timore di soffrire di diabete e ieri mattina di buon'ora si era recato in treno ad Asti per un esame medico e l'analisi del tasso zuccherino del sangue. Rientrato a Nizza per il pranzo, è poi tornato nel pomeriggio ad Asti per ritirare i risultati dell'analisi. La stessa avrebbe dovuto senza dubbio tranquillizzarlo poiché lo stato generale di salute era buono e l'analisi del sangue aveva dato esito negativo.

Quando ieri sera, alle 21,02, è sceso a Nizza dal treno 3179, proveniente da Asti e diretto ad Acqui, il capostazione — che aveva chiacchierato animatamente con una signorina sua compagna di viaggio — appariva allegro e sereno. Attraversati i binari e salutata la giovane, Carlo Guasco si ferma a conversare con alcuni ferrovieri in servizio: «Parlando con uno di noi dell'esito dell'esame del sangue — hanno detto oggi — ha dato l'impressione di non essere più preoccupato per la malattia».

Il capostazione si reca all'ufficio dirigenti e discute dell'orario di servizio da predisporre per la giornata di domenica; infine va al bar della stazione, beve un bicchiere d'acqua minerale e scambia qualche frase con la barista. A questo punto (è ormai trascorsa mezz'ora dal suo arrivo) il treno Asti Acqui, dopo una sosta di una quarantina di minuti, sta per ripartire. Il Guasco, salutati tutti i presenti, si dirige verso l'uscita.

Fatti pochi passi egli rientra in stazione, forse attraverso un passaggio esterno, e raggiunge il quarto binario dove è in partenza il treno per Acqui: il Guasco stende un giornale sulla massicciata del terzo binario e lo ferma con alcune pietre disposte agli angoli. Poi si sdraia supino, appoggiando il collo su una delle rotaie del quarto binario, tra la penultima e l'ultima vettura del convoglio.

La zona è buia, nessuno nota i tragici preparativi del capostazione. Quando alle 21,42, in perfetto orario, il treno si muove, il Guasco è decapitato e il suo corpo rimane tra i binari fino alle 3 di stamane, quando un ferroviere in servizio, Mario Rustichelli, non scorge qualcosa lungo la linea e avvicinatosi riconosce il capostazione principale. Informato il capogestione accorrono sul posto per gli accertamenti di legge i carabinieri, il pretore di Nizza dott. Serra e un medico, il dott. Scapaccino.

Compiute le formalità di rito, il corpo è rimosso e posto a disposizione dei familiari. Non vi sono dubbi sul suicidio ma rimane inspiegabile il perché del tragico gesto: forse l'esito della visita medica non l'aveva tranquillizzato, oppure a influire sul capostazione potrebbero essere stati dissapori familiari di cui a Nizza oggi si parla con insistenza.

f. m.

Carlo Guasco, 52 anni, il capostazione che si è ucciso a Nizza Monferrato

Allarme in tutta la città

Mulino in fiamme nel centro di Voghera

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 22 luglio.

(*e. g.*) Vivo allarme per un incendio che si è sviluppato questa sera nel centro della città e che ha distrutto completamente un mulino a cilindri di proprietà dei fratelli Luigi ed Alessandro Bona, situato in via Cavallotti 5.

Le fiamme sono divampate verso le 20,30 dopo una violenta deflagrazione che ha scardinato porte e finestre dell'edificio, mandando in frantumi tutti i vetri. Nel mulino in quel momento si trovava un solo operaio, il cilindrista Franco Tamburelli, il quale è fuggito terrorizzato precipitandosi a dare l'allarme alla vicina caserma dei vigili del fuoco. I pompieri sono intervenuti con tre autopompe e con tutti gli uomini disponibili riuscendo a circoscrivere le fiamme che minacciavano le case attigue.

Il mulino era dotato di modernissimi macchinari e dava lavoro ad una quindicina di persone. I danni sono ingentissimi e per il momento incalcolabili. Una prima sommaria valutazione li farebbe ascendere ad oltre 100 milioni.

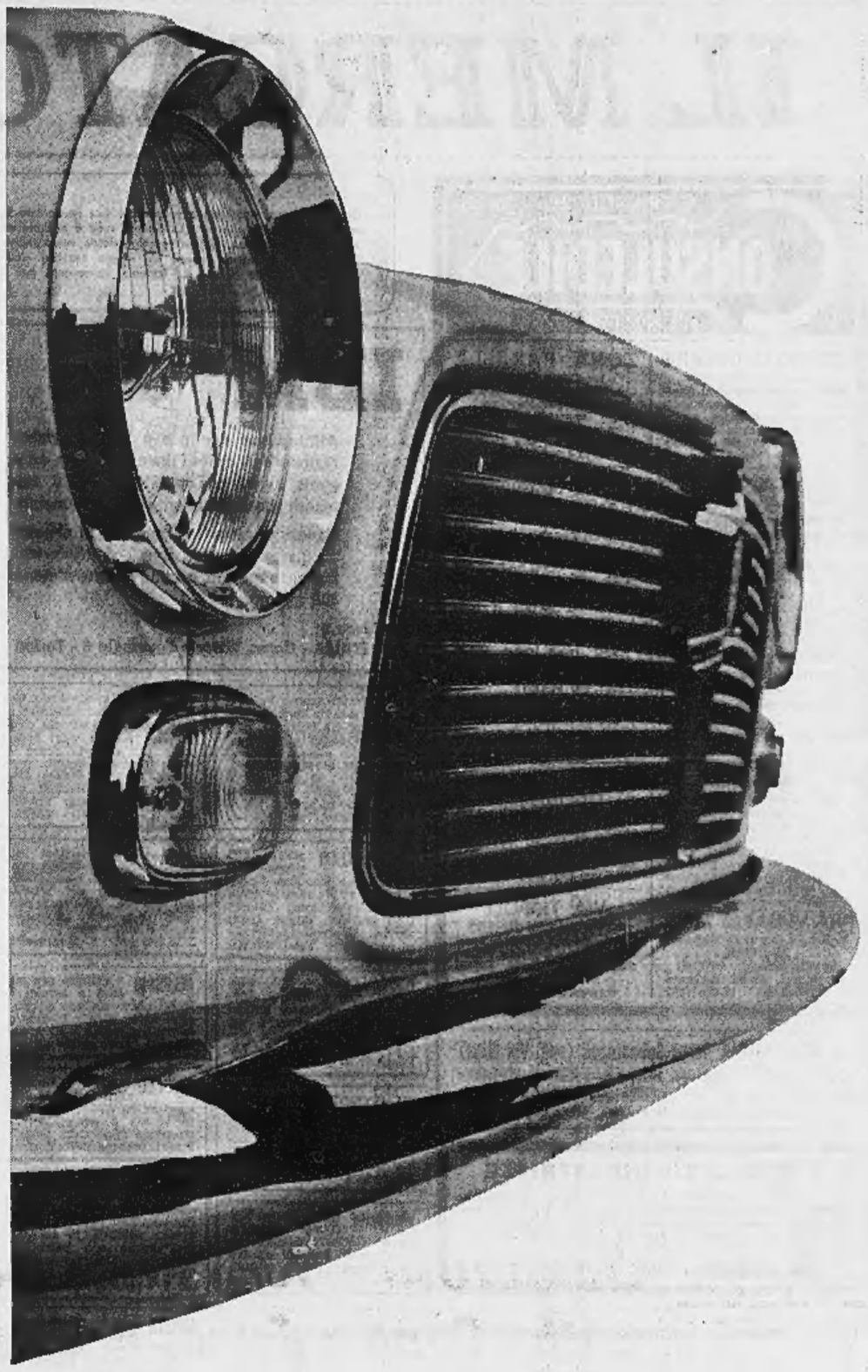
Insieme al fabbricato e alle attrezzature l'incendio ha distrutto trecento quintali di farina insaccata e mille quintali di grano in attesa di essere lavorato, danneggiando tutte le scorte che si trovavano nel silos, che ammontavano a 12 mila quintali.

Morto ieri mattina a Genova l'ultimo dei quattro gemelli

Genova, 22 luglio.

(*f. d.*) Il piccolo Giuseppe Columbu, l'ultimo dei quattro gemelli venuti alla luce domenica sera nella clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Genova, è morto stamane alle 10,10.

I quattro gemelli erano nati dopo 8 mesi e 22 giorni di gestazione: Lina morì subito dopo il ricovero al «Gaslini», Raffaella e Giovanni decedettero, quasi contemporaneamente, tre giorni dopo.



Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco,
il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
ha una linea compatta, è simpatica,
è un coupé scattante per lo sportivo, un coupé a 5 posti
cilindrata: 1221 cm³, velocità: oltre 145 Km/h
prezzo: L. 1.190.000

Prima di tutto ripresa tenuta di strada sicurezza

AUTOBIANCHI

CENTRO UNIMARK

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripresa su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1200 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e spese pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il noleggio della cassetta è di L. 200 per decade.

C. FRANCIA 28/a - Torino

CONSULEDILE

TEL.NI 51.26.70/54.56.70

CORSO G. CESARE
ang. C.so BRESCIA
Appartamento spazioso, luminoso 3 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, bagno
Prezzo eccezionale: 5.300.000
Sufficienti 2.200.000 contanti + Mutuo

ZONA PARELLA
Tra Corso TRAPANI e Corso MONTEGRAPPA
Ultimo graziosissimo appartamento
1 camere, tinello, cucinotto, bagno, cantina: Lire 3.500.000
Sufficienti 1.200.000 + Mutuo

CORSO GROSSETO ANGOLO PIAZZA REBAUDENGO
La prossimità di C.so Vercelli e C.so Giulio Cesare. La vista sulla collina torinese e sull'arco alpino. L'ampia piazza antistante. La prossimità di un ganglio di grande importanza. Le scuole e la zona verde retrostante. L'alto tono delle finiture - Gli ambienti spaziosissimi - Formano un connubio ideale tra le esigenze residenziali e la comodità della zona ad altissimo livello di urbanizzazione. Appartamenti a prezzo eccezionale: L. 82.000 il mq.
Negozi ottimi per qualsiasi attività commerciale

CORSO ORBASSANO 292 - 294 - 296 - 302
Appartamenti a prezzi di vera e assoluta concorrenza
Signorili, ampia vista, abitabili subito
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi L. 5.100.000
Sufficienti 2.000.000 + 31.264 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi L. 7.300.000
Sufficienti 2.800.000 + Mutuo

VIA OXILIA
angolo C.so GIULIO CESARE
Ampia zona di verde antistante, estrema accuratezza di finiture, appartamenti luminosi spaziosi
1 camera, tin., serv., 5.200.000
2 camere, tin., serv., 7.500.000
Suff. 30% contanti + Mutuo

VIA BREGLIO 17-19
FRONTEGGIANTE AMPIO VIALE ALBERATO
appartamenti ultraspaziosi finiture signorili, accurate
1-2 cam., tinello, cucinotto
L. 85.000 mq. - 75% Mutuo

VIA VENARIA 77-79
A 300 mt. dal C.so Grosseto
STUPENDI LUMINOSISSIMI, ENORMI
1-2 camere, tinello, cucinotto
L. 75.000 il mq. - Mutuo 75%

VIA TRIPOLI
angolo Via SAN MARINO
Con fronte alla P.za Montgnari
Appartamenti di ottima fattura
1-2-3 camere, tinello, servizi
L. 85.000 il mq.
compreso forte mutuo

AFFITTASI SALONE Corso Sebastopoli (ang. Via Lima)
Costruzione in corso mq. 1800, eventualmente divisibile secondo richiesta, se modifica definita entro luglio.
Eventuali locali piano rialzato, alloggi, box.

FABBRICATO INDUSTRIALE
in zona di facile raccordo stradale, con uffici, ingresso carraio, terreno mq. 2800 di cui 1000 mq. coperti, dotato di impianti per verniciatura a fuoco, macchine ed attrezzature lavorazione mobili metallici. Blocco 85.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

IBM

Affitterebbe per nuovo Centro elaborazione dati della Filiale di Torino adeguati locali possibilmente forniti impianto condizionamento o condizionabili.

Necessari circa 1800 mq. di cui almeno 1000 piano terra in zona non periferica, ingresso carraio, portata solette almeno 600 kg/mq.

Scrivere a:
IBM ITALIA - Corso Vittorio Emanuele 6 - Torino

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, ang. via Petrarca, prospicienti piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telef. [illegible]

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telef. 538.151.

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili, ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende. Telefonare 854.180.

VALSALICE vendo nuovo lussuoso appartamento salone 4 camere cucina tripli servizi garage parco condominiale, mutuo. Edilcase tel. 547.502 feriali.

CAPANNONE vendesi mq. 600 con annesso terreno, zona industriale Grugliasco. Adatto ogni industria, magazzino. Forza e riscaldamento, ampio passaggio carraio. Prezzo Lire 35.000.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Pubblicità Stampa 7050 - Torino.

ZONA piazza Bengasi offresi ad impresa qualificata terreno residenziale con permesso per 125-200-300 camere. Accettasi parziale pagamento in camere. Reviglio - Tel. 643.547 - V.le Stazione, 5 - Moncalieri.

ALLOGGIO 3 camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi uffici, studio medico o dentistico vendo, c. U. Sovietica 215, visite anche festivi.

TERRENO industriale mq 6500 vendesi strada Settimo entro dazio, due fronte strada e permesso costruzione approvato. Scriv.: Pubbl. Stampa 7237, Torino.

INDUSTRIA cerca impresa qualificata per affidargli costruzione stabilimento 5000 mq. con pagamento parziale in terreno residenziale con permesso approvato. Reviglio - Telefono 643.547 - V.le Stazione, 5 - Moncalieri.

AVRETE fresco, distensione, fiori, piante, acquistando Rivoli villa garage giardino 3600 mq. Telefonare pomeriggio 584.041.

PRIVATO vende alloggio signorile finizioni accuratissime 2 camere tinello servizi pronto fine agosto. Telefonare 76.94.44.

AFFITTO viale Thovez (Valsalice) salone tre camere biservizi cucina camera bagno servizio garage. Edilcase tel. 553.483.

NEGOZI mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio. Impresa vende. Telefonare 854.180.

CONFEZIONI UOMO SIGNORA
ampi e magnifici locali in zona molto popolosa, causa forza maggiore, svende 6.000.000 con o senza merce.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

VILLA CASTIGLIONE TORINESE
sulla collina in panoramica posizione. Vecchia costruzione rimodernata, rustico adiacente, terreno circostante di 4500 mq. Vende 25.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

MURI NEGOZIO - UFFICIO
70 mq. più seminterrato 370 mq.; magnifici locali zona Nizza, recente costruzione, qualsiasi attività. Vende 27 milioni. Eventuale affitto 150.000 mensili.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

VIA PIO VII 156
ZONA MIRAFIORI
Vendesi alloggio di una camera tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno cantina. Pronto subito. Mutuo. Telefono 663.891.

IMPORTANTE GRUPPO
acquisterebbe per attività industriale terreno di circa 80.000-100.000 mq. accessibile trasporti ferroviari e stradali, mano d'opera disponibile in loco. Si assicura acqua in grande quantità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4310 - TORINO

VIA LANCIA 99 (Nuovo Valentino)
Impresa vende direttamente convenientissimi ultimi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, box singoli e doppi. Mutuo - Dilazioni. Telefonare ufficio 380.567.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO 581.694 - TORINO
cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture, aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interessi 6 per cento annui

MERCATO MOBILIARE

ALBERGO RISTORANTE
30 km da Torino. Sala rinfreschi, ristorante 250 coperti, sala giochi, bocce, parcheggio 100 auto; clientela, acqua corrente tutte le camere. Cede, compreso immobile 150.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

AZIENDA VINICOLA
in primaria città Piemonte, avviatissima, con imbottigliamento vini-vermouth; attrezzata modernam, giro d'affari 70 milioni annui aumentabili, clientela sicura, cede 32.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

BAR SUPERALCOOLICI
posizione commercialissima, ampi locali, attrezzature efficienti, biliardo, «TV», alloggio 6 camere, servizi, cede causa salute 5.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 - 69.46.78

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 53 Km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontana molto meno della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere - servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 1.000.000
★ 3 camere - servizi L. 3.850.000 - Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 500.000 camere e lunghe dilazioni

FURBATTO Arch. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 Tel 514.566

centri vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 00 46
Milano via Via Diaz 7

FRAZIONAMENTO PALAZZO CENTRALE
VIA GALVANI 31
TRA VIA CIBRARIO - CORSO TASSONI - CORSO R. MARGHERITA
VICINO OSPEDALE MARIA VITTORIA
APPARTAMENTI A PREZZI INTROVABILI
2 camere-entrata-servizi 600.000 MUTUO 1.700.000
3 camere-entrata-servizi 900.000 MUTUO 2.550.000
POSSIBILI ABBINAMENTI PER APPARTAMENTI 4-5 CAMERE
SEMPRE SUPERCONVENIENTI CON MINIMO ANTICIPO
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

ZONA VALENTINO
VIA PETRARCA 5
CENTRALI - MODERNI - CONVENIENTI
2 camere - entrata - bagno - terrazzo
1.400.000 Mutuo 3.200.000
3 camere - entrata - bagno - terrazzi
1.800.000 Mutuo 4.100.000

MERAVIGLIOSO APPARTAMENTO
IN POSIZIONE RICERCATISSIMA
CORSO RAFFAELLO 8
Salone immenso - 4 camere letto - grande cucina - biservizi - office - doppi ingressi - 3 ripostigli - 4 terrazzi
7.000.000 Mutuo 18.000.000

EDILIZIA RESIDENZIALE SU VIALE ALBERATO
CORSO TRAIANO 116
LUSSUOSI APPARTAMENTI DI FACILE ACQUISTO
PREZZI E CONDIZIONE VANTAGGIOSISSIME
2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 3.450.000 Mutuo 2.100.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 5.300.000 Mutuo 3.500.000
Salone - tre camere - cucina - entrata - ripostiglio - servizi anche doppi 7.700.000 Mutuo 5.200.000
BASE CONTANTI 30%

VIA DUINO 102
ZONA FIAT MIRAFIORI - LUSSUOSA RESIDENZA
SOLO 10% CONTANTI
3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 Mutuo 3.900.000
4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.500.000 Mutuo 5.450.000

ECCEZIONALE ELEGANZA
DI ZONA E DI COSTRUZIONE
VIA S. MARINO 112
Saloncino - 2 camere - cucinetta - servizi 2.600.000 Mutuo 6.200.000
Saloncino - 3 camere - office - servizi 3.500.000 Mutuo 8.100.000
PRONTI SUBITO

GRATTACIELO CORSO TRAIANO 24/12
CAMERE SPAZIOSISSIME - ELEGANTI PORTICI D'ACCESSO
GRANDI GIARDINI CONDOMINIALI
4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - 4.400.000 Mutuo 4.200.000
Salone - 3 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - 5.200.000 Mutuo 4.200.000
Salone - 4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - 7.300.000 Mutuo 5.200.000
SUFFICIENTE 30% CONTANTI - ABITABILITA' IMMEDIATA

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

[illegible] e vendite
IMPRESA CENTRO SUD Corso Galileo Ferraris 18 tel 581753 TORINO

Al Verrand (Courmayeur)

LE QUATTRO GROLLE
Ville signorili di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco
In vendita appartamenti da uno a sei locali - finiture di lusso - soggiorni con caminetto - cucine arredate - armadi a muro - ascensori - giardini e parco giochi - patinoir - portineria.
Mutui 50% e facilitazioni di pagamento.
Appartamento campione arredato visibile in luogo.
È una realizzazione GATES S.p.A. Costruzioni Edili - Genova
Per informazioni: Courmayeur - via Roma, 102 - Tel. 6.26.94 - Genova, via XX Settembre, 33 - Tel. 59.09.78

Torre del Mare
(SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

APPARTAMENTI
Gran salone camera letto cucina sala bagno - ingresso - terrazzo vista mare 5.200.000 Mutuo 2.800.000
2 camere letto vasto salone cucina sala bagno office grand'ingresso terrazzi a mare 8.000.000 Mutuo 4.500.000

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DIPLOMATO, esperienza pluriennale lavorazione termoplastici, programmazione e controllo produzione, analisi tempi e costi, organizzazione del lavoro e del personale, esaminerebbe offerta adeguata e dettagliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». A72779

DIRIGENTE industriale giovane, amministrativo-commerciale offresi. Lunga esperienza conduzione aziendale. Referenze moralità ed lavoro di prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A72821

DOTTORE in chimica neolaureato accetterebbe qualunque seria proposta di lavoro. Telefonare 781-809.

EX sottufficiale carabinieri esperienza pluriennale contabilità generale magazzino metalmeccanico pluralificati applicate attitudini organizzative libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

GEOMETRA cerca occupazione. Telefonare 959-495. A72820

PERITO industriale [illegible] pensionato occuperebbesi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A72296

RAGIONIERA 20enne [illegible] ovunque, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

PERITO industriale chimico tessile ventisettenne cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

PERITO elettrotecnico valentuomo, militeassolto, [illegible] Inglese, esperienza biennale ufficio tecnico commerciale, offresi; disposto occuparsi anche a nuova mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino». A72779

PERITO tecnico 30enne presso grande stabilimento tipolitografico con mansioni direttive di coordinamento lavoro e operai presso tutti i reparti, impianti lavori e preventivi, cerca nuovo impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A72791

RAGIONIERE praticissimo amministrazione contabilità et contenzioso, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A72447

RAGIONIERE pratico contabilità, paghe, adempimenti fiscali offresi ore libere a piccola media azienda. Telefonare 790-343 ore pasti.

RAGIONIERE 46ENNE PENSIONATO REFERENZIATO MORALE CAPACITA' DIRETTIVE AUTO PROPRIA IMPIEGHEREBBESI MANSIONI FIDUCIA AMMINISTRATIVE. TELEFONARE 538-690.

SIGNORINA svedese 24enne cerca lavoro commessa o qualunque altro lavoro facile ma serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

VENTENNE [illegible] interprete perfetto tedesco, francese, inglese scritto e parlato, permanenza estero, desidera viaggiare, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 25102

SIGNORINA 26enne quadriennale pratica operatrice Audit e lavori ufficio vari impiegherebbesi presso seria ditta. Libera subito. Tel. 354-268.

VENTIQUENNE militeesente disegnatore meccanico I impiego offresi, anche qualsiasi lavoro ufficio. Bughera Mario, telefono 918-592.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A ragioniere diplomato luglio buona media studio professionale offre opportunità svolgere pratica compatibile frequenza Università. Manoscriverè dettagliando: «Pubblicità Stampa 118 — Torino».

APPRENDISTE codificatrici per Centro Meccanografico, 17-20enni serie svelta precisa libera 1° agosto cerca importante azienda alimentare. Scrivere subito: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

AZIENDA INDUSTRIA CONFEZIONI RICERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA LIVELLO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, OTTIMA PREPARAZIONE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ANCHE ETA', TITOLO STUDIO, EVENTUALE PRECEDENTI IMPIEGHI, RICHIESTE ECONOMICHE. «CAMILLE 345/M SIP — MILANO». 24859

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice Mondo Letterario, corso 22 Marzo 63, Milano. 22607

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato anche prima occupazione per sole ore serali. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

ASSUMIAMO impiegata 22-30enni, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo. Ottima retribuzione fissa. Presentarsi mattino ore 8-8,30 non oltre. Gabetti, XX Settembre 12 secondo piano.

AUTORI compositori dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9, p. 3°, tel. 515-263.

AZIENDA costruttrice trasformatori piccola potenza cerca elemento pratico conduzione personale ai lavorazioni. Esigesi vera capacità. Manoscrivere curriculum vitae. Assicurasi riservatezza: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A70959

AZIENDA milanese fama internazionale assume ambosessi dinamici, dotati cultura da avviare alle proprie filiali in Piemonte. Possibilità guadagno 200.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

CANTANTI cercansi per concorso nazionale Notti d'Autunno '67. Informazioni: piazza Castello 9, p. 3°, tel. 515-263. A71273

CERCASI [illegible] estetista bella presenza già esperta vendita profumerie. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

CERCASI corrispondente italiano tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 22607

CERCASI segretaria pratica ufficio stenodattilo. Rivolgersi: Uter, Varona 43, telefono 280-288. A71571

CERCASI 16-18enne pratica lavori ufficio zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

COMMESSA 16-18 anni cercasi. Telefonare 842-031. A72378

COMMESSA BANCO DOLCIUMI MERCATO COPERTO PORTA PALAZZO CERCASI. INQUADRAMENTO SINDACALE E PROVVIGIONE INCASSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7246 — TORINO» REFERENZIANDO. A72766

COMMESSA tessuti finita referenziata et apprendista 15-16 anni cercansi per settembre. Presentarsi o scrivere: Rotea, Via Bruno Buozzi 5.

CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE AZIENDA CERCA CAPO SEZIONE STIRO FINALE. SI RICHIEDONO CAPACITA' TECNICA, DOTI COMANDO, INIZIATIVA. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7158 — TORINO».

CORRISPONDENTE italiano tedesco cercasi per orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».

DISEGNATORE impianti elettrici anche primo impiego richiesto da società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A71629

DITTA commerciale cerca signorina 15-17enne steno-dattilo. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A72464

FABBRICA vermouth cerca impiegato o impiegata pratica spedizioni. Richiedonsi referenze residenza Barriera Milano, Madonna Campagna, Statuto. Presentarsi: C.E.V.I., Valperga 68, Torino. A72772

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato destinarlo conduzione sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A72815

GRANDE COMPAGNIA AMERICANA OFFRE AI ELEMENTI AMBOSESSI TITOLO DI STUDIO SUPERIORE ET AD (INSEGNANTI, MAESTRE GIARDINIERE, SUPPLENTI INSERIMENTO IN UN'ATTIVITA' A CARATTERE CULTURALE PEDAGOGICO. AI SELEZIONATI DOPO CORSO TEORICO PRATICO VIENE OFFERTA UN'INTERESSANTE CARRIERA CON RETRIBUZIONE ALLINEATA AI COMPENSI DEI PARI GRADO OPERANTI IN USA CANADA INGHILTERRA AUSTRALIA. TELEFONARE LUNEDI' ORE 9,30-13; 16-19 ET MARTEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123, 331-285.

IMPORTANTE Industria torinese assume: una ragioniera 18-20 anni, anche 1° impiego e una segretaria, stessa età, conoscenza lingua inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

IMPORTANTE Istituto assumerebbe insegnanti inglese et francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A72266

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA SEGRETARIA DI DIREZIONE OTTIMO FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4295 — TORINO».

IMPORTANTE Società torinese cerca abilissima steno-dattilografa pratica lavori ufficio, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A72444

IMPRESA costruzioni cerca disegnatori edili cemento armato, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A72435

INDOSSATRICE campionario esperta disposta viaggiare assumesi stabilmente. Telefonare 544-496.

INDUSTRIA alimentari cerca per propri stabilimenti Piemonte e Lombardia periti meccanici militeesenti anche prima impiego età massima 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino». 1001

INDUSTRIA cerca impiegata pratica contabilità, stira anche prima impiego per ufficio acquisti. Scrivere dettagliando capacità pretese: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ITALIA CENTRALE CERCA TECNICO PER UFFICIO ACQUISTI CON QUALCHE ANNO ESPERIENZA. INDICARE CURRICULUM, REFERENZE ET PRETESE A: CASELLA 5831 L SIP TELEFONI ROMA.

INDUSTRIA FARMACEUTICI CERCA PER AMPLIAMENTO QUADRI TORINO COLLABORATORI SCIENTIFICI, PREFERIBILMENTE LAUREATI, CON ESPERIENZA PROPAGANDA, ASSUNZIONE SETTEMBRE. INVIARE CURRICULUM: LABORATORI SIR, 00155 TORSAPIENZA, ROMA. MASSIMA RISERVATEZZA.

INDUSTRIA serramenti alluminio assume magazziniere, spedizioniere praticissimo. Scrivere: Caselle postale 22, Nichelino. A72036

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca ragioniere neodiplomato militeesente. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

LABORATORIO FARMACEUTICO TORINESE SPECIALITA' MEDICINALI ESAMINA PER ASSUNZIONE 1° SETTEMBRE DIPLOMATI PERITI CHIMICI PER REPARTI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7188 — TORINO». A72312

NEODIPLOMATO MILITESENTE ASSUMESI PER AVVIO CARRIERA CONTABILE PRESSO GRANDE DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4341 — TORINO».

NOTA industria settentrionale operante nel settore dell'architettura degli interni cerca per propria filiale a Torino signorina fine con ottima educazione e cultura generale, appassionata ai problemi dell'arredamento. Si offre un posto di lavoro stabile ed interessante con buona retribuzione in un ambiente accogliente. Settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I, Bassetti, Ricerca Personale, Via S. Martino 17, Milano. 25054

NOTAIO cerca dattilografa esperta Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A71194

OFFICINA macchine utensili cerca archivista esperto per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 2001

ORGANISTA, giovane ragazza, cercasi per complesso professionista. Telef. 743-791 domanica ore 11-15.

PERITO industriale capo collaudo esperto cercasi da industria macchine utensili precisione. Telef. 212-760.

PRIMARIA INDUSTRIA RAMO AUTOMOBILISTICO ASSUME INGEGNERE PLURIDECENNALE ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' PROPRIO SETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4363 — TORINO». A72035

RAGIONIERE giovane cercasi per vendita impianti contabili e ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A72315

PERITO industriale, cerca importante industria nazionale settore abrasivi rigidi, per lavoro tecnico commerciale in Torino e provincia. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

RESPONSABILE piccolo reparto lavorazioni meccaniche, esperienza lavorazioni singole e piccola serie cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

SOCIETA' cerca giovane impiegato assunzione a termine per magazzino vendita. Indicare dati anagrafici e lavori svolti in precedenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A72427

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca dinamico et provetto cronometrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A71759

STENOTATTILO ottime referenze pratica ricezione pubblico e segreteria telefonica assume media industria zona Collegno, filobus da piazza Statuto. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

STUDENTI ambosessi assumiamo 3 mila giornaliere. Presentarsi c. Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA trentenne referenziato offresi privato oppure ditta. Telefonare 390-040. A72517

CAMERIERE veneto presenza offresi casa signorile 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

(Continua a pag. 16)

CRONACHE PER LE DONNE

Il controllo delle nascite è in Italia già una realtà

Rispetto a cent'anni or sono la natalità media, nell'intero Paese, è più che dimezzata - Alcune zone, anche nel Mezzogiorno, hanno un indice di accrescimento annuo della popolazione inferiore a quello degli Stati Uniti e Olanda

La fecondità italiana, nell'opinione di buona parte dei cittadini della nostra Repubblica, è altissima; in particolare lo è nel Mezzogiorno, dove si ritiene che i figli nascano a frotte, i funghi. Forse qualcuno ritiene pure che vada, man mano, aumentando. Lasciando i confronti territoriali — secondo i quali risulta che alcune regioni dell'Italia meridionale hanno un indice di natalità più basso di quello degli Stati Uniti e dell'Olanda — è di estremo interesse vedere come, nell'ultimo secolo, si sia andato diffondendo, nel nostro Paese, il controllo delle nascite. Se, per il periodo 1863-66, fa uguale a 100 l'indice corretto di fecondità, esso è uguale a 45,5 nel 1949-53; la fecondità è, quindi, più che dimezzata nell'intera Italia. In Piemonte, poi, l'indice arriva appena a 28,2 e in Liguria a 22, dimostrando una riduzione, rispettivamente a circa un quarto ed a circa un quinto in confronto al livello di un secolo fa. Anche nelle regioni meridionali, che noi riteniamo molto prolifiche, vi è, tuttavia, un abbassamento che si aggira sul 25%.

Un pregevolissimo esame dell'andamento della fecondità italiana è stato condotto dal prof. M. Livi Bacci, nel quadro di una ricerca promossa dall'Università di Princeton; esso apparirà nel numero di luglio-settembre della rivista *Statistica*. Lo studio impiega metodi più raffinati di quelli normalmente in uso. L'autore tiene conto dell'influenza portata dall'emigrazione, che rende temporaneamente o definitivamente sterili molte coppie di coniugi, per l'assenza del marito, ed elimina anche l'effetto che, sulla fecondità, può avere la diversa propensione al matrimonio; non è affatto uguale in ogni tempo ed in ogni regione. Inoltre il Livi Bacci divide, per quanto possibile, i fattori che hanno portato al crollo della fecondità italiana in esterni e interni. I primi vanno ricercati nelle guerre, nell'emigrazione, nelle carestie, nelle crisi, ecc.; i secondi sono i fattori volontari che determinano un deliberato controllo delle nascite e che vanno identificati con il desiderio di proporzionare la prole alle risorse della famiglia; e la volontà di avere una maggiore istruzione; con il maggiore riguardo per la salute della donna, che può essere danneggiata da troppo frequenti maternità; in sintesi con un maggiore rispetto per i valori della persona umana.

Se consideriamo l'Italia in genere, il declino della fecondità s'inizia verso il 1890, con una trentina di anni di ritardo rispetto agli Stati europei più evoluti.

Le date nelle quali la diminuzione della fecondità è cominciata, per fattori esterni o interni, e cioè indipendenti e dipendenti dal controllo delle nascite, sono, a un di presso, le seguenti: periodo 1881 per la Liguria e la Toscana; 1886-91 per il Piemonte (dal quale, però, è partito, come si diceva, il controllo delle nascite); 1907-26 Lombardia e Venezia Giulia; 1922-26 Emilia, Umbria, Marche, Sicilia, Lazio, Trentino; 1927-36 Veneto, Abruzzi, Campania, Puglie, Sardegna; 1937 in poi Basilicata e Calabria. Le regioni del Nord, dunque, hanno preceduto quelle del Sud ed il Veneto di sessi anni.

Se, invece, esaminiamo la diffusione del controllo delle nascite, e cioè la sola riduzione volontaria della prole, nelle varie diverse regioni d'Italia, il punto di partenza, questa volta, si trova in Piemonte (con esclusione della provincia di Cuneo) e nella parte occidentale della Liguria, nonché in una parte della Toscana. Dal Piemonte il fenomeno si estende a Milano e Pavia e tocca pure Cremona e Mantova; delle province venete, la sola interessata è Verona; nell'Emilia si diffonde nella zona pianeggiante (Ravenna e Ferrara) e tocca meno le province che si estendono anche sull'Appennino. Le zone centrali (Cuneo, Bergamo, Sondrio, Brescia), aventi maggiori facili comunicazioni e minore mobilità sociale, rimangono per lungo tempo immuni. Nella Toscana il controllo comincia a svilupparsi lungo la direttrice Firenze-Pisa-Livorno, si sposta, nel corso degli anni, verso il Lazio, lungo la costa tirrenica (Viterbo, Roma); tocca o quasi le altre province dell'Italia centrale, appenniniche o della costa adriatica. Nel Mezzogiorno il fenomeno si verifica molto più tardi; con una certa rapidità in Sicilia (in ritardo nelle province di Caltanissetta ed Agrigento), ed è lento in Calabria e in Sardegna, in particolare nella provincia di Nuoro che detiene, tuttora, il massimo italiano di fecondità.

La diffusione del controllo delle nascite è stata molto più precoce, rapida ed intensa nei grandi comuni che in quelli rurali; essa si è dimostrata legata direttamente al progresso della istruzione, che sembra avere avuto un influsso più rilevante di quello avuto dall'evoluzione economica. Infatti, in molte zone nelle quali le popolazioni erano fortemente attaccate a costumi tradizionali, l'influenza del solo fattore economico e sociale è stata pressoché nulla, pur non essendovi isolamento geografico, pur esistendo urbanizzazione e industrializzazione.

In questi ultimissimi anni la fecondità italiana sembra, qua e là, riprendere quota. Si tratta di un fenomeno dovuto al rapido innalzamento del tenore di vita, dove era già largamente diffuso il controllo delle nascite, l'aumento del benessere permette ora di «pianificare» qualche figlio in più. Le preoccupazioni per l'eccessivo sviluppo futuro della nostra popolazione sono destituite, quindi, di ogni fondamento.

Diego de Castro

Al di là della Manica, uomini in ribasso

Le «giovani arrabbiate» all'avanguardia nel rinnovamento della società inglese

Sono un gruppo di scrittrici, venute alla ribalta in questi ultimi anni, che esprimono una spregiudicata arditezza una violenta rivolta intellettuale contro ogni conformismo e istituto del passato - Film controversi, idee originali, a volte scandalose anche nella vita pratica, alle professioni agli alti gradi, ai clubs, le donne conquistano settori finora esclusivamente maschili

(Nostro servizio particolare)

Londra, luglio.

La minigonna c'entra fino a un certo punto: essa è in funzione della sua lunghezza o cortezza che misura la rivolta femminile. Il problema, piuttosto che di moda, è sociale e culturale, o semplicemente psicologico. Nell'Inghilterra «post-Impero», sembra che gli uomini stiano abdicando. Si dedicano alle funzioni di rottura e d'avanguardia a favore delle donne: da Twiggy, sacerdotessa di un nuovo concetto di bellezza, alla signora Wilson, autrice di poemi antinucleari.

Privilegi maschili secolari, quali i clubs separati, e responsabilità proficue, nell'amministrazione bancaria, vengono ceduti con piacere e gentilezza. I mariti sono felici di restare in casa, le mogli di uscire: le une sono energiche e aggressive, gli altri modesti e reticenti. E' scomparsa la misoginia, caratteristica d'Inghilterra d'altri tempi, sono subentrati l'ossequio e l'ammirazione per la donna.

Il fenomeno è palese soprattutto nel campo intellettuale. Come gli anni cinquanta appartennero agli «angry young men», così gli anni sessanta appartengono alle «giovani arrabbiate». Osborne, Pinter e seguaci, ha scritto Maurois, «hanno calmato i loro furori col successo». Subito dopo la guerra, maledivano il mondo, oggi sono soltanto degli autori di moda alla televisione o al teatro. Hanno preso il loro posto Nell Dunn, Shelagh Delaney, Edna O'Brien. I loro libri fanno da copioni ai film più controversi, i loro temi suggeriscono le inchieste di grande interesse. Quando vogliono qualcosa di «forte», i giornali le intervistano. Osborne minaccia di diventare un drammaturgo «safe», cioè incapace di sorprese, e fa la vita di un gentiluomo di campagna confessando di prediligere «sfondi signorili». Nell Dunn, figlia di un ricco industriale, va ad abitare invece col marito e i due figli nei quartieri umili, poveri di Londra.

Insieme, i giovani arrabbiati aprono orizzonti nuovi. Shelagh Delaney, in *Sapore di miele*, ha toccato la piaga delle madri nei matrimoni «misti», tra bianchi e negri. Edna O'Brien, irlandese trentatreenne dagli occhi verdi e dai capelli rossi, è interprete, con esperienza personale, del mondo dei divorziati. Con «crocevia» e *Poor cow*, Nell Dunn ha illustrato l'alienazione delle giovani che fanno lavori di massa nelle fabbriche e di quelle che si sposano nella malavita. Brigid Brophy, felicemente maritata, madre di una bellissima bambina, è il portavoce della «ribellione sessuale». Penelope Mortimer sottolinea l'usura dell'istituto familiare e l'insufficienza della Chiesa e dello Stato nei confronti dei minorenni. La polemica è il sale della loro attività, il paradosso la loro arma più spregiudicata.

«Non abbiamo di che compiacerci — dice Shelagh Delaney. — Dobbiamo gridare la nostra appassionata preoccupazione per gli individui e la società, o rassegnarci a invidiare senza volontà, senza talento». «Piccole e grandi ingiustizie quotidiane, accidia, generale stupidità: è la nostra rabbia che risveglia le coscienze» dichiara Nell Dunn. «La generazione di James Joyce e di D. H. Lawrence si rivalse all'arte — Edna O'Brien. — La nostra si rivolge al sesso e alla delinquenza spicciola. Il tipo di romanzo cui ambisco dovrebbe aiutare gente a imparare a vivere». Proclama Dora Lessing: «Ci sono di distruggere i miti: meglio un mondo di miti distrutti che di falsi miti». E Brigid Brophy conclude: «Ci chiamano le flagellatrici, le profetesse della nausea: io rispondo che chi sente l'angoscia e la disperazione, come noi, non ha ancora rinunciato alla sua umanità. Chi non la sente, chi è inattivo, è spiritualmente morto».

Sull'esempio delle «giovani arrabbiate», nasce in Inghilterra un tipo nuovo di donna, più indipendente, più dura e meno femminile. E' il tipo del pioniere. La signora Barbara Castle, «la tigre» del governo laburista, assumendo la direzione del dicastero dei Trasporti ha smentito la leggenda secondo cui una moglie non capisce nulla di meccanica e d'automazione. Joan Littlewood ha portato nella regia una ventata d'originalità: vuole ristabilire tra il teatro e il pubblico il vincolo immediato delle origini, ambientando spesso le strade e nei parchi. Mary Quant ha dimostrato con una sarta geniale possa anche essere una formidabile affarista. Vanessa Redgrave ha superato i limiti delle attrici d'oggi: ha rafforzato di prigione le sue convinzioni pacifiste, e alimentato attivamente i suoi interessi culturali. Sheila Scott, facendo da sola il giro del mondo in monoplano, ha emulato l'impresa del navigatore solitario Chichester.

La «new woman» ride della pittrice Vera Leighton che ha fondato l'«Associazione per la protezione [illegible]», e ha chiesto la revoca dal diritto di voto per le donne «perché [illegible] corruzione». Si batte alla pari con gli uomini, semmai con muscoli maggiori, e una visione più entusiasta della vita.

Ennio Caretto

Manifesto pubblicitario di quando venne lanciata la «rivoluzione della minigonna», in Inghilterra, la primavera dell'anno scorso. E' stata una donna, la sarta Mary Quant, a iniziare il nuovo [illegible] moda soprattutto per le adolescenti

Per ogni testa, una acconciature diversa

Abiti semplici con pettinature complicate ultima novità della volubile moda '67

«Angelo look». Il disegno è di Biki

Tutte le previsioni per la moda d'estate si sono puntualmente avverate: abiti, ai con disegni e colori psichedelici, fasce di pelle nuda in vita, trucco «naturale» per il viso.

Per le acconciature si era previsto — come logica conseguenza — la massima semplicità. I capelli, lunghi o corti che fossero, avrebbero dovuto avere anch'essi l'aria «naturale».

le donne sono imprevedibili. Affermano sempre, a un certo punto, la loro indipendenza, rispetto a ogni suggerimento dei creatori di moda e persino della stampa.

Fatto sta che, per l'estate, in tutto il mondo, le acconciature delle donne più eleganti continuano ad essere complicatissime.

Certo, sono scomparse le elaborate ed altissime «torri» di capelli. L'ultima che si è vista (a un ricevimento ufficiale, due settimane fa) era sulla testa della moglie del Presidente degli Stati Uniti: evidentemente la signora, che non pare si fosse mai pettinata così in precedenza, avrà voluto provare, prima che fosse troppo tardi.

L'acconciatura delle eleganti sofisticate è piena di fantasia. E' movimentata. I capelli, piuttosto lunghi, si arricciano in ciocche apparentemente ribelli, simili a lingue di fiamma, intorno al viso e al collo. Ed è un'acconciatura stret-tamente personale: se il parrucchiere è bravo risulta completamente diversa per ciascuna donna.

Non possiamo dire di essere del tutto entusiasti di tali acconciature, che rompono l'unità di stile con la moda che oggi porta. Comunque, in questo campo, le donne hanno sempre ragione: la foggia, invenzione o mania ch'esse decidono di adottare, costituisce l'attualità.

Non si perda d'occhio, quindi, questo aspetto generale dell'acconciatura, che possiamo definire singolare e flamboyant.

Il taglio dei capelli geometrico, liscio, a calottina, sembra avere fatto il proprio tempo. E quanto alla pettinatura cortissima, che dà alla donna musetto di gattina appena ripescata dall'acqua, è mai stata realmente chic.

I capelli lunghi e lisci, invece, continuano ad avere un fascino penetrante, che soprattutto sugli uomini è un effetto infallibile. I capelli lunghi sono la passione di certo numero di ragazze che, in questa estate, sbandieranno le ultime (ma trionfali) minigonne, o che, viceversa, portano le primissime (anticipate) ponne della nuova lunghezza battezzata midi.

Queste ultime dovranno essere un tema per l'inverno. Nei giorni scorsi, infatti, se n'è vista qualcuna nelle collezioni di alta moda a Roma.

Avremo occasione di tornare presto sull'argomento. Per ora basti dire che la moda d'inverno è esplosa nella canicola romana, arroventandola ancor più con la lotta tra i creatori per attirare l'attenzione.

Alain

ATTENTE AI COLPI DI CALORE

Macchine sull'autostrada sotto il sole di luglio

Quando fa caldo — generalmente caldo; quando il sole batte pietà; quando non tira un filo di aria, stiamo attenti, lungo le strade, in automobile, ad evitare i disturbi da colpo di calore.

Se, nonostante i vetri abbassati ed i deflettori aperti, non entra, nella macchina — per un viaggio che può durare ed — altro che aria torrida, prestiamo attenzione anche al minimo mal di testa ed al più vago disturbo visivo. Qualche chilometro più, in quelle occasioni, può voler dire un serio, improvviso malore. Fermiamoci un momento, in qualsiasi luogo dove circoli un po' d'aria; ripostamo qualche minuto (se occorre in posizione sdraiata); beviamo: giudiziosamente, ma beviamo. E se il vago malessere non accenna a sparire, se ci sentiamo stanchi, le gambe un po' intorpidite; e se, oltre al mal di testa, accusiamo vertigini, non vergogniamoci di ricorrere all'antico rimedio del fazzoletto bagnato sulla fronte, delle mani immerse nell'acqua: e prendiamo pure, insieme, una aspirina.

L'importante, si sa, in queste occasioni, è evitare di chiedere un esagerato lavoro al nostro apparato di regolazione termica: è con l'evaporazione dell'acqua — e quindi la sudorazione — che il nostro organismo si difende dal caldo (in certi momenti d'emergenza termica, perché la nostra pelle abbia a disposizione molto sudore per far evaporare, entrano in attività due milioni di ghiandole sudoripare; e la quantità di sudore prodotta può superare il litro all'ora). Ma perché il «raffreddamento» avvenga occorre, si sa, l'ambiente in cui ci troviamo sia almeno un po' ventilato. Se questo non succede tutte le difese di termoregolazione si scompensano, e l'organismo accusa il colpo. E noi cominciamo a star male.

L'organismo, ricordiamocelo, «accusa il colpo» quando è mantenuto, per troppo tempo, in ambiente surriscaldato e non aerato; o, anche, quando esistano condizioni particolarmente sfavorevoli di umidità e ventilazione (in questi casi i colpi di calore possono insorgere anche con temperature ambientali relativamente poco elevate: 30°).

Il colpo di calore è una cosa pericolosa per le persone che soffrono d'ipertensione arteriosa, di cardiopatia, di insufficienza respiratoria: e, poi, per le donne, per gli adolescenti, per gli individui ma può essere drammatico per i bambini: pallore, vomito, collasso, tachicardia, affanno di respiro, febbre. In questi casi non facciamo subito la nostra brava diagnosi di indigestione di colite. Pensiamo all'eventualità di un malore «da caldo».

La frenesia del sole, del caldo — di cui tanta gente «annaia» durante le estive — può dare i suoi inconvenienti.

il dottor X

I meravigliosi prati in fiore sulle Alpi Non raccogliamoli col sacco vandalismo

Amanti senza speranza sono quelli della flora alpina che invocano una legge di protezione dal Parlamento per tutta la Penisola (pare che esistano soltanto dei decreti «regionali» e cartuni risalgono a trenta anni fa e oltre).

Accorate voci si levano per salvare la specie di piantine di cui è ricco, nonché invidiato, il nostro patrimonio alpestre. Ma questi non son tempi di fioretti. Eppure essi rappresentano non soltanto una bellezza minuta e severa, ma attrazione, turismo, interesse botanico, buon gusto, e il rispettare il bene equivale a civiltà.

E' recentissimo un convegno tenutosi a Belluno.

Gli stranieri non arrivano a comprendere, come siamo noi stessi i primi e volontari demolitori della nostra Patria: flora, fauna, alberature, paesaggio, costruzioni antiche e mirabili.

Insegnino i maestri agli scolari, e tutti noi ai figli, che tender la mano per strappare un fiore è un attentato ad una piccola vita e non soltanto di un fioretto in sé, ma lo priviamo della spontanea disseminazione per cui era nato. Grande è lo sforzo della pianta alpina di sotto di neve, sbocciare e propagarsi.

Anche a esser tentati di rubare, di sollo si quando torna utile, quando si mette in salvo la refurtiva. Appropriarsi di piccola per poi buttarla via, è insensato. Basta un attimo di ponderazione: nessuno ci vieta di godere la grazia di un fiore, l'incanto di un recesso smaltato di colori; un bianco fra le [illegible].

E detto che ogni filo d'erba ogni corolla ha il suo padrone oppure è un bene collettivo. Ai piccoli bisogna anche parlare di pericolo (senza impaurirli) come di una reale constatabile: il terreno umido, scivoloso, le rupi, gli strapiombi nascosti. Il ragazzo sportivo deve abituarsi prudente.

Riccardo Morbelli l'anno scorso mi mandò una: *Leggenda della stella alpina* (con qualche ritocco la trascrivo; che almeno una mamma — in questi giorni di villeggiatura — la possa far imparare a memoria ai figli).

C'era una volta una stella curiosa — che di lassù. — La luce le diceva, senza — «Non affacciarti troppo, o cadrai giù». — Macché! La stella tanto si protese — che sulla terra capitombolò.

Cadde un monte alto e pien di neve — e tosto a un precipizio s'aggrappò — si strinse tutta, e una peluria lieve — quasi bianca, l'avvolse e l'adornò. — Così evitò la morte per il gelo — e la restò guardando in alto il cielo.

Da quella notte ormai sono trascorsi — tanti millenni; ma la Stella alpina — sebbene macerata dal rimorsi — si considera ancor, cosa divina. — E guai al l'uomo! Rischia la sua pelle — in vetta ai monti vuol rubar le [illegible].

Gina Sgaravatti

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto doppio per sistemare i vostri ospiti per la notte
Mod. C
rivestimento: in skay pelli, o lana, metallo nero.
Dimensioni: lungh. cm. prof. cm. 0,78, altezza cm.
A CONTANTI L.
A L. 3000 più 24 rate mensili da L.

ERNIA
ISTITUTO A. S. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-626
Se malgrado le premesse del contratto la vostra ernia sfugge a s'ingrassi, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali;
9-12, 14-19 Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Medico - Via S. Quintino 4 - Tel.
GENOVA via Cairoli 1 BOLOGNA Gr. Alberghiera 26 - ROMA via Torino 29
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La verità dalla nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provvisti del marchietto del Medico dell'Istituto

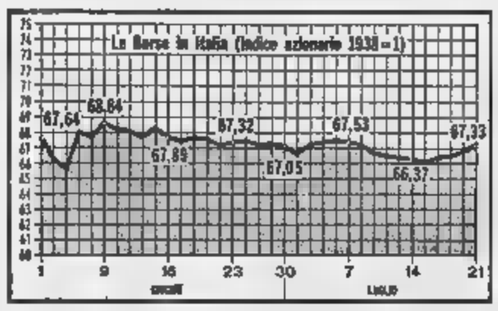
PRESTITI
a pensionati, operai, impiegati, terzieri (anche se protestati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
Via CERNAIA, 36 - TORINO

Borse economia e finanza

L'indice è passato nella settimana da 66,37 a 67,33 (+ 1,4 per cento)

Buona ripresa delle azioni dopo le scadenze di luglio

Superato lo scoglio dei riporti, sono bastati alcuni interventi per rovesciare la tendenza debole precedente - Sostenuto anche il reddito fisso



Discreta ripresa in Borsa il numero indice che passa da 66,36 a 67,33 con un progresso dell'1,4%. Il ricupero dei corsi azionari è giunto per molti inaspettato ma, esaminando più attentamente gli avvenimenti di recente passato, si può trovare una logica giustificazione di quanto avvenuto. Infatti, proprio in occasione delle scadenze di luglio il mercato aveva dimostrato di essere in una situazione tecnica favorevole e di avere anzi alcune posizioni differenziali al ribasso. D'altra parte lo stacco di numerose cedole aveva rappresentato per i risparmiatori un ostacolo non facile da superare. Vi erano, inoltre, molti problemi di scelta da risolvere e, su un terreno così malsicuro, da qualche giorno si erano rarefatte le iniziative al rialzo, mentre i ribassisti avevano approfittato del momento.

Ecco perché mercoledì, superato lo scoglio dei riporti, sono stati sufficienti pochi interventi differenziali per rovesciare la tendenza e mettere in moto il meccanismo delle ricoperture che ha accentuato il movimento di ripresa. Giovedì, ritornati di attualità i motivi favorevoli che erano stati alla base della rianimazione di due settimane or sono, i rialzi sono continuati e le iniziative più consistenti si sono concentrate sugli assicurativi, sulle Viscosa, sui titoli dei liquidi e su alcuni valori particolari. Venerdì nuove migliorie diffuse ad un numero di titoli chiusure leggermente al di sotto dei massimi della riunione.

Ancora una volta la Borsa ha così dimostrato la sua vitalità e l'intenzione di costruire qualcosa. Auguriamoci che questo ennesimo tentativo di uscire dall'immobilismo in cui da troppo tempo ci si trova possa finalmente sortire qualche concreto risultato.

Nel settore del reddito fisso gli affari sono apparsi in diminuzione. Ciò, però, è principalmente dovuto alle minori necessità di interventi di sostegno. I corsi infatti sono abbastanza sostenuti, con leggeri miglioramenti soprattutto per alcuni parastatali.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	14/7	21/7
Olivetti priv.	3.870	3.174
Finsider	624	601 ex
Centrale	[illegible]	6.780
Siet	2.781	2.725 ex
Generali	93.250	90.650 ex
Viscosa ord.	3.986	4.141
Italsider	953	937
Montedison	1.180,50	1.200
Fiat ord.	2.716	2.745
Sip	2.523	2.534
Imm. Roma	475,25	689
Italcementi	11.370	12.030
Italgas	1.495,50	1.500 ex

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,66
Centrale	5,93
Siet	5,51
Generali	0,93
Viscosa ord.	3,14
Italsider	5,22
Ercole	5,83
Fiat ord.	3,64
Montedison	4,58
Sip	5,88
Imm. Roma	5,73
Italcementi	3,23
Pirelli S.p.A.	2,63
Olivetti priv.	2,52

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,25
XVIII 6%	6,12
Icipu (rent.) 6%	8,25
Eni S. VII 5,5%	5,93
Iri 1963 5,5%	[illegible]
5,5%	5,94
Edison 5,5%	5,97
Catini '62 5,5%	5,88
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Comunicato sulle «Izvestia»

Il governo dell'Urss approva il progetto Fiat per la fabbrica sul Volga

Il piano prevede «alta produttività del lavoro ed elevata qualità della produzione»

Mosca, 22 luglio.

Il Consiglio dei ministri dell'Urss ha approvato il progetto tecnico per la costruzione della fabbrica di automobili «Volzhskij», elaborato dalla Fiat con partecipazione di enti di progettazione sovietici: lo dà notizia, questa sera, l'organo ufficiale del governo sovietico, «Izvestia».

Il progetto è stato presentato al governo dal ministero dell'Industria automobilistica dell'Urss.

Precisato che il progetto in questione si avvale dei criteri più moderni e prevede «alta produttività del lavoro ed elevata qualità della produzione», il comunicato sottolinea che la costruzione a Città Togliatti dello stabilimento di automobili «Volzhskij» (il quale dovrà produrre 660 mila vetture all'anno), viene realizzata esclusivamente da enti specializzati sovietici.

(Ansa)

Le società per azioni sono 50.446 in Svizzera

Berna, luglio.

Alla fine del 1966 vi erano, in Svizzera, 50.446 società anonime con un capitale nominale complessivo di miliardi 222 milioni 284 mila franchi (222 miliardi di lire). Poiché alla fine del 1965 le società anonime svizzere erano 46.149, con un capitale di 25 miliardi 33 milioni 680 mila franchi, nel corso dell'ultimo anno vi è stato un aumento di 2297 società e di 1 miliardo 532 milioni 604 mila franchi. In tal modo è continuata la tendenza all'aumento più accentuato per i capitali che per le società. Solo nell'ultimo anno, tale capitale medio è passato da 519,9 a 526,6 mila franchi.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei terreni aumentati in Piemonte

Le facilitazioni per l'acquisto ai coltivatori diretti hanno fatto salire le quotazioni del 20-30 per cento, eccettuate le zone collinari adatte solo alle colture ordinarie - Analoghi incrementi di valore nelle altre regioni dell'Italia settentrionale

In relazione alla promessa fatta nella nostra nota agricola di domenica scorsa, segnaliamo ora alcune cifre indicative e di orientamento sui prezzi medi dei terreni agricoli riscontrati nel corso della presente annata, di alcune principali zone del Piemonte.

Da un anno a mezzo i prezzi sono aumentati perché, tra l'altro, i coltivatori diretti hanno avuto facilitazioni particolari nell'acquisto degli immobili (mutui all'1%) e nelle opere di miglioramento fondiario che intendono eseguire sui beni. Ora è in corso di esame, una proposta di legge, con la quale verrebbero concessi anche agli affittuari conduttori non coltivatori diretti, il diritto di prelazione e mutui per l'acquisto di aziende agricole, però al tasso del 2%.

Nella regione piemontese i prezzi medi dei seminativi semplici della pianura irrigua sono passati, grosso modo, secondo le zone, da 1.600.000 a 2.300.000 ad ettaro. Nel basso Vercellese si notano prezzi da 1.850.000 a 2.100.000, nella zona baraggiva da 900.000 a 1 milione 300.000. Al confine con la provincia di Vercelli, nella plaga della Lomellina, dintorni di Mortara, ecc., i prezzi oscillano da 1.700.000 a 2.000.000. Nella pianura a sud di Torino, verso la direttrice di Cuneo e Saluzzo i prezzi sono elevatissimi ed oscillano da 3.150.000 a 4.450.000 all'ettaro ed oltre. I frutteti, secondo l'età, le varietà, la specie (peschetti o meleti), lo stato ecc. variano da 4 milioni a 9 milioni. La pianura dell'Alessandrino e quotazioni si aggirano dai 3.000.000-3.400.000 a superare i 4 milioni la pianura orticola di Castelnuovo Scrivia.

Nelle zone collinari i prezzi sono aumentati di poco, però nelle plaghe ormai catalogate per la produzione dei vini di origine controllata, tipo Barolo, Barbaresco, Moscato, Dolcetto, ecc. i prezzi variano da 4.400.000 a 6.200.000 per ettaro, secondo l'accesso, l'esposizione, l'età del vigneto, lo stato colturale, ecc. Per le aziende collinari prive di particolarità tecniche, cioè adatte alle coltivazioni ordinarie, i prezzi variano da 750.000 a 1.100.000 all'ettaro; il mercato è fermo e le richieste sono scarse. Il dissesto delle zone collinari e l'incertezza del reddito sono di freno all'aumento dei valori. Nell'Astigiano i prezzi della cascinotta di 10-12 ettari poste verso i fondovalle si aggirano da a 2.100.000.

Miglioramenti valori fondiari per piccoli appezzamenti sono notati nei dintorni dei centri industriali dato che molti contadini-operai praticano il *part-time*, cioè dopo il lavoro di fabbrica si dedicano a quelli campi, con le persone anziane della famiglia.

Aumenti di valore analoghi, del 30-30%, si riscontrano nelle altre regioni dell'Italia settentrionale e meno sostenuti si segnalano i prezzi per le aziende dell'Italia centrale e meridionale, salvo le colture specializzate.

Stazionario o con poca lievitazione il mercato dei terreni di collina e colture ordinarie e di quelli di montagna eccezione delle ristrette aree nelle quali vi è fiducia in una valorizzazione turistica o venatoria.

Nel complesso però si deve rilevare che i valori venali attuali non sono proporzionali al reddito.

La gente che coltiva direttamente i propri beni acquista per dare continuità e sicurezza di lavoro ai propri familiari senza fare i conti sul reddito che si dovrebbe trarre dal capitale e dal lavoro, come invece valutano gli operatori degli altri settori produttivi.

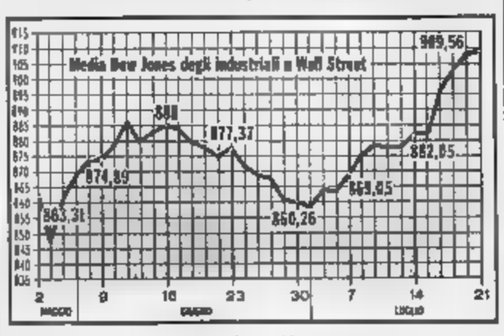
Carlo Rava

P.S. — *Dai prezzi per ettaro (mq 10.000) ricavano quelli per giornata piemontese di superficie (mq 3810,40) dividendoli per 2,624.*

Eccezionale volume di scambi: 11 milioni 634.000 titoli in media al giorno

Wall Street sui massimi dell'anno con un progresso del 3% in 5 sedute

La media Dow Jones degli industriali è salita da 882,05 a 909,56, sfiorando il primato del 1967, segnato l'8 maggio a 909,63 - Hanno stimolato gli acquisti le buone notizie economiche: sviluppo delle vendite e produzione nazionale, favorevoli rendiconti delle società - Unica preoccupazione: il previsto aumento delle imposte



(Nostro servizio particolare)

New York, luglio.

Settimana eccezionalmente brillante a Wall Street: 58 milioni e 170.000 titoli trattati nelle cinque riunioni, con un volume medio giornaliero di 11 milioni 634.000 titoli; un balzo in avanti di 27 punti e mezzo nella media Dow Jones dei titoli industriali, che sale a 882,05 venerdì 14 a 909,56 ieri. Siamo ad una distanza di sette centesimi dal punto dal massimo dell'anno (909,63), toccato il giorno 8 maggio. Al progresso dei titoli industriali, che nella ottava è stato del 3%, fa riscontro quello (superiore al 2%) dei ferroviari, la cui media passa dal 267,27 del giorno 14 al 272,99.

La settimana si era iniziata con una battuta d'arresto: chiusura lunedì aveva registrato progressi di minima entità; il movimento al rialzo manifestatosi il venerdì precedente sembrava aver perso slancio. Martedì il movimento rivalutativo riprendeva vigorosamente, e proseguiva nei giorni successivi, incoraggiato dalla progressiva espansione delle vendite al dettaglio, dall'aumento del prodotto nazionale lordo, dai rendiconti trimestrali di molte società, più favorevoli del previsto. Unico motivo di preoccupazione in campo economico, l'aumento delle imposte, che il presidente Johnson ha ribadito non sarà superiore al 6%, mentre in molti ambienti si riterrebbe più opportuna una misura più coraggiosa, che portasse l'aumento al 10%. Ieri il progresso è stato più limitato, per i consueti realizzi di fine settimana.

Non mancati i contrasti, non sono mancate — specialmente ieri — le vendite per realizzo di beneficio da parte di speculatori frettolosi, la corrente positiva ha sempre conservato la prevalenza, come è dimostrato dalla graduale ascesa delle quotazioni.

La giornata di ieri è stata caratterizzata dal progresso più forte è stata quella di martedì (13,35 punti di guadagno nel Dow Jones degli industriali), quella di maggiore attività quella di mercoledì, con 12.850.000 titoli trattati.

a.

Francoforte: 102,74 (100,04)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 22 luglio.

(m.) *Il mercato ha accentuato questa settimana il movimento ascendente che aveva caratterizzato le due precedenti. L'indice generale è salito, in cinque sedute di continui rialzi, da 100,04 di venerdì luglio a 102,74 ieri, con un guadagno pari al 2,70 per cento.*

La Borsa è stata influenzata, in modo particolare, da un rapporto dell'Istituto per le ricerche economiche, nel quale si afferma che molti sintomi indicano che la fase di dell'economia tedesca si sta avviando alla fine. Fra gli elementi più indicativi, l'aumento delle commesse ricevute dall'industria manufatturiera. I dirigenti industriali sono infatti concordi nell'affermare che l'attività economica è via via in miglioramento.

Zurigo: da 183,8 a 185,8

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 22 luglio.

(l.) *Dopo incertezze manifestate lunedì in seguito alla notizia di fonte governativa che il tasso di espansione economica si era ulteriormente rallentato nel primo semestre dell'anno, il mercato ha assunto, nel corso della settimana, un andamento più sostenuto. L'indice di valori svizzeri passa da 183,8 del 14 luglio a 185,8 di ieri.*

I brillanti progressi di Wall Street non sono stati estranei alla ripresa della Borsa di Zurigo, che dal canto suo non poteva trovare particolari incentivi nella congiuntura nazionale né nella politica internazionale.

I rialzi registrati dalle quotazioni sono dovuti più alla completa assenza di qualsiasi pressione di vendita, che non al volume della domanda, che è mantenuto piuttosto basso per tutto il periodo.

Parigi continua a scendere

L'indice è passato da 86,4 a 85,7, livello minimo degli ultimi anni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 luglio.

(c.) *La Borsa ha riaperto lunedì su nota incerta. Dopo il lungo week-end, e per tutta la settimana gli affari sono stati assai limitati, e la tendenza debole. L'indice dei valori francesi è passato da 86,4 del 13 luglio (venerdì 14 in Borsa era chiusa per ricorrenza della presa della Bastiglia) a 85,7 di ieri, il livello di chiusura settimanale più basso degli ultimi sei anni.*

Fra gli operatori professionali e la clientela privata predomina un senso di attesa e anche di apprensione per i prossimi sviluppi, sia in campo economico, sia in campo sociale.

Il mercato non ha accolto favore le disposizioni per la ripartizione dei profitti delle società con i dipendenti. Comunque, gli spostamenti dei prezzi sono stati di entità minima nei due sensi.

Giovedì, la «risposta premi» è svolta flaccamente, incidere sulla tendenza, mentre l'attività si è centrata sui titoli esteri.

Londra: da 462,1 a 469,2

(Nostro servizio particolare)

Londra, luglio.

(b.) *Settimana di borsa contrastata e animata in tutti i settori, con l'eccezione dei titoli di Stato che, dopo un tentativo di ripresa lunedì, sono rimasti poi deboli tutto il periodo. I titoli industriali invece, hanno conseguito guadagno di 7,1 punti, pari all'1,50 per cento; l'indice infatti è salito settimana da 462,1 a 469,2, solo 2 decimi di punto sotto il massimo dell'anno (469,4, toccato 12 luglio).*

Lunedì l'interesse del mercato è stato concentrato sui titoli siderurgici, dopo che l'agente di cambio del governo aveva annunciato essere pronto ad acquistare azioni delle società soggette a nazionalizzazione, con uno sconto di quindici scellini ogni cento sterline sul prezzo di riscatto.

Martedì, prevalenza ribassi, determinati dall'andamento della sterlina e da voci su progetti di svalutazione della moneta. Mercoledì aveva inizio una forte corrente di acquisti sugli aurei, per effetto dell'aumento di prezzo dell'oro, che ha toccato massimo livello degli ultimi sei anni. Questa corrente compere si estendeva rapidamente nelle due ultime riunioni al settore industriale.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Sostenuti il rame e gli altri metalli

Sul rialzo delle quotazioni hanno influito lo sciopero dei cupriferi negli Stati Uniti, la situazione congolese le agitazioni nelle miniere di piombo australiane

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 luglio.

Rame — Lo sciopero dei cupriferi in corso negli Stati Uniti e la situazione congolese hanno sensibilmente rafforzato il mercato di Londra, dove persiste l'ottima posizione scorte della Borsa metalli esercita una influenza stabilizzatrice. Il disponibile, più teso in fine settimana, chiude a 389 sterline per tonnellata (63.557 lire al q.), contro 356 1/2 sterline (61.403 lire al q.) venerdì 14 luglio.

Stagno — Mercato calmo, con modesto aumento dei prezzi. L'andamento incerto della sterlina e la situazione nigeriana hanno agito da fattori di sostegno. Chiusure: disponibile, 1224 sterline per tonnellata (210.732 lire al q.), contro 1222 1/2 sterline (210 mila lire q.) 14 luglio.

Piombo e zinco — Lo sciopero in corso presso le miniere australiane Broken Hill sostenuto le quotazioni piombo, la cui domanda è rimasta molto calma per tutto il periodo. In rialzo anche lo zinco, malgrado forte aumento scorte dei «Metal Exchange», che salite di oltre tonnellate. Chiusure: piombo, 85 1/2 sterline per tonnellata (14.727 lire al q.); zinco, 97 1/2 sterline per tonnellata (16.795 lire al q.).

Zucchero — Prezzi in progressivo aumento per tutta la settimana, in seguito a stime sulla produzione 1966-67 indicano un milione di tonnellate in meno rispetto a stime precedenti, per il rallentamento produttivo di Cuba e dell'India. A Londra, l'«United Sugar Terminal Association» ha portato suo prezzo di vendita a 18,50 sterline per tonnellata (3359 lire al q.).

a. c.

Ford: scese le vendite auto e salite quelle di autocarri

New York, 22 luglio.

Le vendite di automobili Ford durante la seconda decade di luglio sono scese a 53.144 unità, 53.767 unità nel periodo corrispondente dello scorso anno. Le vendite di autocarri hanno raggiunto invece un livello record 17.126 contro 14.226.

Durante i primi 20 giorni di luglio sono state vendute 67.051 vetture Ford, contro 68.368 nel periodo corrispondente del 1966, e 29.046 autocarri, contro 23.938.

(Ap. Italia)

Da parlamentari piemontesi al ministro Scalfaro

Proposte urgenti misure per i trasporti su strada

La situazione del settore richiede, in particolare, la rapida approvazione della legge «pesi e» e l'esenzione dall'obbligo del secondo autista per i parcorsi di 250 chilometri - Rammarico per il modo con cui si è pervenuti al progetto «Alfa Sud»

Roma, luglio.

Gli onorevoli Biondi, Stella, Franzo sono stati ricevuti in questi giorni dal ministro dei Trasporti, on. Oscar Luigi Scalfaro. I parlamentari piemontesi hanno illustrato al ministro la situazione in cui la categoria degli autotrasportatori e il problema del trasporto su strada.

Dopo sottolineato l'esigenza che l'Italia adegui rapidamente alle norme comunitarie, hanno chiesto:

1) la rapida approvazione della legge «Pesi e Misure», per la quale il ministro attende che la presidenza della Camera dei deputati fissi la data di discussione in aula;

2) esenzione dell'obbligo del secondo autista sugli autotreni per percorsi di km. 250; provvedimento amministrativo del ministro;

3) l'abbassamento a anni (ora è 21 anni) del secondo autista per gli autotreni, mediante una proposta di legge presentata il corr.;

4) una maggiore vigilanza e repressione dell'abusivismo conto proprio, da risolversi con l'approvazione di un'altra legge d'iniziativa parlamentare presentata il 21 corrente.

I deputati piemontesi hanno poi espresso al ministro il loro rammarico per il modo con cui si è pervenuti al progetto dell'Alfa Sud, preannunciando alcune iniziative in sede parlamentare.

Il ministro ha ascoltato con attenzione quanto gli è stato prospettato, assicurando il proprio interessamento nelle diverse sedi.

Bo e Pieraccini il 25 riferiscono sull'Alfa Sud alla Commissione Bilancio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio

Su richiesta del presidente della Commissione Bilancio della Camera, on. Orlandi, i ministri del Bilancio Pieraccini e delle Partecipazioni statali Bo esporranno il punto di vista del governo sull'Alfa Sud davanti alla Commissione mercoledì 25 luglio alle 16,30.

Un'intesa di massima per questo incontro della Commissione con i ministri era stato già raggiunto all'inizio di questa settimana. Ieri, poi, si è avuta notizia che il comitato di studio nominato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione) ha concluso il progetto Iri in rapporto alle previsioni di sviluppo globale dell'automobilismo in Italia nei prossimi anni e il rapporto alle previsioni di sviluppo economico contenute nel piano quinquennale.

L'on. Orlandi, nel telegramma di invito ai ministri Pieraccini e Bo, ha fatto esplicito riferimento alle conclusioni del lavoro del comitato di studio, indicando quindi anche la materia sulla quale i deputati chiederanno i chiarimenti.

Le conclusioni del comitato di studio costituiscono la base tecnica delle decisioni politiche che saranno prese dai ministri riuniti nel Cipe.

f. d. l.

Secondo valutazioni degli uffici di Bruxelles

Investimenti americani nel Mec per 3750 miliardi di lire nel '66

I rappresentanti della Comunità proporranno ai governi di incoraggiare queste iniziative - Due avvertenze: evitare situazioni monopolistiche in taluni settori; controllare le eccessive pressioni sui mercati finanziari, per contenere il costo del denaro

Bruxelles, 22 luglio.

I rappresentanti permanenti della Comunità economica europea, incaricati di elaborare un rapporto sugli investimenti esteri nel Mercato comune, hanno quasi ultimato il lavoro.

Gli investimenti americani nel Mercato comune, secondo valutazioni degli uffici, sono ammontati nel 1966 a circa 6 miliardi di dollari (3750 miliardi di lire).

Non appena il rapporto dei rappresentanti permanenti sarà ultimato, si prevede che verranno proposte alcune iniziative di politica economica nel contesto gli investimenti americani verranno incoraggiati purché non divengano troppo dominanti nei vari settori di intervento.

Gli benefici degli investimenti Usa in Europa trovano, infatti, il loro punto limite nelle condizioni di quasi monopolio tecnologico che essi vengono a determinare in taluni settori quali, ad esempio, quello dei calcolatori elettronici e dell'industria nucleare.

L'altro aspetto delicato è costituito dalla necessità di tenere sotto controllo il drenaggio di mezzi liquidi dai mercati finanziari europei esercitato dalle aziende americane.

L'esigenza per il Mercato comune di fissare linee-guida di politica economica che evitino tensioni nel costo del denaro sottolinea la crescente importanza che le banche centrali verranno a svolgere.

(Ap. Italia)

Dichiarazioni di Scalfaro

L'Iri può gestire l'aeroporto di Fiumicino

Ma dovrà assumere anche la gestione degli altri scali che sono in passivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

(f. d. l.) L'offerta dell'Iri di provvedere all'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino assumendone anche la gestione può essere accettata, ha detto il ministro dei Trasporti Scalfaro in una intervista all'agenzia «Air Press», e L'Iri, però — egli ha precisato — dovrà assumere, man mano che scadono gli impegni in atto, anche le gestioni di tutti gli altri maggiori aeroporti di carattere internazionale, impedendo così allo Stato di continuare a gestire direttamente solo le aziende fallimentari».

Infatti, secondo le previsioni ministeriali, nel 1968 i ventuno aeroporti a gestione statale (escluso Roma-Fiumicino) segneranno una perdita di 174 milioni, mentre quello di Fiumicino darà un attivo di un miliardo e 150 milioni, compensando solo il disavanzo degli altri ventuno aeroporti, ma lasciando un utile netto di 976 milioni di lire.

TRIBUNALE DI TORTONA

VENDITA DELL'AZIENDA INDUSTRIALE O.M.T. - TORTONA

Il Giudice Delegato del Fallimento O.M.T. S.p.A. Dr. Angelo SCATI, con ordinanza 20-7-1967, ha disposto la vendita dell'Azienda O.M.T. nella sua unità funzionale comprensiva di immobili (sedime di mq. 40.500 e fabbricati insistenti: Strada Statale n. 10), attrezzature, macchinario, scorte di magazzino, disegni, marchi, omologazioni e di ogni elemento dell'organizzazione aziendale per la produzione di rimorchi, cisterne, kilolitri, mezzi speciali, alle seguenti condizioni:

PREZZO BASE: L. 340 milioni.

OFFERTE D'ACQUISTO: non inferiori al prezzo base, da presentarsi a sensi dell'art. 571 C.P.C., in bollo, alla Cancelleria del Tribunale di Tortona entro il termine delle ore 13 delli 8 agosto 1967;

CAUZIONE: 10% del prezzo offerto a mezzo assegno circolare, da depositare in Cancelleria;

UDIENZA: avanti il Giudice per eventuale gara tra gli offerenti sull'offerta più alta per aggiudicazione agosto p.v. ore 11;

PAGAMENTO PREZZO: eventuale dilazione parziale entro il termine di sei mesi.

Informazioni e dati presso Cancelleria e Curatore Avv. Adriano Bianchi, via Deamicis 1, tel. 81.797, 83.069, Tortona.

Tortona, li 20-7-1967.

Il Cancelliere
CARMELO LITURI

La vicenda dei fidanzati di Carignano

Patrizia Bona si sposa a Locarno fra pochi giorni

Il Comune (dopo le decisioni della Magistratura torinese) ha rilasciato il certificato delle pubblicazioni di matrimonio: il documento è stato subito trasmesso in Svizzera - Gli avvocati hanno immediatamente informato la coppia - La ragazza, ventiquattrenne, dice: «Ci sposiamo subito, forse entro questa settimana: è troppo tempo che aspettiamo» - E aggiunge: «Poi ci stabiliremo a Torino»

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 22 luglio.

La romantica vicenda dei fidanzati di Carignano si è felicemente conclusa oggi: Patrizia Bona, ventiquattrenne, figlia del presidente dei «Lanifici Riuniti», potrà sposarsi quando vorrà con il suo compagno di infanzia, il mercante d'arte Gian Enzo Sperone, di 28 anni. Il padre della ragazza, commendator Lorenzo Bona, si era opposto alle nozze ricorrendo alla magistratura e sostenendo — tramite i propri legali — che Patrizia era inferma di mente e pertanto impedita a contrarre matrimonio: tuttavia l'azione giudiziaria proposta dall'industriale non poteva avere efficacia sospensiva perché non fondata su una delle cause previste dalla legge. Oggi i fidanzati, qui a Locarno, hanno ricevuto il certificato delle pubblicazioni di rito: il loro matrimonio sarà celebrato in Svizzera in uno dei prossimi giorni.

Le ultime battute della vicenda sono avvenute ieri, quando i legali hanno richiesto al sindaco di Carignano, prof. Dotta, il certificato attestante le avvenute pubblicazioni. Il sindaco, perplesso, ha voluto prima consultarsi col Procuratore della Repubblica aggiunto, dottor Jannelli. Il magistrato ieri sera ha inviato al prof. Dotta una lettera in cui afferma che non vi sono elementi giuridici per cui si debba negare l'attestato. Dissipate queste nubi di natura legale, oggi l'ufficiale di Stato Civile del municipio di Carignano ha spedito il documento al vice console italiano di Locarno.

Stamane gli avvocati Forchino e Nuvolone hanno telefonato ai loro clienti per comunicare la notizia. Gian Enzo Sperone infatti era partito nella notte per raggiungere la fidanzata. Una decisione improvvisa. «*Non ce la faccio più* — aveva confidato all'avv. Forchino prima di intraprendere il viaggio, — *finché la questione non sarà risolta voglio andarmene con Patrizia in un posto tranquillo, lontano da pettegolezzi e discussioni*».

Li abbiamo incontrati verso mezzogiorno in un albergo del centro. Tranquilli, sorridenti, una coppia felice. «*Dopo tante delusioni non mi aspettavo una simile sorpresa* — racconta Patrizia —. *Ormai ci eravamo quasi rassegnati ad una lunga attesa, di mesi se non addirittura di anni*». Col temperamento di donna pratica che la contraddistingue, parla dei recenti avvenimenti come se appartenessero già al passato. «*Ci saremmo sposati subito, forse entro la prossima settimana. Aspettiamo questo giorno da troppo tempo*».

Gian Enzo annuisce sorridendo. Accanto alla fidanzata acquista sicurezza, non teme le difficoltà. «*Gli ultimi giorni sono stati terribili* — dice, — *non riuscivo più a combinare nulla. Patrizia lontana, tutti i giornali che riportavano la nostra storia, gli avvocati, le discussioni fino a notte tarda per cercare di trovare una soluzione. E il timore che tutto fosse inutile, che non ce l'avremmo fatta, malgrado le assicurazioni degli amici e di Patrizia*».

Chiediamo perché hanno stabilito di sposarsi a Locarno. «*Una decisione presa da tempo* — afferma la ragazza, — *in parte per non creare nuovi motivi di attrito con i miei genitori, che potrebbero considerare una sciocca bravata un matrimonio celebrato a Carignano, e anche perché in questa città io abito ormai da oltre due anni, ci sono i miei amici, i colleghi, mi sento a casa mia, insomma*». Dopo le nozze intendono trasferirsi definitivamente a Torino. «*Il lavoro di Gian Enzo si svolge principalmente a Torino e non sarebbe possibile stabilirci altrove. Inoltre siamo tutti e due sentimentalmente legati a questa città* dice Patrizia.

Oggi su Locarno si è abbattuto un violento temporale, ma, approfittando di una breve schiarita, Patrizia e Gian Enzo escono per fare le spese. «*Nel pomeriggio partiamo per una località segretissima: vogliamo finalmente stare un po' tranquilli, da soli. Abbiamo tante cose da dirci, come tutti i fidanzati di questo mondo. Solo che, finora, non ne abbiamo mai avuto la possibilità perché troppo assillati dalle preoccupazioni*», racconta Gian Enzo.

«*Siamo molto più distesi ora che una decisione è stata presa* — afferma Patrizia, — *anche se siamo ancora un po' frastornati. Credo di aver fatto tutto quello che potevo per risolvere pacificamente questa vicenda. Come figlia, penso di non aver nulla da rimproverarmi. Proprio ieri ho ricevuto una telefonata da un cugino. Era la prima volta dopo mesi che si faceva vivo. Ha voluto congratularsi e mi ha fatto gli auguri. Una cosa incredibile: prima i parenti erano tutti schierati contro di noi e hanno fatto l'impossibile per convincermi a rinunciare alle nozze con Gian Enzo*».

Siamo arrivati davanti all'ingresso di un grande magazzino. Patrizia e Gian Enzo, mischiati fra la folla, entrano nel locale. Li vediamo sparire nella ressa, tenendosi per mano. Tranquilli, sorridenti. Una coppia felice.

Francesco Fornari

Patrizia Bona a passeggio per Locarno con il fidanzato Gian Enzo Sperone (Moisio)

Impressionante groviglio di veicoli presso Parma

Uccise due persone e quindici ferite per incidenti sull'Autostrada del Sole

Un'ambulanza che trasportava a Milano un bimbo di tre anni gravemente ustionato è finita contro un camion in sosta, poi è stata investita da una vettura: morto un barelliere di 48 anni - Il padre del piccolo, che seguiva l'autolettiga a bordo di una macchina, è sceso per prestare soccorso ed è stato travolto e ucciso da un autocarro - Una decina di mezzi coinvolti nei successivi tamponamenti

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 22 luglio.

Due morti e 15 feriti sono il bilancio di una serie di incidenti stradali accaduti nella mattinata sull'Autostrada del Sole, poco distante dal casello di Parma.

Un'ambulanza dell'ospedale civile di San Benedetto del Tronto stava percorrendo la corsia nord: trasportava a Milano un bimbo di tre anni, di Ascoli Piceno, gravemente ustionato. Alla guida dell'autolettiga era il ventottenne Luciano Chiodi, da San Benedetto del Tronto, e nella parte posteriore viaggiavano oltre al piccolo ferito, Marcello Priori, la madre del ragazzo, Annamaria Vissoli, di 37 anni, nativa di Rivoli Torinese, e il barelliere Nazzareno De Angelis, di 48 anni, da San Benedetto del Tronto.

All'improvviso l'ambulanza, per cause non ancora accertate, andava a tamponare un autotreno in sosta: il conducente, Settimo Mattioni, di 38 anni, da Città di Castello, aveva fermato il mezzo sulla corsia di emergenza per poter provvedere alla sostituzione di una gomma afflosciata. Per l'urto, l'autolettiga compiva un mezzo giro su se stessa e si disponeva trasversalmente sulla carreggiata.

Sopraggiungeva in quel momento una «Fulvia» targata Bologna, condotta dal cinquantaquattrenne Giorgio Lazzari, che investiva in pieno l'ambulanza. L'urto era violentissimo: il barelliere moriva sul colpo, mentre gli altri occupanti il mezzo investito, compreso il bimbo (per il quale i sanitari già si erano riservata la prognosi causa le ustioni) rimanevano feriti. Riportavano ferite anche il conducente della «Fulvia» bolognese e le due persone che aveva a bordo.

L'incidente è avvenuto praticamente sotto gli occhi del padre del bimbo ustionato, Francesco Priori, di 41 anni, che seguiva l'ambulanza a bordo di una «Volkswagen» condotta dal fratello Vincenzo, di 45 anni, residente a San Polo del Tronto. La «Volkswagen» si fermava sulla corsia di emergenza ed i due fratelli si precipitavano verso le vetture per prestare soccorso.

Proprio in quel momento, però, sopraggiungeva un autocarro che falciava Francesco e Vincenzo Priori, scaraventandoli a qualche metro di distanza. Francesco Priori moriva sul colpo, mentre il fratello riportava gravi ferite. L'autocarro investitore proseguiva la marcia e finora, nonostante le ricerche compiute, non è stato possibile rintracciarlo.

Sul posto si sono recati la polizia stradale e le ambulanze della Croce Rossa. Si provvedeva a trasportare i feriti all'ospedale di Parma, dove cinque di essi sono stati ricoverati con prognosi varianti dai 7 ai 30 giorni.

Più gravi sono le condizioni di Vincenzo Priori, trattenuto in osservazione, e gravissime quelle del piccolo Marcello, che deve superare, oltre alle terribili conseguenze delle ustioni, anche un trauma cranico riportato nello scontro.

In seguito a questi incidenti, sulla corsia sud, intasata da un traffico molto intenso, sono avvenuti alla stessa altezza parecchi tamponamenti, nei quali sono rimasti coinvolti una decina di mezzi. Altre otto persone (fra le quali due bambini) sono state ricoverate all'ospedale di Parma.

a. c.

L'ambulanza accartocciata dopo il pauroso incidente presso Parma (Tel. Ansa)

Giovane mondana uccisa a colpi di coltello in casa

La donna attendeva un bimbo - Fermato l'amico

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 23 luglio.

(a. c.) A San Severo di Foggia, la trentaduenne Maria Tardio, una mondana, è stata trovata cadavere nella sua abitazione di via Zanotti, all'estrema periferia della città. La donna è stata uccisa con tre coltellate al collo.

Il cadavere è stato scoperto dal manovale venticinquenne Bruno Del Sordo, celibe, che da qualche tempo conviveva con la mondana.

Malgrado le indagini si svolgano col massimo riserbo, si è potuto apprendere che la donna attendeva un figlio, ma si ignora a quale mese di gestazione fosse. Deve essere stata colpita alle spalle e la sua morte deve essere stata istantanea.

Nessun segno di lotta è stato notato sul suo corpo e l'arma del delitto non è stata ancora rinvenuta. La donna è stata trovata priva di ogni indumento, per terra nella camera da letto.

In serata il Del Sordo è stato fermato e sottoposto a interrogatorio. Egli si proclama estraneo al delitto.

La ferrovia del Brennero sarà riattivata entro oggi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 22 luglio.

(e. p.) In seguito al deragliamento del direttissimo Roma-Monaco travolto da una frana tra Fortezza e Vipiteno, anche oggi il traffico internazionale sulla linea del Brennero è rimasto bloccato.

Per accelerare le operazioni di sgombero, le squadre di operai che avevano lavorato intensamente per tutta la giornata, al calar delle tenebre sono state sostituite da altre che hanno proseguito l'opera sino all'alba, alla luce delle fotoelettriche. Alle 23 di questa sera, tutta la sede ferroviaria che era stata invasa su un fronte di oltre cento metri dal materiale franato dalla montagna, risultava completamente liberata.

I tecnici delle ferrovie sperano di poter riattivare il traffico entro il pomeriggio o la sera di domani.

Durante tutta la giornata, tra Fortezza e Vipiteno, è stato istituito un servizio di trasbordo automobilistico per i viaggiatori dei convogli ferroviari diretti verso l'Austria o provenienti dal valico del Brennero.

Dieci alpinisti morti in sciagure sulle montagne italiane e svizzere

Due precipitati da un ghiacciaio sul Brenta - Quattro tedeschi periti sulla Nord della Eiger; due sulla Jungfrau - Le altre vittime sono studenti

La strada di Cervinia bloccata per tre ore da una frana

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 22 luglio.

Due alpinisti sono morti precipitando da un ghiacciaio. La sciagura, dalla quale non si conoscono ancora i particolari, è avvenuta nel pomeriggio di oggi nel gruppo dolomitico del Brenta. Le vittime sono Franco Fraccaro, di 27 anni, da Trento, e Giuseppe Bozza, di 33, da Venezia.

I due alpinisti ritornavano da una escursione nella zona, stavano attraversando il ghiacciaio del Tuckett, quando sono precipitati per un centinaio di metri. Nella vertiginosa caduta, entrambi hanno battuto violentemente il capo contro alcune sporgenze di roccia e sono deceduti all'istante per la frattura della base cranica ed altre gravi lesioni interne.

Più tardi è stato dato l'allarme. Una spedizione di soccorso composta da guide alpine e portatori è partita immediatamente alla ricerca dei due giovani. Dopo qualche ora, alcuni componenti la squadra hanno scorto i corpi degli alpinisti in fondo al burrone. Le salme sono state recuperate e quindi trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Pinzolo.

a. n.

Le disgrazie in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 luglio.

Ieri è stata una giornata nera per l'alpinismo in Svizzera. In quattro drammi della montagna si lamenta la morte di otto rocciatori. La più grave disgrazia è quella avvenuta sulla parete nord dell'Eiger, nell'Oberland Bernese. Una cordata di 4 scalatori tedeschi, veniva investita ieri pomeriggio da una grossa pietra staccatasi dall'alto mentre gli alpinisti si trovavano ad una altitudine di circa tremila metri. Gli scalatori compivano un tremendo salto di trecento metri finendo sul sottostante ghiacciaio, sfracellati.

Un'altra disgrazia è avvenuta sulla parete della Jungfrau, che sorge a fianco dell'Eiger, nella quale sono morti due alpinisti. Raggiunta la cima i due iniziavano la discesa; uno di essi scivolava e trascinava il compagno nella caduta. Dopo un volo di ottocento metri si sfracellavano entrambi su una roccia.

Uno studente di Zurigo, Federico Scholl di 23 anni, è morto sotto gli occhi del fratello che faceva parte della sua stessa cordata. I due giovani stavano scalando la Bocchetta Stivello in Val Formazza nel Vallese. Un altro studente, Andrea Rust, è perito nel corso di una ascensione al Dente Bianco, sempre nel Vallese.

l. f.

La frana a Cervinia

Aosta, 22 luglio.

(i. v.) Una frana ha interrotto stamane dalle 9 alle 11 la statale da Châtillon a Cervinia, in località Covalou, nel comune di Antey St. André, proprio nei pressi della centrale elettrica dell'Enel. Oltre a un mezzo meccanico dell'Anas, sono intervenuti gli stessi turisti bloccati con le loro auto a circa tre chilometri e mezzo da Valtournanche per la mota e i sassi che invadevano la statale.

Non saranno recuperate le salme dei due alpinisti trovate sulla Major del Bianco

Aosta, 22 luglio.

(i. v.) I due alpinisti sconosciuti i cui cadaveri sono stati trovati giovedì, alle 14, dalla guida Alessio Ollier mentre con un cliente stava per raggiungere la vetta del Monte Bianco dalla via Major, con ogni probabilità non potranno mai più essere recuperati.

Non si può fare una colpa alle guide di Courmayeur, come d'altra parte si è già tentato. Quella della Major è una delle vie più difficili, delle più pericolose. Impossibile organizzare una spedizione di soccorso senza rischiare altre vite umane.

Tragica fine di due ragazzi nell'auto piombata in un baratro

Le vittime sono una sedicenne ed un bambino di dieci anni - Feriti la madre della giovane e l'autista

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 luglio.

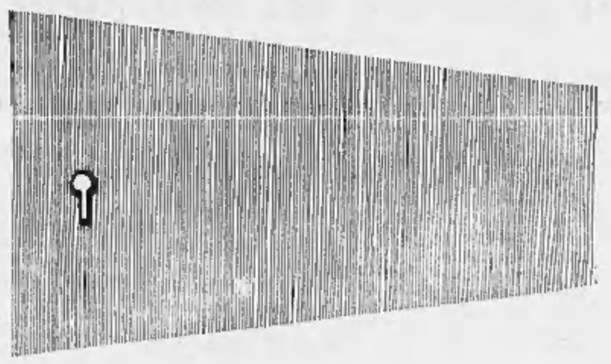
Due giovani, una ragazza di 16 anni ed un ragazzo di dieci, sono rimasti uccisi oggi in un incidente stradale, le cui cause ancora non sono state accertate, avvenuto al chilometro 616,300 sulla strada che va dal Colle del San Bartolomeo a Pieve di Teco.

Su una macchina diretta a Pieve di Teco viaggiavano, verso le 13, quattro persone: al volante si trovava il proprietario dell'auto, Giulio Balestra, di 54 anni, nativo di Borgomaro ed abitante a Vallecrosia; Isolina Vertello in Occhietti, di 54 anni, abitante a Monteu Roero (Cuneo); la figlia Franca, di 16 anni, e Gabriele Saluzzo, di 10 anni, abitante ad Imperia.

L'auto stava percorrendo un rettilineo, quando, si ritiene per improvviso malore del pilota, effettuava una brusca sterzata verso sinistra, e precipitava nella scarpata, profonda 150 metri, fiancheggiante la strada. Rotolando, si aprivano gli sportelli e i due giovani venivano sbalzati fuori dalla vettura. La Franca Occhietti decedeva sul colpo; vani i tentativi per strapparlo alla morte, effettuati dai medici dell'ospedale di Pieve di Teco, dove era stato subito trasportato, anche per il giovane Gabriele Saluzzo: poco dopo il ricovero egli infatti cessava di vivere. A mezzo di ambulanza della Croce Rossa, il Balestra e la Vertello venivano trasportati all'ospedale civile di Imperia e ricoverati in non gravi condizioni.

b. g.

VACANZE SERENE



disponendo di una

CASSETTA DI SICUREZZA

alla

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

e dandole incarico di pagare
le imposte,
la luce e il gas,
il telefono,
l'affitto,
ecc. ecc.

ULTIME NOTIZIE

In una cittadina a sessanta chilometri da Vienna

Il terrorista Burger arrestato a Krems, in un giardino pubblico

Da quattro giorni la polizia lo ricercava perché in un articolo pubblicato da «Der Spiegel» aveva incitato all'uso delle bombe in Alto Adige - Durante la latitanza aveva concesso un'intervista confermando di avere commesso gravi attentati in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 luglio.

Norbert Burger è stato arrestato oggi alle ore 14,20 a Krems, nell'Austria meridionale; e la notizia è stata data dal ministero dell'Interno. In un comunicato si dice che *«seguendo ogni pista e scrutando in tutti i possibili nascondigli, una squadra di investigatori era in azione anche nella zona di Krems. Questa squadra è riuscita a localizzare il dott. Burger. L'arrestato sarà trasferito nella prigione della Corte distrettuale di Vienna nel corso della giornata».*

Krems è a circa 60 km. da Vienna. Agenti del servizio di sicurezza di Stato lo hanno raggiunto mentre si trovava in un giardino pubblico della periferia (non si sa ancora se era solo o in compagnia); lo hanno accerchiato facendogli subito comprendere che ogni tentativo di fuga sarebbe risultato inutile. Burger non ha opposto resistenza: è sembrato stupito che la polizia fosse riuscita a trovarlo in un punto che evidentemente riteneva sicuro.

Caricato su una automobile e trasportato alle carceri di Vienna, un funzionario gli ha notificato ufficialmente il testo del mandato di arresto spiccato martedì scorso dalla Procura di Stato di Innsbruck per violazione alla legge austriaca sugli esplosivi (in una intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel» ha fatto pubblico atto di incitamento all'impiego di bombe per la soluzione del problema dell'Alto Adige).

Per quattro giorni, centinaia di agenti in borghese e in divisa hanno dato la caccia al terrorista passando al setaccio praticamente tutto il paese. Sono stati controllati tutti i punti di frontiera, avvertite le polizie della Germania federale e della Svizzera, controllati i telefoni di parenti e amici del terrorista. Qualcuno però è riuscito a raggiungere Burger prima della polizia: un redattore di «Quick» ha avuto fra ieri e oggi una intervista con il terrorista (probabilmente a Krems stesso) e si è fatto rilasciare «dure dichiarazioni contro l'Austria e contro l'Italia» su un nastro magnetofonico.

La polizia è riuscita a sapere di questa intervista e arrivare al rifugio di Burger. Questa il pericolano la versione che si è avuta questa sera a Vienna.

b. t.

Norbert Burger ha ammesso i suoi crimini in Italia

Monaco di Baviera, 22 luglio.

I redattori della rivista «Quick» hanno lasciato Burger pochi minuti prima che questi fosse arrestato. Un anno fa il settimanale aveva criticato il terrorista in un articolo intitolato «Finitela di ammazzare». Burger aveva fatto sequestrare il numero citando il direttore in tribunale perché lo aveva accusato di aver partecipato ad atti dinamitardi.

Nell'intervista, con sorpresa del redattore, Burger ha dichiarato: «Nel periodo 1961-64 ho partecipato attivamente alle azioni del Bas (l'organizzazione neonazista) sia nella cosiddetta notte del «Cuor di Gesù» come anche nei tempi seguenti ho partecipato direttamente alle azioni».

Con queste parole il terrorista conferma le sue responsabilità negli episodi per i quali la Corte d'Assise di Milano lo ha condannato a 28 anni e 6 mesi.

Due terzi di questa lunga intervista sono dedicati alla storia del presunto rapimento progettato da autorità italiane. Secondo la sua versione, il capo della polizia di Bolzano, dr. Peternell, avrebbe fino a un mese fa incaricato un gruppo di cittadini austriaci e italiani di rapire il dr. Burger in Austria e di portarlo in Italia, per una somma di 10 milioni di lire. In Italia l'avrebbero poi arrestato durante un'azione terroristica, azione che il servizio segreto avrebbe finto a questo scopo.

Il personaggio chiave della faccenda si chiama Walter Weinberger.

Interrogato dai redattori di «Quick», Weinberger ha confermato di essere stato incaricato dalle autorità italiane del rapimento del dott. Burger, precisando che gli sono stati offerti venti milioni.

Il racconto del progettato rapimento sa molto di fantasia. Il terrorista è alla ricerca di una facile pubblicità. «*Quick*» scrive che Weinberger è un pregiudicato.

r. s.

Il dibattito sull'Alto Adige fissato martedì alla Camera

Roma, 22 luglio.

Il governo porrà la fiducia sull'accettazione dell'ordine del giorno che sarà presentato dalla maggioranza di centro-sinistra alla Camera per approvare la politica del governo per l'Alto Adige seguendo l'esposizione che ne sarà fatta dal presidente del Consiglio Moro.

Il dibattito comincerà martedì mattina e si concluderà mercoledì sera con le votazioni. Parleranno i presentatori delle mozioni, che sono cinque, poi i presentatori delle interpellanze. Moro risponderà a nome del governo, esponendo i fatti avvenuti dopo l'ultimo dibattito parlamentare (ottobre 1966).

Dopo il discorso ci saranno le repliche e le votazioni sui documenti delle opposizioni e della maggioranza.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per lunedì 24 luglio alle 16 a Palazzo Chigi.

Colloqui di Kossighin a Mosca con un ministro giapponese

Mosca, 22 luglio.

Il ministro degli Esteri giapponese, Takeo Miki, attualmente in visita a Mosca, ha avuto oggi un colloquio di due ore con il primo ministro dell'Urss, Kossighin. Come ha riferito al giornalisti un portavoce nipponico, Kossighin ha assicurato che la politica sovietica, basata sulla coesistenza pacifica, ha carattere permanente, in quanto, senza di essa, potrebbe scoppiare una guerra. Kossighin ha aggiunto: «*Aborro assolutamente la guerra e desidero fare tutto quanto mi è possibile per impedire un nuovo conflitto. Da questo angolo voi potete guardare la politica estera sovietica*». È stato anche convenuto che i primi ministri dei due paesi si scambieranno visite nelle due capitali. Miki parte questa sera per Leningrado. Tornerà lunedì a Mosca per un'altra serie di colloqui, prima di proseguire l'indomani diretto a Varsavia. *(Ansa)*

Il disastroso terremoto in Turchia

Una squadra di soccorso scava fra le macerie di un edificio crollato ad Adapazari. Nella cittadina, di 80 mila abitanti, vi sarebbero oltre mille morti (Telef. A. P.)

Ciombè sarà estradato in segreto per timore di reazioni nel Congo

«Prima di pagare i suoi crimini, dovrà rivelare i nomi dei complici», dichiara la radio di Mobutu - L'ex capo dei mercenari bianchi minaccia la ripresa della guerra civile

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 22 luglio.

«Prima di pagare i suoi crimini, ha dichiarato oggi la radio congolese captata ad Algeri, *Ciombè dovrà rivelare i nomi dei controrivoluzionari che hanno complottato con lui»*. Si prepara, dunque, per Ciombè una atroce fine. Sulla consegna di Ciombè al Congo, dopo la decisione della Suprema Corte di Algeri, non si sono potute raccogliere informazioni. Si prevede però che Ciombè verrà trasferito in Congo nella massima segretezza perché forti sono ancora le passioni che agitano il popolo congolese, e perché l'ex *premier* ha forse degli amici, nel suo Paese, che per salvarlo sono pronti alla sedizione e alla rivolta.

«La esecuzione della condanna a morte di Ciombè scatenerebbe, con tutta certezza, una terribile reazione in tutto il Congo e porterebbe alla morte migliaia di congolesi innocenti. L'impiccagione di Ciombè potrebbe svegliare il mostro della ribellione che sonnecchia nel Congo da quasi due anni». Autore di queste previsioni è il colonnello Milos Hoare, ex comandante dei mercenari bianchi del Sud Africa in una lettera al Presidente del Congo Mobutu, suo amico personale.

Il colonnello Hoare ha invocato la grazia per il prigioniero. Il testo della richiesta è stato trasmesso oggi per telefono da Durban a Salisbury in Rhodesia, e, quindi, inoltrato per corriere diplomatico allo stesso Mobutu.

La condanna di Ciombè ha suscitato reazioni a Londra. Ecco come commenta la sentenza di Algeri, il *Daily Express*: *«Lo svolgimento del processo di Algeri a porte chiuse, il rinvio della sentenza* (il verdetto è uscito con otto ore di ritardo mentre si riuniva il Consiglio dei ministri algerino). *la campagna propagandistica: tutto conferma che la politica, e non la giustizia, ha deciso la sorte di Ciombè.*

Ad Algeri i giornali commentano con molto favore la sentenza della Suprema Corte: «*Ciombè*, — scrive un quotidiano, — *è sinonimo di assassino e di bandito. Per ogni algerino Ciombè, assassino di Lumumba, è un lacchè dell'imperialismo*». I due poliziotti che erano di scorta a Ciombè nell'aereo in volo da Ibiza a Palma di Majorca sono stati liberati.

F. S.

La sonda spaziale americana in orbita attorno alla Luna

Capo Kennedy, 22 luglio.

La sonda spaziale americana «Explorer 35», lanciata mercoledì, è entrata in orbita attorno alla Luna. Con un comando da terra, sono stati accesi alle 11,19 (italiane) di stamane i razzi frenanti che dovevano far entrare in orbita attorno al satellite la stazione spaziale.

Si ritiene che il nuovo satellite rimarrà nella sua orbita attuale per due o tre anni; la sua missione è di trasmettere informazioni a terra sulle radiazioni che possono danneggiare la vita degli astronauti che andranno sulla Luna. (A. P.)

Giugno in Mediterraneo altre navi da guerra russe

Istanbul, 22 luglio.

Tre navi da guerra sovietiche, un incrociatore e due cacciatorpediniere, hanno attraversato oggi lo stretto del Bosforo dirigendosi verso il Mediterraneo, attraverso lo stretto dei Dardanelli. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Motoretta investita a Beinasco un giovane morto un altro grave

Due giovani operai di Nichelino, in scooter, sono stati travolti, ieri sera, da un'auto presso Beinasco. Uno è morto, l'altro è gravissimo. Sono Franco Sarto, 23 anni, via Giusti 21, e Antonio Fiordalice, 23 anni, via Carducci 18. L'incidente è avvenuto alle 22,30 davanti alla fabbrica Fapa.

Una «1100» proveniente da Torino e guidata da Angelo Boer, 22 anni, panettiere di Beinasco, con Francesca Masento, 20 anni, connazionale, e Pietro Cappello, 25 anni, autista di Settimo, si è trovata la strada tagliata da uno scooter con il Sarto e il Fiordalice, che dal viale Risorgimento, senza osservare lo stop, si è immessa sulla provinciale. «L'ho vista all'improvviso — ha detto il Boer ai carabinieri — ho sterzato ma la motoretta ha avuto uno scatto, l'urto è stato inevitabile». L'auto ha sbandato per 70 metri, il Boer è avvenuto al volante.

I due motociclisti sono stati portati dalla Croce Verde al Mauriziano. Il Sarto è morto pochi minuti dopo per frattura del cranio, il Fiordalice è morente. L'investitore e i passeggeri dell'auto hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Mediglione pesante 100 chili cade dal 3° piano nel cortile

In via Talucchi - Travolti i sostegni sottostanti

Un mediglione di granito pesante cento chili, che adornava un balcone al terzo piano di via Talucchi 8 — una casa che ha circa 50 anni di vita —, si è staccato dal muro ed è crollato sul ballatoio al piano di sotto. L'urto ha spezzato il pavimento in pietra: alcune lastre sono finite al primo piano e poi al piano rialzato, provocando a loro volta il distacco di altri mediglioni. Una pioggia di granito, calcinacci, polvere si è rovesciata in cortile con grande fracasso.

E' successo alle 17,40 di ieri. Per fortuna i balconi erano deserti e così il cortile, dove di solito gioca il figlio della portinaia, un bel bambino di 4 anni, con altri coetanei. La «frana» ha avuto inizio dall'alloggio di Aldo Pezzuto; il mediglione è precipitato sul balcone della famiglia Merlin, poi su quelli della famiglia Valentini e Marra: tutte in fitto. Allarmati, gli inquilini hanno telefonato ai vigili del fuoco. Sono intervenuti anche i vigili urbani ed agenti del commissariato di zona. I tecnici dell'Ufficio tecnico dei LL. PP. del Comune hanno compiuto un sopralluogo ed hanno disposto per lo sbarramento di un tratto di strada.

Ro; Pastore Torino; Zichella Anedina; Vecchiati Paola; Costamagna Renzo; Cresenta Vito; Delpiano Paola; Nallel Emanuela; Garau Jesi; Savio Giulia; Salustrola Roberto; Santoro Riccardo; Vanetti Fiammetta; Aizei Salvatore; Deufemia Rosanna; Catapano Stefania; Cannavarale Carlo; Pastanesse Riccardo; Mastrogiosi Oriana; Vice Antonella; Berrisili Rita; Castino Silvia; Castello Gianpaolo; Terreno Maria; Bertolla Andrea; Morello Ferdinanda; Bonza Esther; Casalli Davide; Musmari Maria; Albergbina Andrea; Sappare Vittorio.

MORTI — Orlando Eleonora, di anni 11, nata a Torino, abitante in piazza Bottesini 5; Gubetti Maria ved. Bonajuto, a. 80, Olgia, pensionata, v. Camandona 11; Villata Onorato, a. 57, Torino, pensionato, v. Livorno 15; Samagtino Pietro, a. 59, Torino, operaio, v. Calabria 31 bis; Farrato Domenico, a. 70, Cortiamone, pensionato, v. I. Vian 3/12; Schiavetto Gino, a. 82, Moriara, pensionato, v. Ferrera 13; Calsedrino Pietro, a. 72, Giuliana, pensionato, v. della Rocca 11; Cotterino Attilio, a. 74, Alessandria, pensionato, v. Magenta 34; Capissano Cleila, a. 69, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Penotti Andreina in Orlando, a. 71, Torino, casalinga, str. alla Villa d'Agliè 23; Tesnitore Teresa vedova Tesnitore, a. 73, Castello Annone, pensionata, v. Lavagna 9; Marchino Pierina ved. Ferraris, a. 71, Pecnana, pensionata, v. Sospello 163; Martino Concetta ved. Sauro, a. 74, Orianova, pensionata, c. Novara 25; Celentani Angela ved. Resta, a. 86, Gioia del Colle, casalinga, v. Cenischia 48; Cevolin Domenico, a. 66, Valle Istria, pensionato, p. Pitti 3; Savio Giuseppina ved. Cottino, a. 83, Torino, pensionata, v. S. Giulia 3; Allegranza Giovanni, a. 61, Brosolo, agricoltore, v. G. Votante 123.

Decaduti in ospedale: Nacro Giovanni, a. 81, Carrù, pensionato; Terzuolo Sabino, a. 89, Asti, pensionato; Cagliera Margherita ved. Cagliardo, a. 58, Monticello Alba, casalinga; Rossana Orsata ved. Barbieri, a. 76, Bibiana, pensionata; Damarco Eugenio, a. 80, Odalengo Piccolo, pensionato; Franchino Giovanni Battista, a. 62, Rubiana, pensionato; Accornero Marianna in Pagliasso, a. 54, Montemagno, casalinga; Fiore Angelo, a. 46, Moncrale, commerciante; Alberto Anna ved. Richiardi, a. 78, Torino, pensionata; Dall'Acqua Luca, mesi 7, Torino; Dalmassa Angela in Rasetti, a. 77, Sala Vercellese, casalinga; Andreino Giuseppe, a. 64, Asti, pensionato; Cassa Candida ved. Valerio, a. 88, Rumo, casalinga; Grossi Luigi, a. 63, Alessandria, pensionato; Dutto Giovanni, a. 63, Cuneo, pensionato; Perachino Margherita ved. Vanzini, a. 70, S. Gillio, pensionata; Cavalli Maria ved. Obert, a. 80, Casale Monf., casalinga; Sferrazza Marco, mesi 8, Torino; Migliore Lazzaro, a. 80, Santena; Capra Maria ved. Pinardi, a. 64, Alessandria, pensionata; Ferrari Santo, a. 84, Cavarnore; Vigo Giuseppe, a. 80, Favria, pensionato.

Nati 35 - Matrimoni 20 - Morti 20

Improvvisamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Franchitti

di anni 36

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Grazia, mamma, papà, suoceri, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 24 corr. alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo, 143). La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1967.

La famiglia Tomatis si unisce al dolore di Luigi Franchitti per la scomparsa del fratello **GIUSEPPE**.

La famiglia Campellone si associa al dolore delle famiglie Franchitti e Perra per la scomparsa di

Giuseppe Franchitti

— Torino, 23 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Lucci ved. Civegre

Ne danno il doloroso annuncio: fratello, sorella, nipoti, parenti, conoscenti tutti. Funerali oggi alle ore 2,45 da corso Regina Margherita 212 bis indi la cara Salma verrà trasportata a Passerano Marmorito (frazione Primeglio).
— Torino, 21 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Quarello

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Morengo, la sorella Anna, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. Parrocchia S. Gioachino. La presente per ringraziamento.
— Torino, via Perrpardi 8.
— 22 luglio 1967.

Il 21 luglio è salito

Giuseppe Brusa

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio la moglie Maria, i figli: Ugo con la moglie Valeria, Carlo, sorella, nipoti, parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto la Famiglia non prende lutto.
— Torino, 23 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Silvestro Cattilio

Pensionato P.S.

I funerali avranno luogo in Novalesa lunedì 24 c.m. alle ore 10. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Novalesa, 23 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata

Rosa Enrico in Boschetti

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo partendo dalla Campagna oggi ore 17.
— Cresentino, 23 luglio 1967.

Il 18 c.m. è deceduto improvvisamente il

Cav. Agostino Vergnano

Per volontà dell'estinto la famiglia da partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, via Cibrario 40
— 22 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Delfina Cavatore ved. Denis

Affranti annunciano i figli Carla e Giorgio e rispettive famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Lusso

L'annunciano la moglie Lina, la figlia Liliana e parenti tutti. I funerali in Pisano Novarese domenica 23, ore 17.
— Torino, 22 luglio 1967.

23 luglio 1966 23 luglio 1967

E' vivo più che mai nel cuore dei Suoi cari lo

DOTT.

Grazia Costa in Precchio

Il piccolo Massimo con papà ricorda a quanti la vollero bene la sua Mamma.
— Alba, 23 luglio 1967.

1962 TEN. COL. 1967

Andrea Adriano Minetto

ricordandolo a quanti gli vollero bene.
— Torino, 23 luglio 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario

Maria Peretti n. Busso

vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 23 luglio 1967.

1964 1967

Luciano Battasso

La famiglia Lo ricorda sempre con tanto amore e rimpianto.
— Torino, 23 luglio 1967.

«Sono in letizia perché mi fu detto: andiamo alla Casa del Signore». (Salmi 122-1)

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Elena Wild vedova Cavallo

Il giorno 22 luglio. Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gloria con la moglie Maria Luisa e i piccoli Alessandro e Maria Cristina, la figlia Bianca Maria con il marito Giuseppe Emanuele Assandria e la piccola Valentina, la cognata Elena Bergamaschi ved. Cavallo. Per espressa volontà della Cara Estinta la Famiglia non prende il lutto. La funzione religiosa avrà luogo lunedì 24 luglio alle ore 10,30 presso il Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II.
— Torino, 22 luglio 1967.

La Ditta Wild & C. Soc. per Azioni annuncia con profondo dolore la perdita della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

Presidente della Società
— Torino, 22 luglio 1967.

Dirigenti, Impiegati, Personale e Maestranze della Sede di Torino e Milano, degli Stabilimenti di Novara e Pisoco, si associano riverenti al grave lutto che ha colpito i figli Ing. Gloria Cavallo e Sig.ra Bianca Maria Assandria Cavallo e le loro rispettive Famiglie.

Gemma Vivaldi ved. Dal Bello costernata piange con il genero Ing. Gloria e la figlia Maria Luisa, la dolorosa perdita della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

Enrichetta Assandria di St. Pierre piange con la nuora Bianca Maria e il figlio Giuseppe Emanuele la dolorosa scomparsa della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

La Famiglia Bonello dolorosamente colpita per la scomparsa della carissima amica

Elena Wild ved. Cavallo

partecipa commossa al dolore dei Familiari.
— Torino, 22 luglio 1967.

Il dott. Pompeo Tettamanzi, la moglie Adriana Dal Bello con Riccardo, Alberto e Isabella, profondamente addolorati prendono viva parte al lutto del cognato e dalla sorella per la morte della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

L'Ing. Ernesto Vivaldi e la moglie Santuzza si associano al dolore dei nipoti Ing. Gloria e Maria Luisa per la perdita della MADRE.

Fedora e Sandro Rossana partecipano strettamente al dolore della Famiglia Cavallo per la scomparsa della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Pisoco, 22 luglio 1967.

L'Ing. Otto Wirth e Famiglia profondamente colpito prende viva parte al grave lutto della Famiglia Cavallo per la dipartita della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Novara, 22 luglio 1967.

Il Presidente, gli Amministratori, lo Staff di San Gaetano, gli Assistiti della Casa di Riposo Anna ed Emilio Wild di Pisoco, partecipano al dolore delle Signore Bianca Maria Assandria Cavallo e dell'Ing. Gloria Cavallo per la scomparsa della Mamma, Signora

Elena Wild ved. Cavallo

insigne creatrice e munifica donatrice di questo Pio Istituto.
— Pisoco, 22 luglio 1967.

Enrica Colombo con Vera e Orio piange addolorata la perdita della cara Signora

Elena Wild ved. Cavallo

cuore nobile e generoso.
— Torino, 22 luglio 1967.

Rosetta e Enrico Maria Varenna profondamente commossi prendono parte al dolore dei Familiari per la scomparsa della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Milano, 22 luglio 1967.

L'Azienda Chimica Valerio Tassotti e Figli prende vivissima parte al lutto della Società per Azioni Wild & C. e i Suoi titolari per il decesso della Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

Partecipano al grande dolore degli amici carissimi Gloria e Bianca Maria per la perdita della MAMMA Aurelia e Marisa Tassotti Arnaldo e Carla Tassotti.

Con vivo cordoglio si unisce il Signor Valerio Tassotti.

Nanni Arnaudo e mamma partecipano con cuore commosso al grande dolore di Gloria, Bianca e Marisa per la perdita della Mamma, Signora

Elena Wild ved. Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

I Soci del Circolo Svizzero di Torino, con vivo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della benemerita loro socia

Elena Wild vedova Cavallo

— Torino, 22 luglio 1967.

Mirella e Roberto Turia prendono viva parte al grande dolore di Bianca e Gloria.

Renzo e Giuliana Rappelli Vitteria e Laura Ferreri prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Elena Cavallo Wild

— Torino, 22 luglio 1967.

La Ditta Gilodi partecipa al lutto per il decesso della Signora

Elena Cavallo Wild

— Torino, 23 luglio 1967.

L'Ing. E. Scaglietti e famiglie si uniscono al cordoglio per la morte dell'indimenticabile Signora

Elena Cavallo Wild

— Torino, 23 luglio 1967.

Ernesto Bianco Ducker e figli prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della Signora

Elena Cavallo

— Torino, 23 luglio 1967.

In seguito a tragico incidente chiudeva la sua laboriosa esistenza

Giuseppina Chiappero vedova Cilli

Addolorati ne danno annuncio i figli Luigi, Mario e Alberto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente mese alle ore 10 da via Montebello 41.
— Pinerolo, 23 luglio 1967.

1966 1967

Giovanna Bosco

vive nel cuore e nel ricordo dei fratello Antonio. Santa Messa anniversaria 27 luglio ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 23 luglio 1967.

23 luglio 1932 23 luglio 1967

Nel trentacinquesimo anniversario della morte di

Pier Aurelio Sorio

la sorella lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 23 luglio 1967.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Luigi Caggio

moglie, figlia e parenti tutti lo ricordano con affetto. S. Messa 24 luglio ore 7, parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 23 luglio 1967.

Sesto anniversario

MARCHESE

Paolo d'Incisa di Camerana

La moglie con rimpianto ricorda parenti amici.
— Torino, 24 luglio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa della compianta

Caterina Barbiani Fusconi

la famiglie Fusconi e Ghiggia la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 23 luglio 1967.

1939 1967

Ing. Giuseppe Grignolo

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 23 luglio 1967.

Giovedì 20 luglio è mancata

Andreina Orlando Penotti

A funerali avvenuti angosciati lo annunciano il marito Giovanni Battista, il figlio Sergio con la moglie Grazia Milano e la figlia Simone e Donata, i parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dottor Walter Smeraldi Porro per le lunghe, affettuose cure prestate e le infermiere Franco Luciano e Bruna Mares per la loro assistenza.
— Torino, 23 luglio 1967.

Alla cara

Andreina Orlando Penotti

l'ultimo saluto di Mario e Ginetta Milano.
— Torino, 23 luglio 1967.

Gianna Penotti ricorda con affetto la Zia **ANDREINA**.

Mila e Luigi Milano ricordano

Andreina Orlando Penotti

— Torino, 23 luglio 1967.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del collega ing. Sergio Orlando per la morte della madre signora

Andreina Orlando Penotti

— Ivrea, 21 luglio 1967.

Bruno Jarach e Roberto Olivetti prendono parte al dolore dell'ing. Sergio Orlando per la morte della madre signora

Andreina Orlando Penotti

— Ivrea, 21 luglio 1967.

Guido Treves prende parte al grave lutto dell'ing. Sergio Orlando per la morte della madre signora

Andreina Orlando Penotti

— Ivrea, 21 luglio 1967.

Giancarlo Lunati, Giovanni Pal, Eliserino Piol si uniscono al dolore dell'amico e collega Sergio Orlando per la scomparsa della madre signora

Andreina Orlando Penotti

— Ivrea, 21 luglio 1967.

Il 21 luglio è serenamente mancata

Lidvina Francesca Viance ved. Granero

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la figlia Jolanda, il fratello Giuseppe e consorte, le sorelle Melania Giuliana ved. Musetti e Clementina, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Bruna. La figlia ringrazia con gratitudine vivissima il prof. dottar Giuseppe Capitolo, per la assidua premurosa cura. La Messa del Trigesimo verrà celebrata il 22 agosto alle ore 11 nella Chiesa della Crocetta.
Torino, via F.lli Carle 6.
— 23 luglio 1967.

I diletti nipoti Alfredo e Maria Albina Perino con la rispettiva famiglie, si uniscono al dolore di Jolanda per la scomparsa della carissima ZIA.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti:
famiglia Calleganl
famiglia Gotta
famiglia Perino Valentino.

Marisccia Passano e famiglia si unisce al dolore della Signorina Jolanda Granero.

Il giorno 20 nell'82° anno il Signore ha chiamato a Sé

Giuseppina Savio ved. Cottino

A funerali avvenuti, lo annunciano: l'adorata figlia Luigina, il figlioccio e Lei caro, Dr. Giovanni Festa e famiglia, la nipote Angelina da anni affettuosamente vicina e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Dr. De Secondi.
— Torino, 23 luglio 1967.

I nipoti Della Valle-Astore, prendono parte al dolore di Gina per la scomparsa della MAMMA.

Rose e Manlio Volontè piangono la cara ZIA e partecipano al dolore di Gina.

Il sig. G. Canavesio e sig.ra Silvia prendono viva parte al dolore della fam. per la scomparsa del

Comm. Ettore Casella

Presidente della S.p.A. Fonti Levissima e della Soc. Sage
— Torino, 22 luglio 1967.

I Dipendenti tutti delle Fonti Levissima Spa esprimono il profondo cordoglio per la perdita del loro Presidente

Comm. Ettore Casella

esempio di umanità e di rettitudine, Maestro di operosità, sello sicuro nelle avversità, fonte di esempio ed autentico sapienza.
— Milano, 22 luglio 1967.

I Dipendenti della S.A.G.A. Spa vivamente colpiti, partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del loro Presidente

Comm. Ettore Casella

Guida sicura, costante, cordiale e profondamente umana.
— Milano, 22 luglio 1967.

Angelo Boccardo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Tarditi per la perdita della Signora

Valentina Tarditi nata Reggio

— Mercatieri, 22 luglio 1967.

I colleghi sanitari di Nichelino: Giovanni Bertello
Domenico Bertolo
Giacomo Ferraro
Domenico Carnevale
Pietro Quaglio
Giustetto e Mesa
Fratelli Saracco
Francesco Mela
Fratelli Cantamessa
Luciano Mantelero
Giacomo Piola
Giuseppe Turletti
Mario Ferreris
si associano al dolore della famiglia della compianta

Valentina Tarditi nata Reggio

— Nichelino, 22 luglio 1967.

I signori Bosone Ferraro commossi prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Valentina Tarditi Reggio

— Torino, 22 luglio 1967.

1965 1967

Ricordiamo con immutato affetto

Maddalena Olivero nata Grioglio

S. Messe saranno celebrate: 24 luglio ore 7 Valdellatorre; 27 luglio ore 7 S. Giovanna d'Arco, Torino.
— Torino, 23 luglio 1967.

1954 1967

L'inflessibile operosità della mente, la vita intemerata del

Prof. Felice Casale

rivive nel cuore della sua triste e dilette consorte ed è alto esempio per i suoi amati figli.
— Torino, 23 luglio 1967.

1956 1967

Eugenio Cardinali

Alla sua cara memoria i familiari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa domani 24 luglio alle ore 7 in Belgirate (Novara) ove riposa la sua salma.
— Belgirate, 23 luglio 1967.

24-7-1963 24-7-1967

TENENTE CAPPELLANO

don Maurizio Chiaretta

Genitori, fratello, cognate e nipotini con immutato affetto rievocano la cara memoria.
— Torino, 23 luglio 1967.

I Fratelli Messa e famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Pina e Ivo Carrara per la scomparsa della Loro adorata madre signora

Lucia Savaglio ved. Badiani

— Torino, 22 luglio 1967.

1964 1967

Rag. Amedeo Dalmasso

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 luglio 1967.

1966 1967

Arturo Zapelloni

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 23 luglio 1967.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Comm. Modesto Accornero

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina Pastrone, la figlia Ines con il marito Filippo De Lillo ed il figlio Giancarlo, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 23 corrente alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Vittoria 24. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 22 luglio 1967.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del

Comm. Modesto Accornero

esercente cinema in Asti, Medaglia d'Argento degli Anziani del Cinema e per molti anni Consigliere Regionale dell'Associazione.
— Torino, 22 luglio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Accornero:
Armando Benelli
Luigi Valenzano
Andrea e Luigi Gazzera
Lina Quaglia
Aldo Zanino
Sergio Caracciolo
Lorenzo Carelli.

La famiglia Enrico Pisano prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Modesto Accornero

— Alba, 22 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carolina Bersano in Mazzola

Mogliee e madre esemplare
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Diego, i figli Luigi e Mario con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 24 alle ore 14,30 dalla Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1967.

Luigi e Franco Lamacchia e Chiarina Bruno addolorati per l'improvvisa morte della cara

Carla Bersano in Mazzola

sono particolarmente vicini al caro Diego e familiari.
— Torino, 22 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato

Arturo Milesi

Affranti l'annunciano: moglie, figli, nuore, nipotini e parenti tutti. Si ringrazia quanti vorranno intervenire alla messa di Trigesima verrà celebrata il 24 corr., alle ore 10,15, nella Parrocchia S. Anna.
— Torino, 22 luglio 1967.

L'amica Telliolette si associa al dolore della famiglia Milesi per la scomparsa del sig. **ARTURO**.

La famiglie Severino partecipano al dolore della signorina Maria Milesi e famiglia per la perdita del caro papà

Arturo Milesi

— Torino, 22 luglio 1967.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pendino

Con profondo dolore l'annunciano la mamma, la moglie Severina, i figli Gigetti e Rosetta, i fratelli Angela, Pietro ed Eugenio, le sorelle Giovanna e Caterina, cognati e cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Cavanata di Cassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavanata di Cassino, 23-7-1967.

La famiglie De Michiel prende viva parte al dolore della famiglie Pendino per la dipartita di

Giuseppe Pendino

— Cassino, 23 luglio 1967.

La famiglie Cannonero e Beltaro si associano al dolore della famiglia Pendino per la scomparsa di

Giuseppe Pendino

— Cassino, 23 luglio 1967.

E' mancata

Maria Rostagno nata Damiano

La piangono la mamma, il marito Avenino, il figlio Corrado, la nuora, zie, zii, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano lunedì 24 corr. ore 8 per Camerano Casasco, ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali. Servizio autopullman. La presente per ringraziamento.
Torino, via Dante Di Nanni 71.
— 22 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Paisio in Chiappino

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Ferdinando, i figli Beppe e Nino con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 10 partendo dal Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1967.

Cristianamente si è spenta in Milano

Emilia Boero ved. Zaramella

anni 80

Addolorati la piangono la figlia Rossana, il genero, gli adorati nipotini Frances

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - ROMA, entro e non oltre il 19 agosto 1967.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

90.000 FISSE INIZIALI GARANTITE ED ASSICURAZIONI SOCIALI

a **VENDITORI**

oltre a provvigioni progressive - Diarie - Rimborsi spese

offre **AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE**

per le filiali di Torino - Cuneo - Alessandria - Asti - Vercelli.

Si richiede: istruzione media - Età 23-30 anni - Precedente esperienza di vendita.

Scrivere dettagliato curriculum inviando foto recente non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 108 — TORINO

TECNICO COMMERCIALE

cerca

Media Azienda Sede Torino

OFFRE: inquadramento 2ª categoria - retribuzione adeguata capacità - posto stabile - ottime possibilità avanzamento - dipendenza diretta dal Direttore Tecnico.

RICHIEDE: massima serietà professionale - preferibilmente diploma Perito Industriale - età 30 anni circa - almeno cinque anni esperienza tecnico-commerciale per radiatori - alimentatori stabilizzati - iniziativa e attitudine trattative Clientela - riservatezza assoluta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4158 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca

per proprio Centro Elettrocontabile

Programmatore IBM 360/30

NASTRI - DISCHI

con almeno due anni di effettiva esperienza.

Offre: inquadramento sindacale retribuzione secondo le reali capacità di lavoro.

Pregasi inviare curriculum indicando pretese economiche a: PUBBLICITA' STAMPA 131 - MILANO

Importante industria gomma e materie plastiche

vicinanze di Torino

ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI CATEGORIA 2ª

CAPO GRUPPO CONTROLLO E COLLAUDO PRODUZIONE

Un diploma di perito meccanico, un'età attorno ai 25 anni, ed una esperienza nel campo, costituiscono titoli preferenziali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7241 - TORINO

MARCA MONDIALE VERMOUTH E SPUMANTI

è interessata assunzione neo laureato Economia e Commercio, militesente, da affiancare al Direttore Commerciale.

Offronsi ottime condizioni ed immediate possibilità carriera in base al rendimento ed all'iniziativa.

Si esaminano offerte corredate dalla votazione di laurea.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 110 - TORINO

La S. p. A. VESTEBENE

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

cerca:

SARTI e CAPI SEZIONE

d'avviare per lavoro di Tempi e Metodi.

Requisiti richiesti:
— età dai 25 ai 35 anni
— residenza provincia di Cuneo
— patente

Scrivere a: Direz. Centrale VESTEBENE - V. S. Barbara 11 - Alba

MEDIA

Scrivere il riferimento sulla busta; aggiungere la parola «controllo» se si desidera escludere dall'inoltro persone o aziende indicate all'interno.

VENDITORI MANGIMI

250.000 lire mensili - Torino - Alessandria - Vercelli La società, con un vasto volume d'affari nel nord Italia, produce e vende mangimi per suini, bovini e pollame. I contatti di vendita avvengono con agricoltori, allevatori, coltivatori. Per tale attività non è necessario aver maturato esperienze di vendita; i candidati devono però avere buona conoscenza teorico-pratica dei problemi di allevamento del bestiame. L'attività è indicata per veterinari, periti agrari o anche per persone di media cultura, di 23/35 anni, auto di proprietà, provenienti da famiglie di agricoltori o allevatori. La provvigione sulle vendite potrà dare un guadagno medio di oltre 250.000 lire mensili. Rif. 184.

MEDIA Srl 20123 MILANO VIA CAPPELLARI, 3

GENERALE DI TELEFONIA ED ELETTRONICA S.p.A. - G.T.E.

assume

per potenziamento settori in continua espansione

TECNICI

con buona esperienze di lavoro acquisita nel ramo del collaudo finale - installazione - manutenzione - ponti radio e multiplex telefonici, disposti lavoro in Italia e all'Estero.

Si richiede età max 35 anni, obblighi militari definiti, preferibilmente conoscenza lingua straniere (inglese, francese, spagnolo ecc.).

Scrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a: Soc. G.T.E. - Serv. del Personale - Cassina de' Pecchi (MI)

SANT'ANDREA NOVARA

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.P.A.

Novara - Via Leonardo da Vinci 18 - Tel. 21.791/2

cerca per immediata assunzione

DISEGNATORI PROGETTISTI

preferibilmente esperti in carpenteria con pluriennale esperienza. Offresi 1° cat. con trattamento e carriera adeguati.

Inviare curriculum vitae e referenze o presentarsi di persona.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

per ampliamento costruzioni in serie di gruppi elettrici e motori di piccola potenza CERCA CAPO REPARTO con lunga esperienza tecnica e di produzione doti di comando e serietà. Ottimo trattamento. Possibilità carriera.

Scrivere curriculum dettagliando a: Pubblicità Stampa 7245 - Torino.

BISCOTTI BOVOLONE S.p.A.

produttrice dei biscotti PALA D'ORO

nel programma di potenziamento della propria organizzazione commerciale, ricerca per province di

Genova - Savona - Imperia

AGENTI DI VENDITA PER CLIENTI INGROSSO

Si offrono, ad elementi validi e realmente introdotti, eccezionali possibilità di guadagno.

Scrivere a: BISCOTTI BOVOLONE S.p.A. - V. Bazzini 1 - 20122 Milano

DA AGENZIA VENDITE MACCHINARIO PER MATERIE PLASTICHE

cercasi

ISPETTORE VENDITE

disposto viaggiare estero, ottimo stipendio e interessenze.

Necessaria conoscenza inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA PIEMONTESE

con lavorazione di precisione CERCA Perito Industriale Meccanico esperto preventivista lavorazioni su commessa.

Inviare curriculum dettagliato indirizzando: PUBBLIMAN — CASELLA 89 — 15100 ALESSANDRIA

RAPPRESENTANTE PRODOTTI ZOOTECNICI

cerca

per Cuneo e provincia

primaria industria internazionale

Richiedesi esperienza specifica e introduzione clientela. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 202 - MILANO

NOTA INDUSTRIA METALMECCANICA

Vicinanze Torino

cerca

ANALISTA PREVENTIVISTA

esperto carpenteria e lavori famiera.

Curriculum dettagliato con referenze e pretese.

Scrivere: Pubblicità Stampa 7168 — TORINO

Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

Un'importante Società del settore chimico, produttrice di articoli tecnici per l'industria, ci ha incaricati di ricercare un:

DIRETTORE GENERALE

SI RICHIEDE:
- un'età compresa fra i 40 ed i 45 anni circa
- laurea in scienze economiche o ingegneria
- doti personali di primissimo piano
- un'esperienza maturata in posizioni direzionali in azienda moderna preferibilmente a carattere internazionale
- conoscenza di marketing, previsioni di vendita, e capacità di trattative ad alto livello
- conoscenza della lingua inglese

SI OFFRE:
- inquadramento a livello dirigente industriale
- una retribuzione proporzionata alle capacità ed esperienza del candidato
- la sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino

Una prima selezione sarà eseguita sulla base delle informazioni che si raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi. I nominativi dei candidati non saranno comunicati all'azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

Scrivere, citando il riferimento 6/6 21 a:

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S. A. S. - Piazza IV Novembre, 1 - MILANO

La Società Italo - Britannica

L. MANETTI H. ROBERTS & C.

di FIRENZE - Sezione MAROVIN

RICERCA UN ELEMENTO QUALIFICATO al quale affidare l'incarico di venditore sulla città di Torino.

OFFRE:
periodo di istruzione retribuito - stipendio superiore alla media - incentivi di vendita - rimborso spese - buone prospettive avvenire.

RICHIEDE:
auto propria - residenza nella città di Torino - età 22-32 anni - spiccata personalità e documentata esperienza di vendita di beni di largo consumo.

I candidati, se in possesso dei requisiti richiesti, dovranno indirizzare, per espresso, le domande corredate da un curriculum vitae dettagliato e da una foto recente non restituibile a: MANETTI ROBERTS — Sezione Marovin — Via Pisacane 1 — 50134 FIRENZE

CAPO SQUADRA

per reparto costruzione maschere assemblaggio lamiere

cerca

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO

Dettagliare età - referenze - pretese - posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7223 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CALANDRATI PVC

ITALIA CENTRALE

Ricerca Agente o Rappresentante introdotto industrie e negozi casalinghi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 117 - Torino

IMPORTANTE AZIENDA CENTRO CITTA' CERCA:

A - GIOVANE RAGIONIERE militesente pratica almeno biennale contabilità generale in media Azienda;

B - OPERAIO ATTREZZISTA MECCANICO.

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a: Pubblicità Stampa 7219, TORINO.

COLORIFICIO

in continuo sviluppo

RICERCA AGENTI

veramente qualificati e introdotti nelle industrie, decoratori e rivenditori.

Assicurasi stipendio interessante più incentivazioni varie di vendita. Saranno prese in esame solo le offerte di elementi dalla provata esperienza e capacità. Scrivere: Pubblicità Stampa 7232 - Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' IMPORTATRICE

per saldatrici a CO2, ad arco sommerso, a resistenza di ogni tipo, di serie e speciali, ad arco statiche e rotanti materiali per saldatura: filo in bobine, elettrodi:

cerca

RAPPRESENTANTI INTRODOTTI

esclusivisti zone libere tutta Italia.

COMMERCIANTI

rivenditori anche articoli singoli, cui affidare eventualmente deposito ed esclusività di vendita quali commissionari locali e qualsiasi combinazione commerciale per sviluppo vendite. Scrivere: Pubblicità Stampa 1059, Torino.

DISEGNATORE PROGETTISTA

RICERCASI per Azienda meccanica di rinomanza internazionale

Il candidato prescelto dovrà possedere specifica esperienza nel settore delle rettificatrici per esterni ed avere età non superiore ai 30 anni. Per l'incarico è offerta la 1ª categoria ed è assicurata una buona possibilità di carriera.

La selezione è svolta con scrupolosa riservatezza.

Scrivere precisando dettagliato curriculum vitae e citando il riferimento BP 122 su busta e su lettera a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10143 TORINO - CORSO LECCE N. 40

NOTA SOCIETA'

operante su scala nazionale introdotta nelle industrie

CERCA per la propria organizzazione di vendita nella zona del Piemonte un esperto di apparecchiature industriali capace di trattare i seguenti settori:

1) Costruttori di macchine speciali - 2) Costruttori di macchine ed impianti per industrie varie - 3) Costruttori di bruciatori.

Si offre: inquadramento sindacale più interessenze sul volume degli affari trattati direttamente ed indirettamente.

Dettagliare a: PUBBLICITA' STAMPA 122 — MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA PROVINCIA DI TORINO

cerca

LAUREATA MEDICINA

per collaborazione al proprio reparto sperimentazione clinica e registrazione specialità medicinali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 - TORINO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 Roma - entro e non oltre il 19 agosto 1967.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

LANDY FRERES produttrice GRAPPA PIAVE

rivedendo quadri vendita cerca Rappresentante per Asti Alessandria e rispettive province.

Possibilmente residente nel capoluogo. Offre stipendio e premi, oppure provvigioni e premi.

Scrivere dettagliando a: LANDY FRERES - Restigliano - Bologna

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA

stampaggio a caldo metalli non ferrosi - immediate vicinanze Torino

ricerca:
— Assistente Tecnico
— Funzionario Tecnico Collaudo

SI RICHIEDE:
diploma di perito meccanico, buona conoscenza disegno, pluriennale esperienza d'officina, predisposizione ad operare nell'ambito dei reparti produttivi, spirito di iniziativa e attitudine al comando. Età compresa fra i 28 e i 35 anni.

SI OFFRE:
attività interessante nell'ambito di un'azienda sana, moderna e in continua espansione. Buone possibilità di carriera; retribuzione legata alla effettiva capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4343 - TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI

uomo-ragazzo assumerebbe capo tecnico modellista provate capacità, competente sistemi lavorazione catena, disposto trasferirsi Sicilia ad assumere impegno a termine per riorganizzazione aggiornati sistemi produzione in serie.

Assicurasi massima riservatezza, ottime retribuzione.

Indirizzare pretese e referenze: Casella 7/D SPI - Via Roma 405, 90.133 Palermo.

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca Collaboratori scientifici

ben introdotti, documentata esperienza per le seguenti zone:
Torino e provincia
Novara - Vercelli e province.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 551 - CREMONA

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

ricerca

per la propria filiale di Torino

RESPONSABILE DELLE VENDITE

SI RICHIEDE: una precedente esperienza pluriennale di conduzione del personale di vendita, istruzione media superiore, età 28 - 40 anni.

SI OFFRE: inquadramento sindacale, stipendio adeguato, provvigioni su tutto il fatturato della filiale, rimborso spese e valida possibilità di carriera in dinamica organizzazione in fase di continuo sviluppo.

Scrivere dettagliato curriculum inviando foto recente non restituibile: PUBBLICITA' STAMPA 4349 - TORINO

LA INTERNATIONAL RECTIFIER CORPORATION ITALIANA S.p.A.

con sede in Borgaro Torinese - Strada Lanzo 106

RICERCA per proprio laboratorio processi semiconduttori un PERITO CHIMICO - con esperienza in analisi chimico fisico e metallurgia. Pregasi scrivere in sede specificando curriculum referenze e pretese.

INDUSTRIA FARMACEUTICA BIOLOGICA - Sede MILANO

RICERCA combinazione con altro Laboratorio o persona per sviluppare programma vendita.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 154/E - 20121 MILANO

LM

PROGRAMMAZIONE - CONTROLLO PRODUZIONE

Importante azienda del settore metalmeccanico, con sede a Torino, ricerca un giovane di 23-32 anni, anche non diplomato, per il servizio programmazione e controllo produzione officina. E' previsto un addestramento iniziale retribuito. Per una persona di provata capacità ed esperienza, con conoscenza meccanica, dinamismo, solida memoria ed intelligenza pratica, sono aperte prospettive di carriera ad una retribuzione che potrà arrivare a L. 170.000 mensili.

Per evitare disguidi, si raccomanda di indicare il Rif. B/3090 sulla busta. La risposta saranno inoltrate al cliente senza essere aperte, salvo che porino la dicitura «strettamente riservata», ed indichino le società cui non devono essere trasmesse. Inviare curriculum a:

LM - Galleria Fassorello 2 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

CONIUGI 55enni offronsi come portinai. Telefonare 252-822.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro coltimo presso ditta Torino e Riviera. Telefonare 281-510.

DICIANNOVENNE saldatore tubista autogeno elettrico occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 531-973.

GIOVANE ventitreenne offresi per custodia villa magazzino ecc, libero subito. Telefonare 891-425.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi in montagna mese settembre. Gentegliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 25071

MURATORE offresi per custodia villa con giardino e manutenzione, oppure custodia fabbricato e manutenzione. Torino o dintorni. Telefonare 850-426 dalle 10 alle 18 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A72314

MURATORE piastrellista libero subito offresi. Telefonare 276-213.

MURATORE piemontese trent'anni esperienza cerca occupazione fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A72586

OFFRESI cameriere sala barista, libero. Telefonare 511-124.

OFFRESI elemento pratico giardiniere custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino».

OFFRESI saldatore elettrosaldatore mezza giornata. Telefonare 370-970.

TRENTENNE con patente, fattorino pratico consegne max fiducia offresi scopo miglioramento anche fisso. Telefonare 686-254 ore 9-13 e dalle 18 in poi. A72610

TRENTENNE torinese patente B praticissimo città e dintorni offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 233-654. A72760

TRENTOTTENNE operatore patentato occuperebbesi presso distributore benzina. Telefonare 511-604.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. TRAFILERIA MATERIE PLASTICHE LEUMANN CERCA OPERAIO TRAFILATORE. TEL. 950-437

A coniugi preferibilmente pensionati offresi alloggio cambio custodia villa. Telefonare 641-843. A72215

A Moncalieri azienda meccanica cerca abili tornitori e apprendisti fresatori. Telefonare 668-233.

A Moncalieri azienda meccanica cerca materiali montatori. Telefonare 668-233. 2001

ABILISSIME lavoranti grande sartoria cerca. Ottime retribuzioni. Telefonare 779-834. 1001

ACCONCIATURE cerca aiutante 17enne capace. Telef. 722-531.

ADDETTI dentistici cilindriche Follows Pfeuter assumonsi. Telefonare 293-139. A72629

ADDETTI PRESSE PER FERRI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

AGGIUSTATORI, radialisti e saldatori ricerca industria meccanica. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti 1ª cat. cercansi. Soc. Frigerio, via Adamello 9, Torino. A72790

ALASSIO, Ristorante Gallo Nero, telefono 40-649, cerca cameriere qualificati comm. 24989

APPRENDISTA pellettrice manicure cercasi elegante negozio barriera Milano. Telefonare 852-132.

ASSUMIAMO coniugi mezza età soli per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino».

ASSUMIAMO disponendo mezza giornata autista fattorino, praticissimo città, massimo 35enne. Presentarsi solo se requisiti richiesti zona Aeronautica, Petrarca 7 angolo corso Francia. A70470

ASSUMONSI da sarta ditta maglieria produttrice operai elettricisti pratici impianti industriali. Ottima retribuzione. Telefonare 461-012. A72219

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Passare Soc. Maggia, lungo Dora Firenze 19 ore 18-19. A71046

ASSUMONSI verniciatori e spruzzo cabinisti. Telefonare 561-755.

AUTISTA cercasi bilico autotreno. Telefonare 098-336. A71285

AUTISTA lunga esperienza guida vetture praticissimo città capace pulizie uffici referenze controllabili assumerebbe ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».

AZIENDA moltiforme cerca operai cilindrista e pratici molino. Telefonare 490-039. A72582

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Telefonare 502-340.

CARPENTIERI ferro 1ª-2ª categoria cercansi. Telefonare 733-100.

CERCANSI abili macchiniste sarte e stiratori sarti. Emily conf. per signore, Cantalupa, Pinerolo.

CERCANSI carpentieri saldatori prima seconda categoria per manutenzione già pratici grandi stabilimenti. Telefonare 342-113. A72203

CERCANSI carpentieri saldatori ed aiutanti. Telefonare 355-129.

CERCANSI MECCANICI ED AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE STABILIMENTO MOLTO IMPORTANTE PERIFERIA. SI OFFRONO CONDIZIONI ECONOMICHE BUONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7082 — TORINO». A70948

CERCANSI operai addetti lavorazione gomma industria gomma zona Cirié. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A71680

CERCANSI OPERAI TERZA CATEGORIA ADDETTI LINEA MONTAGGIO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0245

CERCANSI ragazze e ragazzi 16-21 anni addetti macchina. Tel. 342-637.

CERCASI abile tagliatore pelletteria, operai pellettieri e apprendisti ambosessi. Brignoglio, corso San Maurizio 73. A72620

CERCASI apprendista commessa negozio lusso maglieria e confezioni. Telefonare 547-654. A72302

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI aiutante barista 14-19 anni. Telefonare 385-810. 1001

CERCASI apprendiste commesse 15-17enne. Telef. 775-704 ore 13-15.

CERCASI cuoco veramente capace, posto fisso. Telefono 0161/97-232.

CERCASI elettromeccanico per assistenza carrelli elevatori. Tel. 751-479

CERCASI falegname con patente pratico consegne. Telefonare 383-474.

CERCASI OPERATORE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI referenziata pratica cucina guardaroba, libera 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A72622

CERCASI tuttofare e ore pomeriggio, zona S. Paolo. Tel. 310-325.

CERCASI verniciatori specializzati mobili metallici. Telefonare 242-495.

CERCO donna fissa per signora sola. Telefonare 754-386. A72687

COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA PER PRIMI SETTEMBRE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 22 - 35 ANNI PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TEORICO PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAI III CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 24 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO, DALLE 18 ALLE 21. A72648

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa veramente capace. Telefonare 667-106 orario negozi.

CONIUGI possibilmente senza figli attivi capaci volenterosi cercansi per portineria grosso stabile unico proprietario. Esigonsi referenze. Telefonare 773-757 ore ufficio. 1001

CONIUGI soli mezza età cercansi per portineria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

CONTEMPORANEI sistemazione offresi ad affilatore, aggiustatori stampisti, operatori fresa, trapani, presse e montaggio complessivi di precisione. Presentarsi Via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco. 0547

DOMESTICA abilissima cercasi dalle ore 7 alle 12 compresi festivi. Telefonare 534-412 dopo ore 19.

ELETTRICISTI PRIMA CATEGORIA E APPRENDISTI PER IMPIANTI INDUSTRIALI CERCASI. TELEFONARE 389-168. A72628

FABBRICA vernici in Borgaretto cerca manovale. Presentarsi Ivat-Color, strada Borgaretto, Beinasco 22.

FALEGNAME pratico consegna mobili cerca Alenia Vinzaglio 5.

FRESATORE attrezzista 1° - 2° categoria cercasi. Telefonare 254-183.

GENERCOM SPA CERCA PER ATTIVITA' DURATURA E PROFICUA IN TORINO CITTA' UOMINI ETA' 21-35 ANNI. OFFRE OTTIMA RETRIBUZIONE, PREMI DI PRODUZIONE, RIMBORSO TOTALE SPESE ET EFFETTIVE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI RAG. PLACENTI, PRESSO HOTEL SVIZZERA & TERMINUS, NTA SACCHI 2/4, DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 DEL 23 E 24 LUGLIO.

FAMIGLIA piemontese impiegati cerca tuttofare fidatissima mattina e pomeriggio paraggi Porta Nuova. Telefonare 518-565. A72617

GIARDINIERE ortolano per Torino possibilmente scapolo, onestà et bontà inoccepibili, referenze primarie. Telefonare ufficio 546-868. Scrivere: Rolla, via Nino Costa 4, Torino.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA ELETTRICISTA MILITESENTE PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI CORRENTE CONTINUA E DISPOSITIVI ELETTRONICI REGOLAZIONI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7261 — TORINO». A72627

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ELETTROMECCANICO PER MANUTENZIONE MACCHINE PRODUZIONE DI SERIE. SCRIVERE DOCUMENTANDO «PUBBLICITA' STAMPA 7244 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca personale praticissimo montaggio ribaltabili, verniciatore provetto. Telefonare 737-168. A72505

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO CERCA ELETTRICISTI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE REPARTO SALDATRICI A COMANDO ELETTRONICO. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7224 — TORINO».

INDUSTRIA cerca meccanicista qualificato ed apprendiste di lavorazione. Telefonare 852-852 feriali.

INDUSTRIA confezioni cerca tagliatori esperti ed operaie confezioniste ramo femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

INDUSTRIA alimentare vicinanze Torino cerca meccanici per officina manutenzione; si richiedono almeno 5 anni di esperienza e buona conoscenze tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 1001

INDUSTRIA confezioni uomo assume sarti taglitori. Scrivere dettagliando: C. P. 95, Aosta. A71281

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino (Moncalieri) cerca fresatore, alesatore a tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A71149

INDUSTRIA meccanica zona Bertolla assume operai operaie lavori generici. Telefonare ore ufficio 852-741.

INDUSTRIA VITERIA CERCA TORNITORE 1ª CATEGORIA. TELEFONARE 782-723. A71818

LITOGRAFIA assume capo macchina ed aiuto pratici bicolore. Telefonare 337-915. A72200

MAGAZZINIERI SECONDA CATEGORIA MILITESENTI ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO PATENTE, PRATICI CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

MODELLATORI 1ª categoria cercansi. Regis, telef. 890-596, 894-063.

PETTINATRICE paraggi via Po cerca lavorante finita, ottima paga. Tel. 876-734. A71386

PORTINAIA cercasi, preferibile coniugi soli; presentarsi lunedì Corso Regina Margherita 134 (Porta Palazzo). A72621

PROFILATORI, cuscitti, addetti presse piegatrici, altamente qualificati industrie cerca. Presentarsi via Giordana 8, Moncalieri, Gnduiano.

RETTIFICATORE esperto cerchi interni qualificato e apprendista rettificatore cercansi. Presentarsi via Cuniberti 84. A72683

SIGNORA sola cerca tuttofare disposta viaggiare. Scrivere: Ferretti, via Roma, Grassoney Sanglovanni.

SOCIETA' elettromeccanica cerca carpentieri lamieristi ed elettricisti. Telefonare 726-008. A72058

STABILIMENTO Grugliasco cerca coniugi marito operaio moglie custode. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 2001

STABILIMENTO Torino cerca subito pratici custodi coniugi massimo quarantenni. Scrivere indicando referenze cauzione a «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 0152

TINTORIA zona S. Rita cerca stirasse mezza giornata fissa. Telefono 328-502. A70965

TORNITORI rettificatori addetti macchine subito assumiamo. Via Lucento 64. A72622

TRAPANATORI AFFILATORI TORNITORI 1ª CATEGORIA SPECIALIZZATI ASSUME OFFICINA VAGNONE & BOERS. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7253 — TORINO». A72611

TUBISTA specializzato cerca stabilimento industriale periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino». A72093

TUTTOFARE referenziato Rasa esercizi. Telefonare 510-750.

URGE praticissima commessa pelletteria e apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A introdotto presso mobilieri offre articolo complementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A71343

AROMA INDUSTRIA CONFEZIONI RICERCA VENDITORE SPECIALIZZATO O CON PARTICOLARE PREDISPOSIZIONE SETTORE CONFEZIONE PRONTA, SPICCATE DOTI COMUNICATIVA, DINAMISMO, PRESENZA, ETA' 25-35 ANNI. NECESSARIO VIAGGIARE TUTTA ITALIA E RISIEDERE ZONA AROMA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ANCHE ETA', TITOLO STUDIO, PRECEDENTI IMPIEGHI, RICHIESTE ECONOMICHE: «CASELLA 344/M SIP — MILANO». 24989

AZIENDA VENTENNALE COMMERCIO UTENSILERIA MECCANICA PRECISIONE, LOCALI CENTRALISSIMI TORINO, ESAMINEREBBE OFFERTE RAPPRESENTANZE, DEPOSITO, PICCOLE MACCHINE UTENSILI, ATTREZZATURE VARIE, UTENSILERIA SPECIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7101 — TORINO». A71018

BIADERMINA cerca venditore per drogherie profumerie, tabaccherie, alimentari, farmacie per Alessandria, Asti e provincia. Richiedesi ottima introduzione e referenze. Offresi fisso ed provvigioni. Scrivere: Acotto, corso Regio 24, Torino.

DISTILLERIA grappe pregiate e liquori importanza nazionale cerca rappresentante zona libera Torino anche in abbinamento. Telefonare ore pasti 331-757. A71022

DITTA esclusivista prodotti importanza nazionale ramo drogherie alimentaristi cerca agenti provincia Alessandria, Asti, Novara, Torino. Provvigioni adeguate e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A71305

IMPORTANTE AZIENDA AGRICOLA TOSCANA, CERCA ESPERTO ED INTRODOTTO RAPPRESENTANTE (PREFERIBILMENTE CON DEPOSITO) PER LA VENDITA DI VINO CHIANTI PER IL PIEMONTE. INDIRIZZARE RISPOSTA SPECIFICANDO CURRICULUM, CASE RAPPRESENTATE E REFERENZE SCRIVENDO A: PUBBLIMAN, CASELLA 170 B, VARESE.

INDUSTRIA abbigliamento cerca introdotto rappresentante Piemonte. Referenziare: Due Pini, V. Rosmini 53, Viareggio. A67718

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industria Torino e provincia. Provvigioni con minimo garantito e rimborso spese. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino».

RAPPRESENTANTE introduttivissimo clientela grossista Vercelli, Novara ed provincie, interessato vendita vermouths ed spumanti cerchi importante industria piemontese. Scrivere: Caselle Pubblimen 216, Asti.

SOCIETA' lubrificanti importanza nazionale cerca produttori a provvigione anche abbinamento per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A71360

ANNUNZI MATRIMON.
L. 200 per parola

CELIBE solo serissimo, bisogno sincero affetto 65 anni, pensione casa arredata aspetto giovanile conoscerebbe vedova o signorina sola pensionata presenza giovanile massimo 63 anni casalinga piemontese o veneta, sana, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

DIPLOMATO, impiegato, 31enne, alloggio, carattere allegro, spiritoso, sportivo, musica jazz, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A67707

DIPLOMATO 42enne presenza posizione professione redditizia sposerebbe signorina o anche vedova senza figli purché carina massimo 35enne. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

DISTINTO 34enne piemontese, alto, posizione, sposerebbe carina, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A72569

GENTILUOMO 55enne sportivo aspetto giovanile torinese posizione solida risponderebbesi 45enne vedova sola signorina indipendente indispensabile bella presenza istruzione. Scrivere dettagliando, massima riservatezza. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A72644

GIOVANE trentaquattrenne meridionale sposerebbesi semplice signorina max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

IMPIEGATO ricco appartamento 34enne 1,83 relazionerebbe scopo matrimonio carina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A72191

IMPIEGATO torinese relazionerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale max 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

IMPIEGATO 36enne privo conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina carina e affettuosa, massimo pari età, cestinansi inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

NEGOZIANTE sposerebbe trentaduenne trentottenne distinta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

OPERAIO 38enne, auto, casa propria, cerca scopo matrimonio, signorina semplice max 32enne, disposta vivere in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A72265

RICCO proprietario sposerebbe signorina circa 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino».

SESSANTATREENNE solo, alto, sano, colto, benestante, fine educazione, con buonissimo sicuro impiego, residente Bologna, provvisoriamente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio distinta 45-60enne, preferibilmente nubile o comunque senza figli, molto sana, piacente, desiderosa affetto. Pregasi gentili scriventi dare dettagliate precisazioni riguardo requisiti richiesti oppure indicare telefono indirizzando: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A70745

SESSANTAQUATTRENNE pensionato aspetto giovanile, presenza, 1,68, modesta istruzione, calibe, cattolico sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A71755

SESSANTATREENNE pensionato esercito vedovo prestante risposerebbesi cinquantacinquenne sola piacente benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A72487

SESSANTOTTENNE, giovanile, cinefiliceria, alloggio, attività desidererebbe affitto, buona compagnia, risposerebbe signora o signorina sola, carina, presenza, amante casa, massimo 62anne, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A71379

SIGNORA senza figli cinquantenne giovanile cotta distinta proprietaria due alloggi altamente signorili risposerebbe agiato laureato o nobile casato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».

SIGNORINA quarantunenne bella presenza seria sentimentale sogna matrimonio operaio, anche vedovo senza figli max 50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A72300

SIGNORINA sveglia giovanile sentimenti elevati conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne intelligente affettuoso posizione sicura. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

SOLA moralissima, bella presenza, colta, distinta conoscerebbe scopo matrimonio 54/58enne affettuoso, distinto, colto, massima serietà. Scrivere: Birone Pubblicità 28 C, Sanremo. 25103

TEDESCHE trentottenne dinamico posizione direzionale relazionerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale alta giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino». A72066

TRENTADUENNE piemontese risparmi proprio sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

TRENTASEIENNE serio sposerebbe signorina intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A71085

TRENTENNE residente Milano conoscerebbe scopo matrimonio giovane signorina settentrionale seria semplice carina di buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A67708

VEDOVO cinquantaquattrenne pensionato, solo, lavoro stabile, risparmi, affettuosissimo sposerebbe donna sola seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino».

VENTINOVENNE alto bella presenza 190.000 mensili sposerebbe signorina alta fine moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A72192

VENTINOVENNE bella presenza libretto operaio diplomografo sposerebbe operaio qualificato o dipendente statale massima serietà. Scrivere paterno auto 333-545 fermo posta centrale Reggio Calabria. A72823

VENTISETTENNE simpatico ottimi requisiti sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

TROVATO cagna chiara. Telefonare 81-371 serali. A71298

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura». Esito assicurato. Nizza 102, telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 23. Rorimondat, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 385-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi, sauna, depilazione. Tel. 877-576.

DEPILAZIONE definitiva con modernissimi metodi scientifici. Dottoressa Ercolanini, Novara, Via Montevardi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'autosalone Siracusa 158, telefono 351-496. Prezzi imbattibili autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo.

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi in Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, fenestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi), garanzia.

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo Excelsior 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). O173

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, NSU. (Aperto festivi). O173

A.A.A. Il Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 55, telefono 293-952, attenzione vicino corso Vercelli.

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via San Donato 80, tel. 767-697.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Giulia 1300 1600 cioche, spider 850, Simca 1300 1000, BMW, R 8, Cortina, familiari 1300 1100, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A. OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti i tipi e prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Tel. 366-997. Corso Agnelli 22, aperto festivi. O81

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autocarri tutte garantite. D114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 778-826

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. COOPER Mini seminuova, Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1500 C, 1100 D, 1100 H, Primula, Daf, 124, Bianchina panoramica. Madama Cristina 93. O181

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque turgati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A. PRIVATO vende 500 lussuosa tagliando B garanzia. Tel. 375-250.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateizzate, via Vigone 44. O114

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. 1100TN nafta ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

A privato vende 1500 ultima serie. Tel. 322-586.

ABBIAMO comlencini 600 T, Volkswagen nove posti furgoni 1100T3. Cecchi 33. A72813

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Dualto 10 mesi, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinata festiva.

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

AFFARE bellissima R 8 1964 privato vende. Tel. 790-436 889-137.

ALFA Romeo Commissionaria Scat, Francesco da Paola 45, tel. 547-209: Trapani 71, Ml. 383-343: pronte consegne permute vantaggiose Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. O302

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '53 '65, Peugeot 204 '66, 403 '62, 404 63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni festivi fino ore 23 e mattinate giorni festivi.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GT3 '65, Scaglietti '63 GTS '65, Maserati spider hard top iniezione '62, spider '61, 4 porte '66, Alfa Romeo Duetto 2a immatricolare, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni festivi fino ore 23 e mattinate giorni festivi. O244

AUTOCOMBISA Flo V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera. O498

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 587-514. O276

CAMIONS ribaltabili anche con rimorchio privato acquisterebbe urgentemente intermediari purché buona stato modelli recenti preferibilmente 682 Fiat. Pagamento contanti. Scrivere a Casella postale 258 - 09100 Cagliari. Dettagliando dati e prezzi. 25056

COMPERIAMO qualsiasi autoveicolo subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-952 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

AUTOMARKET 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta, VI dànno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempio: Fiat 500 160.000, 600 220 mila, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320 mila, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330.000, giardiniere e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 31, tel. 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione non richieste limite età e anzianità patente. Tel. 587-514.

AUTORIMESSA vende per conto clienti Giulia 1300, 1100 familiare, 850, 500 F in garanzia. Prezzi controllabili. Telefonare 668-900.

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, tel. 651-753, aperto festivi, feriali chiusura ore 23, dispone vastissimo assortimento autovetture garantite con anticipo spese, lunghe rateazioni, vende Giulia TI, super, GT, Giulietta berlina, spider, Flavia, Fulvia GT, berlina, Appia 3ª-2ª, Fiat 2300, 1500 C, 1500, 1300, 1100 D, lusso, special, 124, 850, 750, 500, Mini, Opel Rekord, Simca 1000, spider Flavia, spider 1600, 1200, spider Giulietta. O100

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CINQUECENTO marciante vende privato 140.000. Telefonare 511-324 ufficio, 534-683 casa. 2001

COMPERIAMO qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitissimo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O234

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando. Corso Rosselli 11.

COOPER Mini privato vende mast 11. Via Michelangelo 5. A72003

CORSO Siracusa 158 aug. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo. O137

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

DIPENDENTE vende privatamente 850 semestrale nuovissima. Telefonare ore pasti 668-043.

DIPENDENTE vende 500 Giardiniera semestrale. Telefonare 278-732.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Tel. 692-768. A70770

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 212-430. A72431

FLAVIA buone condizioni 800.000 privato vende permuta. Tel. 742-651.

FULVIA blanc semestrale vende dipendente. Telefonare 277-106.

FLAMINIA coupé Zagato 1963 ottima vendesi via Chiesole 25.

FLAMINIA coupé Fleminia 1950 vendesi. Telefonare 331-729.

FULVIA 2 C semestrale bianca funzionante vende. Telef. 367-025.

FULVIA 2 C semestrale, altre 1965, 1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500, 1800, Flavia coupé 1964, Appia III serie, Volkswagen 1200, 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato in Commissione Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-182 Torino.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GIULIA 1300 semestrali come nuova. Permuta, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

GIULIA Super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Tel. 60-819

GIULIA TI 1600 '63 480.000 grigia cambievoluente. Telef. 682-223.

GIULIETTA spider bianca come nuova causa espatrio svendo. Telefonare 64-931. A71727

IM 2 ottima privato vende 550.000. Telefono 515-859.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 515-888, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MASERATI 3500 SEBRING OTTIME CONDIZIONI, VENDESI A PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7252 — TORINO».

MINI Minor 11 mesi seminuova vendesi vera occasione. Tel. 669-688.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

NUOVA 500 1964 colore blu unico proprietario vende. Tel. 331-229.

OCCASIONE privato vende Fiat 2300 vende in ottime condizioni. Tel. 534-772. A71190

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Corlasco; Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 1.8; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina, Bianchi stellina, R8, Ondine, W 1200, Triumph TR3, vende permuta rateizza Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 45, tel. 547-209. O302

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PORSCHE 912 privato vende. Telefonare 723-243.

PRIVATAMENTE Renault R 8 automatica economica perfetta vendo 590.000. Telefonare 581-608.

PRIVATAMENTE, Renault R 8 automatica, economica, perfetta condizione, vendo 590.000. Tel. 544-658.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, attrezzata organizzazione di compravendita automobili concessionarie sue serietà e garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO cause trasferimento vende 500 mesi 20. Tel. 774-223.

PRIVATO vende Fiat 1500 C luglio 1965 Km. 45.000. Telefonare Ivrea 49-103 ore ufficio. 25011

PRIVATO vende a privato 850 grigio ottimo stato. Tel. 200-448.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telefonare 376-763.

PRIVATO vende Appia III serie come nuova. Tel. 890-319.

PRIVATO vende Appia II serie ottima. Telefono 242-142.

PRIVATO vende Appia III. Telefonare 755-367 dopo le ore 19.

PRIVATO vende bella 500 fine '63 come nuova pochi Km. 250.000. Via Cigna 146.

PRIVATO vende Fiat 1500 ottime condizioni, ottimo uso. Telefonare 646-082. A71261

PRIVATO vende Fulvia 2 C Km. 33 mila, bellissima. Tel. 882-101 ore pasti. A71180

PRIVATO vende Giulia 1300 TI. Telefonare 70-804. A72028

PRIVATO vende IM 3 buone condizioni. Telefonare 236-760 ore ufficio.

PRIVATO vende Jeep Willi originale. Tel. 272-178 ore 15.

PRIVATO vende ottima 600 fine '56 visibile autorimessa Galilia, via Sant'Agostino 26, telefono 543-945.

PRIVATO vende Opel Rekord coupé come nuova 950.000. Tel. 81-452.

PRIVATO vende Primula 3 porte 32 mesi 570.000. Telefonare 355-049 ore pasti. A71558

PRIVATO vende privatamente 500 Km. 1800 vera occasione. Telefonare 210-824. 2001

PRIVATO vende moto MV 125 perfette condizioni. Telefonare 540-773.

SCAFO siciliano bellissimo cabinato motore Diesel 50 HP perfetto stato, attrezzato pesca alto mare canne mulinelli arpioni fiocine palamito passicani e spade. Quattro cuccette water doccia cucinino frigo. Pronto qualunque prova. Telefonare Alessio 41-697 ore pasti. 25009

VENDO Lambretta 50 come nuova compro motorino recente. Telefonare 672-376. A71738

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covelo, Giulio Cesare 157. O530

ARCIOCCASIONISSIME. Vespa modelli recenti, vendo, massima garanzia. D'Orsi, Nizza 37. A71590

MOTOSCAFO plastica, Evinrude 18, vendo 350.000, affitto. Tel. 674-558 ore ufficio. A71158

MOTOSCAFO plastica, da immatricolare, trasportabile tetto automobile, urge vendere 160.000. Telefonare 882-800. A72662

PRIVATO vende moto MV 125 perfette condizioni. Telefonare 540-773.

SCAFO siciliano bellissimo cabinato motore Diesel 50 HP perfetto stato, attrezzato pesca alto mare canne mulinelli arpioni fiocine palamito passicani e spade. Quattro cuccette water doccia cucinino frigo. Pronta qualunque prova. Telefonare Alessio 41-697 ore pasti. 25009

VENDO Lambretta 50 come nuova compro motorino recente. Telefonare 672-376. A71738

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, Via Bagetti 25 (angolo Corso Francia 21), porta pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

ANTICHI privati, mobili vari, specchiere, lampadari, consolles, quadri, sopramobili cedonasi. Tel. 583-454.

ARREDATEVI Casa del mobile, mese del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Sogno 4, Torino. O167

CANE cacciatore pointer femmina bianco arancio tutta prove. Tel. 790-414, 725-832.

COMPRO stufa a kerosene usata. Telefonare 214-327. A71229

CUCCIOLI pastore tedesco completamente bianchi vendonsi. Telefonare 783-383 interno 22, non festivi.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

ELETTROCOMPRESSORE funzionante 2300 litri completo di motore telecavvisatore vendesi. Telefonare ore ufficio 783-383 interno 45.

MOBILI Casabella, mese esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE. Macchina scrivere, poltrona ufficio, banco falegname, trasmissione divisione, giradischi pianoforte, magnetofono, motti legname vario. Telefonare 544-658.

OCCASIONE vende causa lutto 70 mila trattabili. Angelini, Principe Oddone 96, tel. 655-249.

OCCASIONE vendo due reti metalliche mobile letto pernottex. Telefonare 780-075. A71210

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PORPORA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO svende libreria mai pranzo camera letto soggiorno tutto nuovo. Telefonare 896-188.

SPERANZA chiaroveggente medianica serissima consultazioni interventi. Telefonare 852-331 pomeriggio.

SPOGLIO guardaroba moderno, pranzi medici. Telefonare 580-824 ore pasti. A71368

VENDESI cane San Bernardo 2 anni maschio. Telef. 653-808, 804-221.

VENDESI vetrine scaffale cristallo quattro piani 3x2x0,30. Telefonare 510-588. 1001

VENDO camera matrimoniale e tinello ottime condizioni per fine spesto 200.000. Telefonare 341-963.

VENDO tecnigrafo seminuovo L. 30 mila trattabili. Telefonare 338-711.

VENDO 850 S 6 mesi Km. 4700 grigio topo. Telefonare 755-205.

VISITATE la bella grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi), Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora. O818

124 blu 8 mesi km 7000, dipendente vende. Tel. 335-871.

500 bianca semestrale privato vende privato. Telef. 881-932.

500 D bella 1960 occasione privata vende 120.000. Telefonare 884-738.

500 D semestrale Km. 4500 perfetta vendo. Telef. 365-154, 325-129.

500 F rossa, semestrale, come nuova, garanzia, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

500 D anno 1963 buono stato vendo facilitando. Tel. 383-101.

615 camion lungo centine imperiale ricoperto ottimo vendesi. Telefonare 659-535. A71320

642 N6R, campagnola, Fiat, 615 N1, Tigrotto, Volkswagen militare vende Coppa, strada Moisino 91, telefono 690-709. O307

850 azzurra, semestrale, antifurto, ribaltabili vendesi. Tel. 959-093.

850 coupé semestrale perfetta tinta turchese vendo. Telefonare 201-569.

850 Fiat familiare nuovissimo Km. 1500 privato vende. Tessitore Emilio, Montalenghe.

850 privato vende 550.000 trattabili. Telefonare 325-880 ore pasti.

850 semestrale grigio km 5300. Telefonare 633-733 Setta.

850 semestrale nuovissima antifurto tappeti vendesi 850.000. Telefonare 337-781, 535-350, A71244

850 S bianca 3700 Km. 2° tagliando vende Ingegnere. Telef. 959-163 pasti. A71233

850 S 6 mesi sei blù medio km 4300 vendo. Tel. 651-617. A70765

850 6 mesi 5700 Km. vendo contanti. Telefonare 358-498.

1100 R semestrale antifurto perfetta garanzia vendo Km. 3300. Telefonare 342-552. A72558

1100 R semestrale blu ribaltabili vendo privato 780.000. Telef. 674-508 pasti. A71731

300.000 non trattabili vendesi Consul 1964 ottime condizioni. Telefonare 237-894. 2001

oltre al classico "84" ora anche

Riserva Royal

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Mirate al meglio?
AUTOMATICO BREDA!

Se, acquistando un automatico, pensate soprattutto alla qualità, osservate attentamente i particolari e volete un'arma di prestigio, precisa, fidata, non ci sono dubbi: voi mirate al meglio.

La nostra esperienza tra le vostre mani.

BREDA

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.